

KPMG

cutting through complexity™



VALUETEAM
an NTT DATA Company

Modello di sviluppo industriale del Sistema Italia in Brasile

Prima edizione

30 settembre 2011

Indice

Prefazione

di *Gherardo La Francesca*, Ambasciatore d'Italia in Brasile..... pag. 11

di *Paolo Zegna*, Vice Presidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione..... pag. 12

Introduzione

a) Obiettivo del lavoro e considerazioni metodologiche..... pag. 14

b) Aspetti generali e caratteristiche del Brasile..... pag. 16

Capitolo 1. Censimento delle aziende italiane in Brasile

Presenza italiana industriale e commerciale in Brasile..... pag. 25

Capitolo 2. Mappatura delle opportunità:

2.1 Visione territoriale..... pag. 31

2.2 Profilo settoriale..... pag. 44

2.3 Piani di investimento pubblici e privati nell'infrastruttura..... pag. 72

Capitolo 3. Incentivi e strumenti finanziari offerti dall'Italia e dal Brasile..... pag. 82

Conclusioni..... pag. 92

Appendice I – Internazionalizzazione delle imprese brasiliane e investimenti del Brasile in Italia

Appendice II – Guida alle esportazioni

Appendice III - Elenco delle imprese italiane censite ordinate per settori

Indice dei grafici e delle figure

	Pag.
Grafico 1 - Evoluzione delle classi sociali	18
Grafico 2 - Età media della popolazione (totale e per area)	18
Grafico 3 - Crescita PIL% (p.a.) – in termini reali	19
Grafico 4 - Inflazione (% fine periodo)	19
Grafico 5 - Tasso Selic (% media annuale)	19
Grafico 6 - US\$/R\$ (di fine periodo)	19
Grafico 7 - Investimenti esteri diretti in Brasile	21
Grafico 8 - Numero di transazioni di fusioni e acquisizioni concluse in Brasile (2003-2010)	22
Grafico 9 - Transazioni cross-border per Paese (2006-2010)	22
Grafico 10 - F&A realizzate da imprese per settore (totale 2006-2011:1257)	22
Grafico 11 - Progresso del numero di imprese italiane censite	25
Grafico 12 - Ripartizione per grandi categorie	28
Grafico 13 - Ripartizione per Stati	28
Grafico 14 - Ripartizione per settori	29
Grafico 15 - Composizione del PIL per settori SP	33
Grafico 16 - Composizione del PIL per settori RJ	34
Grafico 17 - Composizione del PIL per settori MG	35
Grafico 18 - Composizione del PIL per settori BA	36
Grafico 19 - Composizione del PIL per settori SC	37
Grafico 20 - Composizione del PIL per settori PE	38
Grafico 21 - Composizione del PIL per settori ES	39
Grafico 22 - Composizione del PIL per settori PA	40
Grafico 23 - Composizione del PIL per settori AM	41
Grafico 24 - Composizione del PIL per settori MA	42
Grafico 25 - Composizione del PIL per settori MS	43
Grafico 26 - Composizione media dei RSU	49
Grafico 27 - Quote di mercato genn-sett 2010	52
Grafico 28 - Matrice energetica del Brasile (2010)	56
Grafico 29 - Offerta di potenza di generazione elettrica in GW/anno (2010)	56
Grafico 30 - Privatizzazioni	56
Grafico 31 - Capacità installata in GW	59
Grafico 32 - Produzione di petrolio (in migliaia di barili /gg)	64
Grafico 33 - Riserve di petrolio (in milioni di barili)	64
Grafico 34 - Quota di mercato - Telefonia mobile 2010	66
Grafico 35 - Quota di mercato - Pay TV 2010	66

Indice dei grafici e delle figure

	Pag.
Grafico 36 - Investimenti in infrastrutture	73
Grafico 37 - Investimenti realizzati tra il 2003 e il 2009, settore per settore, separati per fonte, (pubblici e privati) e in numeri relativi	73
Grafico 38 – Investimenti necessari vs pianificati	73
Grafico 39 - Investimento totale pubblico e privato in strade e autostrade (in R\$ milioni)	74
Grafico 40 - Investimenti previsti dal PAC2 (2011-2014) (Totale = US\$ 979.5 miliardi)	76
Grafico 41 - Sistema bancario italiano in Brasile – Esposizione consolidata (mld di US\$)	88
Grafico 42 - Crediti erogati da AOI/BNDES (miliardi di R\$)	90
Grafico 43 - L'andamento degli IED del Brasile nell'ultimo decennio - Flussi in entrata e uscita in mld di USD	100
Grafico 44 - Principali Paesi investitori (mld di USD)	101
Grafico 45 - Principali destinazioni di IED (mld di USD)	101
Grafico 46 - Flussi di investimenti Brasile-Italia e Italia-Brasile 2004-2010	108
Fig. 1- Suddivisione regionale e importanza economica relativa	18
Fig. 2 - Mappatura della presenza italiana in Brasile	26
Fig. 3 - Articolazione territoriale delle industrie alimentari in Brasile	47
Fig. 4 - Articolazione territoriale delle aziende automobilistiche in Brasile	53
Fig. 5 - Localizzazione giacimenti di Campos, RJ	65
Fig. 6 - Mappa del traffico aeroportuale	74
Fig. 7 – Porti brasiliani	75
Fig. 8 - Sistema ferroviario brasiliano	75
Fig. 9 - Investimenti in infrastrutture per Fifa 2014	80
Fig.10 - Investimenti in stadi e arene per Fifa 2014	80
Fig.11 - Aree di Rio de Janeiro interessate dalle Olimpiadi 2016	81
Fig.12 - Diffusione multinazionali brasiliane a livello mondiale	107

Indice delle tabelle

	Pag.
Tab. 1 - Classificazione del reddito familiare	18
Tab. 2 - Principali importazioni per Paese	20
Tab. 3 - Principali esportazioni per Paese	20
Tab. 4 - Bilancia dei pagamenti Brasile – Italia	20
Tab. 5 - Numero di transazioni realizzate per settore (2003-2010)	22
Tab. 6 - Principali imposte per le imprese in Brasile	23
Tab. 7 - Indicatori del settore alimentare	46
Tab. 8 - Principali segmenti del settore alimentare	47
Tab. 9 e 10 - Principali imposte del settore alimentare	47
Tab. 11 - Principali progetti nello Stato di S. Paolo	50
Tab. 12 - Opportunità di sviluppo per imprese italiane	51
Tab. 13 - Quadro generale del settore automobilistico in Brasile	52
Tab. 14 - Localizzazione e tipologia degli stabilimenti	53
Tab. 15 - Parchi eolici in Brasile	58
Tab. 16 - Produzione materiali lapidei (in tonnellate)	60
Tab. 17 - Evoluzione del mercato brasiliano di materiale lapideo (in 1.000 tonn.)	61
Tab. 18 - Previsione di consumo di combustibili derivati dal petrolio in Brasile	65
Tab. 19 - Proiezione dell'entrata in produzione delle nuove piattaforme in Brasile (2012-2025)	65
Tab. 20 - I più importanti gruppi di telecomunicazioni presenti in Brasile	66
Tab. 21 - Principali tributi di settore	66
Tab. 22 - Articolazione territoriale della produzione tessile in Brasile	69
Tab. 23 - Movimento in alcuni dei principali porti	75
Tab. 24 - Investimenti previsti dal PAC2 nel settore dell'energia	76
Tab. 25 - Investimenti previsti dal PAC2 <i>Minha Casa, Minha Vida</i>	77
Tab. 26 - Investimenti previsti dal PAC2 <i>Cidade Melhor</i>	77
Tab. 27 - Investimenti previsti dal PAC2 <i>Luz para Todos</i>	78
Tab. 28 - Investimenti previsti dal PAC2 <i>Comunidade Cidadã</i>	78
Tab. 29 - Investimenti previsti dal PAC2 nel settore della logistica	79
Tab. 30 - Investimenti classificati per dimensione	80
Tab. 31 - Investimenti previsti in occasione delle Olimpiadi 2016	81
Tab. 32 - Le convenzioni SACE per le PMI	87
Tab. 33 - Principali prodotti e programmi del BNDES per le PMI	91
Tab. 34 - IED del Brasile classificati per settore	103
Tab. 35 - M&A del Brasile classificate per settore	104
Tab. 36 - Incidenza settori	104
Tab. 37 - Principali M&A America Latina 2003-2010	105
Tab. 38 - IED del Brasile classificati per Paese 2007-2010	106
Tab. 39 - Principali multinazionali brasiliane	107
Tab. 40, 41, 42 - Imprese brasiliane in Italia, caratteristiche	108

Indice delle sigle

ABC	Regione metropolitana di San Paolo - deriva dalle località di Santo André, São Bernardo do Campo e São Caetano do Sul	IASC	International Accounting Standards Committee - Comitato relativo
ABDID	Associazione brasiliana dell'infrastruttura e delle industrie di base	IBC	Indici della Banca Centrale brasiliana
ABIA	Associazione brasiliana delle industrie dell'alimentazione	IBGE	Istituto brasiliano di geografia e statistica (simile all'ISTAT)
ABIQUIM	Associazione brasiliana industrie petrolchimiche	ICMS	Imposta sulla circolazione delle merci e dei servizi (simile all'IVA)
ABIT	Associazione brasiliana dell'industria tessile e della confezione	IDE	Investimenti esteri diretti/FDI
ACOBAR	Associazione brasiliana di costruttori di imbarcazioni	IDH	Indice di sviluppo umano
ANATEL	Agenzia nazionale per le telecomunicazioni (Brasile)	IEMI	Istituto di studi e marketing industriale
ANFAVEA	Associazione nazionale di produttori di automobili (Brasile)	II	Imposta di importazione
ANTT	Agenzia nazionale per i trasporti terrestri (Brasile)	IIC	<i>Inter-American Investment Corporation</i> - Corporazione interamericana per gli investimenti
AOI / BNDES	Area di operazioni dirette automatiche della BNDES	INFRAERO	Impresa brasiliana di infrastruttura aeroportuale
APL	Assetto di produzione locale	INVEST-ES	Programma di incentivi agli investimenti dello Stato di Espírito Santo
ATA	Ammissione temporaria in base alla convenzione doganale di Bruxelles (1961)	IOF	Imposta sulle operazioni finanziarie
BAHIAPLAST	Programma di sviluppo dell'industria di trasformazione plastica dello Stato di Bahia	IPCA	Indice dei prezzi al consumo (inflazione)
BCB	<i>Banco Central do Brasil</i> - Banca Centrale brasiliana	IPi	Imposta sui prodotti industrializzati
BH-TEC	Parco tecnologico di Belo Horizonte	IPPC / FAO	<i>International plant protection convention</i> - marchiatura fitosanitaria sugli imballaggi in legno
BID	Banca interamericana di sviluppo	IPU	Imposta sulla proprietà territoriale urbana
BNDES	Banca nazionale per lo sviluppo economico e sociale (Brasile)	ISPM	Standard internazionali per le misure fitosanitarie
BOT	<i>Build, operate and transfer</i>	ISS	Imposta sui servizi
BRIC	Paesi BRIC: Brasile, Russia, India e Cina	ITA	Istituto di valutazione tecnica (MCMV)
BRT	<i>Bus rapid transit</i>	LAIA	<i>Latin American Integration Association</i> - Associazione di integrazione Latinoamericana
CAGR	<i>Compound annual growth rate</i>	LASEF	Linea di attività per la promozione del finanziamento alle PMI
CIF	<i>Cost, insurance and freight</i> (Codice Incoterms) relative ai costi di trasporto, assicurativi e doganali	LEG	Linea speciale di credito - <i>linha especial de giro</i> nello Stato di San Paolo
IDC	<i>Internet data center</i>	LEP	Linea speciale di credito rateizzato - <i>linha especial parcelada</i> nello Stato di San Paolo
CITES	Convenzione per il commercio internazionale per specie in via di estinzione	LRT	<i>Light rail transit</i> - sistema di treni leggeri
CNI	Confederazione nazionale delle industrie (Confindustria brasiliana)	LTE	<i>Long term evolution</i>
CNC	Torni multifunzionali automatici	M&A	<i>Mergers & acquisitions</i>
CNH	Case New Holland (Gruppo FIAT)	MB	Trattamento con bromuro di metile per il legno grezzo
CNPq	Consiglio nazionale dello sviluppo tecnologico	MCMV	<i>Minha Casa Minha Vida</i> - programma per l'edilizia popolare all'interno dello schema PAC
CNS	Compagnia siderurgica nazionale	MDIC	Ministero per lo Sviluppo, industria e commercio (Brasile)
COFINS	Contribuzione per il finanziamento della sicurezza sociale	MFN	<i>Most favourite Nation</i> - clausola della Nazione più favorita
CPS	Centro di politiche sociali della FGV	MIF	<i>Multilateral investment fund</i> - Fondo multilaterale per gli investimenti
DATec	Direttiva di autorizzazione tecnica (MCMV)	MISE	Ministero per lo sviluppo economico (Italia)
DESENVOLVE	Programma di sviluppo industriale e di integrazione economica dello Stato di Bahia	MMA	Ministero dell'ambiente brasiliano
DI	Dichiarazione di importazione	MP	Decreto legge (medida provisória)
DSE	Dichiarazione semplificata per l'esportazione (SISCOMEX)	NCM	Nomenclatura comune mercosud
DSI	Dichiarazione semplificata per l'importazione (SISCOMEX)	NPPO	Organizzazione nazionale per la protezione fitosanitaria
EPE	Impresa di ricerca energetica	ONIP	Industria para-petrolifera del Brasile
ERP	Pianificazione delle risorse d'impresa (<i>enterprise resource planning</i>)	PAC	Programma di accelerazione della crescita (2007-2011)
ETA	Stazione di trattamento delle acque	PAC 2	Programma di accelerazione della crescita - seconda fase (2011-2014)
F&A	Fusioni e acquisizioni	PBQP-H	Programma brasiliano di qualità e produttività del settore abitativo (MCMV)
FDE	Fondo di sviluppo economico (Stato del Pará)	PCH	Piccole centrali idroelettriche
FGI / BNDES	Fondo di garanzia per le operazioni di credito delle PMI	PII	Programma di incentivi all'innovazione
FGV	Fondazione Getúlio Vargas - centro studi economici di eccellenza (Brasile)	PIL	Prodotto interno lordo
FIESP	Federazione industrie dello Stato di San Paolo	PIS	Imposta federale per il programma di integrazione sociale
FIFA	Federazione internazionale del calcio	PIS COFINS	Imposta federale per il programma di integrazione sociale e contributo per il finanziamento della sicurezza sociale
FOB	<i>Free on board</i> (Codice Incoterms) relative ai costi di trasporto, assicurativi e doganali	PIS/Pasep	Programma di formazione per il patrimonio dei lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato
FUNTEL	Imposta per il fondo per lo sviluppo tecnologico delle telecomunicazioni	PMI	Piccole e medie imprese
FUST	Imposta per il fondo di universalizzazione dei servizi di telecomunicazioni	PNBL	Programma nazionale banda larga (Brasile)
GDO	Grande distribuzione organizzata	PNUD	Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo
GEI	Gruppo Esponenti italiani (rappresentano le principali imprese italiane in Brasile)	PPP	Partecipazione pubblica e privata (gare)
GSTP	Paesi com accordo daziario preferenziale com il Brasile	PROAUTO	Programma speciale di incentivi al settore autoveicoli dello Stato di Bahia
GW	Gigawatt	PROCOBRE	Programma di sviluppo dell'estrazione dei minerali e trasformazione del rame dello Stato di Bahia
HT	Trattamento termico per il legno grezzo	PRODEC	Programma di sviluppo dell'impresa dello Stato di Santa Catarina
IADB	<i>Inter-American Development Bank</i> - Banca di Sviluppo Interamericana	PRO-EMPREGO	Programma a favore della creazione di posti di lavoro
IAS / IFRS	<i>International Accounting Standards</i> / principi contabili internazionali – <i>International Financial Reporting Standards</i> / principi redatti dal comitato IASC		

Indice delle sigle

PROGEREN / BNDES	Programma per il finanziamento della crescita dei posti di lavoro delle PMI
PROINFA	Programma di incentivi alle fonti alternative di energia elettrica
Pro-Informatica	Programma di incentivi all'investimento di prodotti per il processamento elettronico di dati nello Stato di San Paolo
Projeto Inventiva	Progetto incentivi all'innovazione
PROMARANHÃO	Programma incentivi alle attività industriali e tecnologiche nello Stato del Maranhão
PROMINP	Mobilizzazione dell'industria nazionale del petroli e del gas naturale
Pro-trens	Programma di incentivi al settore ferroviario nello Stato di San Paolo
Pro-Veiculo	Programma di incentivi all'investimento per il produttore di veicoli automotori nello Stato di San Paolo
PTN	Accordo commerciale tra alcuni paesi in via di sviluppo / <i>Protocol relating to trade negotiations</i>
RADAR	Sistema di individuazione dell'attuazione delle pratiche doganali
REI	Registro importatori e esportatori
REIDI	Regime speciale di incentivi per lo sviluppo dell'infrastruttura
RIOINDUSTRIA	Finanziamento di progetti industriali nello Stato di Rio de Janeiro
RIOINVEST	Finanziamento per investimenti infrastrutturali nello Stato di Rio de Janeiro
RIOTECNOLOGIA	Finanziamento per trasferimento di tecnologia e per i parchi e poli tecnologici nello Stato di Rio de Janeiro
RMR	Regione metropolitana di Recife (Pernambuco)
ROE	<i>Return on equity</i> - indice di redditività del capitale
RSU	Residui solidi urbani
RSUI	Residui solidi urbani e industriali
SABESP	Società mista responsabile per la fornitura e il trattamento delle acque in 364 municipi dello Stato di San Paolo
SACE	Società italiana per l'assicurazione al credito per l'esportazione
SCF	<i>Structured and Corporate Finance Department</i> - Dipartimento del BID per la copertura del rischio del credito e del rischio politico.
SELIC	Indice di tassi di interesse di mercato, utilizzato quale punto di riferimento per la politica finanziaria del Brasile
SENAI	Servizio nazionale di apprendistato industriale (dipende dalla CNI)
SEP	Segreteria speciale dei porti (Brasile), della Presidenza della Repubblica
SEPLAN	Segreteria di Stato per la pianificazione (ogni Stato brasiliano ne ha una)
SIMEST	Società italiana per le imprese all'estero
SINAT	Sistema nazionale di valutazione tecnica dei prodotti innovativi (MCMV)
SINDIPECAS	Sindacato nazionale dell'industria di componenti per automotive
SISCOMEX	Sistema integrato di commercio estero del MDIC
SNEA	Sindacato nazionale delle imprese aeree

Ringraziamenti

Questo lavoro, coordinato da Cristiano Musillo, Consigliere Economico e Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Brasilia e da Marco Curatella, Partner KPMG Advisory in Brasile, e' stato realizzato mediante la collaborazione di:

Ambasciata d'Italia a Brasilia

Donatella Di Virgilio, Addetto Economico e Commerciale

Confindustria

Marco Felisati, Vice Direttore Area Politiche Industriali Europa e Internazionalizzazione

Annalisa Bisson, Coordinatrice Missioni Internazionali

Giovanni Dioguardi, Responsabile America Latina

KPMG Brasile

Lorenzo Atzeni, Senior Manager Audit

Rosamaria Nicotra, Consultant

Marilia Minussi, Consultant

Value Team

Carlo Manconi, CEO LatAm

Giovanna Bruno, Consultant

Uno speciale ringraziamento a:

Antonio Alessandro, già Consigliere Economico dell'Ambasciata d'Italia a Brasilia, per gli *inputs* iniziali

Giorgio Trebeschi, Addetto Finanziario della Banca d'Italia in Brasile, per i dati macroeconomici

Giovanni Sacchi, Direttore della Sezione Distaccata del Dipartimento Economico dell'Ambasciata - ex Ufficio ICE di San Paolo, per le informazioni settoriali

Si ringraziano:

Marco Contardi EUPolis Lombardia, SACE, SIMEST, BID, BNDES, CNI, SENAI, SEBRAE, FIESP, Stato di Pernambuco, Adler Group, Azimut Benetti, Enel Green Power, ENI, Ferrero, Fiat Group, Fondazione Case Popolari, Impregilo, Intesa San Paolo, Saipem, TIM, Ubi Banca, Unicredit Group.

Prefazione



Prefazione

E' con enorme piacere che presento questo lavoro frutto di una sinergica collaborazione tra attori importanti del sistema Italia impegnati in Brasile, coordinati dal Ministero degli affari esteri: Confindustria, rete consolare, l'ex Ufficio ICE di San Paolo, l'addetto finanziario della Banca d'Italia, in collaborazione con due società di consulenza e revisione quali KPMG e Value Team.

Lo studio costituisce un format di analisi dei mercati esteri e delle opportunità presenti per il nostro sistema imprenditoriale in grado di essere replicato in altri Paesi.

Il modello che ne scaturisce si compone, infatti, di una fotografia delle imprese italiane presenti, di un'analisi del territorio (regioni o Stati che partecipano in modo più significativo alla formazione del PIL) e dei settori traino dell'economia, di una rassegna dei principali piani di sviluppo e di investimento nazionali, di un contributo sugli incentivi e sulle linee di credito disponibili per le nostre PMI. Nelle conclusioni si procede poi a un matching tra regioni e stati economicamente più promettenti e le eccellenze che presenta il nostro tessuto imprenditoriale in modo da identificare, anche attraverso l'analisi dei clusters industriali consolidatisi nel tempo, possibili linee di ulteriore sviluppo industriale.

Il modello, poi, trova una prima applicazione nel settore automobilistico con l'obiettivo di accompagnare le aziende dell'indotto Fiat che si stanno installando nella regione nord est del Brasile al fine di seguire l'investimento del gruppo torinese nello stato di Pernambuco. Il progetto pilota si concentra sui settori della formazione, tecnico-professionale e post lauream, che prevede la costituzione di un centro di alta performance da parte dell'ente per la formazione imprenditoriale brasiliano (il SENAI), e identifica, in collaborazione con la Banca Interamericana di Sviluppo, la SACE, la Simest, il BNDES e il Banco do Nordeste, linee di credito disponibili per le nostre PMI.

Attraverso tale approccio – replicabile, come detto, sia in altri settori dell'economia sia in altri Paesi – si affrontano, quindi, due gap fondamentali del sistema economico brasiliano, formazione e accesso al credito, e si fornisce un sostegno istituzionale di riferimento alle nostre PMI che costituiscono l'esperienza più tradizionale e al contempo innovativa della storia e della realtà economica italiana.

Gherardo La Francesca, Ambasciatore d'Italia in Brasile

Prefazione

L'internazionalizzazione delle imprese italiane, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, necessita di strumenti sempre più aggiornati, efficaci e mirati alle loro esigenze. La collaborazione tra Confindustria, il Ministero degli Affari Esteri, l'Ambasciata d'Italia in Brasile, il sistema consolare e l'ex ufficio ICE a San Paolo, assistiti da KPMG e ValueTeam, risponde a questa esigenza fornendo loro uno strumento ad alto valore aggiunto per aiutarle a cogliere appieno le opportunità commerciali, di investimento e di collaborazione industriale in Brasile.

L'analisi non si ferma all'individuazione dei settori in cui si concentrano gli investimenti italiani ma va oltre, verificando l'esistenza di "reti di imprese italiane, osservando in che misura le grandi aziende abbiano fatto da traino alle PMI ed esplorando l'interesse del mercato brasiliano in maniera prospettica al fine di individuare per ciascun settore industriale italiano la destinazione più adatta per ubicazione geografica, agevolazioni fiscali, doganali, vocazione del tessuto industriale e programmi di sviluppo economico.

Il caso di studio sul settore dell'automotive, e le sue potenzialità per l'indotto di PMI italiane fornitrici, rappresenta efficacemente l'approccio concreto e pragmatico di questo lavoro. L'auspicio di Confindustria è che tale metodologia venga affinata per essere applicata anche ad altri paesi ed aree economiche di interesse strategico per sostenere gli sforzi delle tante imprese nazionali che guardano all'estero.

Paolo Zegna, Vice Presidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione

Introduzione



Obiettivo del lavoro e considerazioni metodologiche



Obiettivo del lavoro e considerazioni metodologiche

L'obiettivo di questo E-Book è offrire agli imprenditori italiani uno strumento semplice e di rapida consultazione, ma al contempo concretamente utile per le loro decisioni strategiche all'interno dei mercati brasiliani.

Le possibilità di investimento per le nostre PMI sono presentate attraverso una visione territoriale e un focus settoriale, che agevolano il lettore nella formulazione di spunti di riflessione per opportunità future.

La breve descrizione degli aspetti salienti che hanno caratterizzato il contesto socio-economico brasiliano degli ultimi anni, è funzionale ad introdurre la "fotografia" dell'attuale presenza italiana in Brasile (aggiornata a settembre 2011). L'Ambasciata d'Italia a Brasilia ha ricercato, contattato e censito quasi 450 imprese italiane che, con le loro filiali sul territorio (quasi 600 stabilimenti in totale), hanno contribuito negli anni all'offerta di posti di lavoro, *know – how* e prodotti e servizi di qualità, partecipando attivamente alla crescita economica del Paese.

Il censimento delle imprese non è di per sé esaustivo, dal momento che prende in considerazione solo aziende aventi una controllante produttiva in Italia e, quindi, non include *trading companies* o imprese costituite in Brasile da italiani emigrati.

Bisogna, poi, sottolineare che la concentrazione della presenza italiane è qui presentata solo in termini di numero di aziende e non di volume di capitale investito.

Il contributo informativo principale è stato fornito da molte delle imprese italiane contattate, alle quali è stata proposta un'intervista telefonica che ha consentito una definizione più comprensibile della presenza del nostro Paese in Brasile, offrendo uno stimolo per sviluppare un ulteriore approfondimento dell'analisi. A partire dalle informazioni fornite dalle stesse imprese che hanno aderito al progetto di mappatura, è stato possibile tracciare un quadro degli Stati e dei Settori che storicamente hanno attratto maggiori capitali italiani.

Considerando la dimensione territoriale brasiliana, gli Stati del Sud-Sudest (São Paulo, Minas Gerais, Rio de Janeiro, Espírito Santo, Santa Catarina e Rio Grande do Sul), tradizionalmente più industrializzati, sono apparsi anche come le principali mete degli investimenti italiani.

È posta, poi, l'attenzione su alcuni Stati del Nord-Nordest (Bahia, Ceará, Rio Grande do Norte e Pernambuco), i quali presentano una crescita significativa in termini di PIL, oltre ad offrire incentivi e agevolazioni per le imprese intenzionate ad investire nei loro territori e sviluppare una serie di progetti relativi alla formazione di nuovi distretti industriali.

Obiettivo del lavoro e considerazioni metodologiche

Secondo un profilo settoriale, invece, emerge una presenza significativa di aziende italiane nell'ambito della meccanica, con i suoi svariati segmenti. L'insediamento di alcuni grandi gruppi, come Fiat, Pirelli, Ferrero, Finmeccanica, TIM, Azimut Benetti, Ternium Techint, Eni, Enel, Mossi&Ghisolfi, Impregilo, Atlantia, Luxottica, Generali, Marcegaglia, Danieli, Maire Tecnimont, Campari, Alitalia, Almaviva, Ghella, Natuzzi, Maccaferri, Prysmian, consolida il panorama industriale verso settori in cui l'effetto "made in Italy" riveste un ruolo fondamentale. Infine, vengono presentati altri settori con prospettive interessanti per le aziende italiane nell'ambito di competenze specifiche o di nicchia. Degno di nota il ruolo di rappresentanti dei principali gruppi italiani in Brasile, i quali hanno partecipato alla revisione delle schede settoriali.

Il documento continua offrendo un quadro descrittivo dei piani di investimento pubblici nell'infrastruttura e dei progetti in corso legati ai grandi eventi sportivi del 2014 (FIFA *World Cup*) e del 2016 (Olimpiadi estive di Rio de Janeiro).

Per far fronte alla necessità di sostegno finanziario all'investimento in Brasile si è voluta dedicare una sezione alle linee di credito e incentivi esistenti nel Paese ma anche offerte da istituzioni finanziarie italiane.

Come complemento al contenuto proposto è stata inserita in Appendice un'analisi degli investimenti brasiliani all'estero, a cura di Confindustria, volta a delineare l'incipit di una tendenza di espansione di aziende e istituzioni di questo Paese, verso l'Europa (e, dunque, l'Italia) mostrando un ulteriore segnale di rafforzamento della sua economia.

Infine, sono presentate in Appendice una breve guida alle esportazioni, come *vademecum* per la distribuzione di prodotti in Brasile e la lista delle aziende censite.

Le informazioni necessarie all'elaborazione di questo testo, oltre al contatto diretto con le aziende sono state ottenute grazie alla consultazione di più di 500 siti web specializzati e alla collaborazione di organi istituzionali, enti e associazioni che hanno reso disponibili dati e pubblicazioni.

Aspetti generali e caratteristiche del Brasile



Aspetti generali e caratteristiche del Brasile

Sud America - Brasile



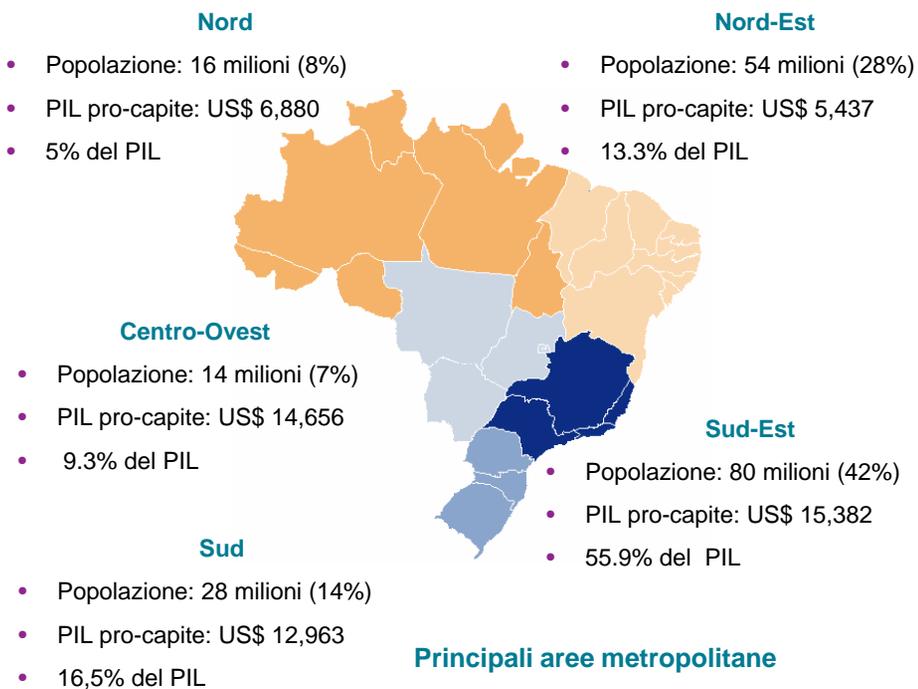
- È Il più grande Paese del Sud America (il quinto più grande al mondo): 8,5 milioni km² di cui 5,76 ricoperti da foreste (Fonte: IBGE)
- Capitale: Brasilia
- Sistema giuridico: Repubblica federale, presidenzialista
- PIL (2010): circa US\$ 2,09 trilioni (Fonte: IBGE) (settima economia mondiale)
- Composizione PIL (2010): agricoltura 5,77%, industria 26,82%, servizi 67,41%. (Fonte: IBGE)
- Riserve valutarie (luglio 2011): US\$ 346 miliardi (Fonte: BCB) (sesta maggiore al mondo)
- Saldo bilancia dei pagamenti: nel 2T 2011, pari a US\$ 9,8 miliardi; nel 2010 pari a US\$ 20,16 miliardi (Fonte: BCB)
- Moneta: "Real" (R\$/US\$ = 1,61 cambio medio sett/11) (Fonte: BCB)
- Popolazione (2010): 192 milioni di abitanti (Fonte: IBGE)
- PIL pro capite in US\$: 10.804,76
- IDH: 0,699 (73esimo posto nel 2010)
- 27 Stati e 5.561 comuni
- Il Sud-Est è la zona che presenta la maggiore concentrazione in termini di attività industriali e finanziarie.

Aspetti rilevanti

- Le fluttuazioni del tasso di cambio e l'inflazione sono state tenute sotto controllo per oltre 10 anni
- Possiede uno stabile sistema di mercato finanziario e un mercato dei capitali in forte sviluppo (Market Cap: US\$ 1.486 miliardi, 57% del totale America Latina e quarta fra i Paesi emergenti - World Federation of Exchanges, luglio 2011; Numero sportelli bancari: 20.073 - BCB, settembre 2011)
- Il Brasile è stato promosso "investment grade" nel 2008 da Standard & Poor's (BBB-), Fitch Ratings (BBB-) e nel 2009 da Moody's (Baa3).
- Il suo parco industriale è altamente sviluppato, con tecnologie di punta in specifici settori (es. petrolio, biodiesel, aeronautica ecc.)
- La stabilità economica sta spingendo alla formazione di una "classe media" consistente e dedita al consumo, principalmente nei grandi agglomerati urbani.
- In qualità di grande produttore di *commodities*, l'economia brasiliana si sta beneficiando del boom mondiale dei prezzi delle materie prime.
- La scoperta di riserve petrolifere *offshore* degli ultimi 2-3 anni, che richiedono perforazioni in acque profonde, permetterà di raggiungere l'autosufficienza energetica del Paese, nonostante le prospettive di crescita elevate, perché integrate ad una matrice energetica diversificata e fortemente basata su alternative rinnovabili.
- Il Brasile ha fortemente sviluppato tecnologie locali per le energie alternative (es. etanolo, biodiesel ecc.)
- Il Brasile ospiterà la *FIFA World Cup* nel 2014 e i Giochi Olimpici nel 2016 (Rio de Janeiro)
- Ha una rete di accordi fiscali internazionali, anche con l'Italia. I codici civile e commerciale appartengono alla tradizione del diritto romano. Si osserva una tendenziale convergenza con i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).
- Non fa parte dell'OCSE, per cui alcune regole fiscali (es. *transfer prices*) non sono del tutto allineate agli standard internazionali. Possiede tuttavia un buon livello di automazione finanziaria e controlli fiscali (es. fatture trasferite in formato elettronico / online - SPED).

Distribuzione del reddito e aspetti demografici

Fig. 1 - Suddivisione regionale e importanza economica relativa



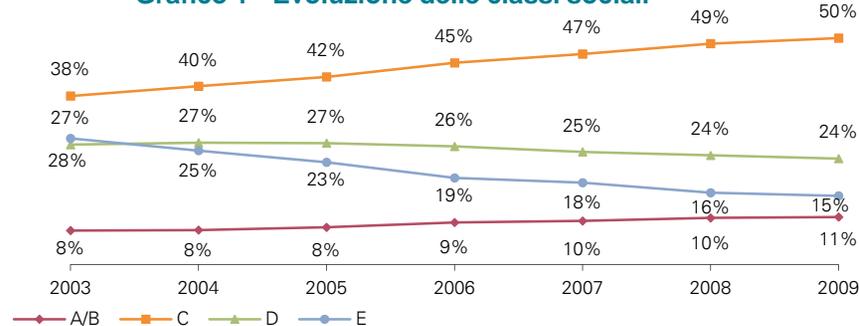
Fonte: IBGE Síntese de Indicadores Sociais 2010
 PIL 2008, corretto per il tasso di crescita medio delle aree e al cambio medio atteso PER IL 2012 1,65R\$/US\$

Principali aree metropolitane

- São Paulo (19.7 milioni) – Stato di São Paulo
- Rio de Janeiro (11.6 milioni) – Stato di Rio de Janeiro
- Belo Horizonte (5.1 milioni) – Stato di Minas Gerais
- Porto Alegre (4.1 milioni) – Stato di Rio Grande do Sul
- Salvador (3.8 milioni) – Stato di Bahia
- Recife (3.8 milioni) – Stato di Pernambuco
- Fortaleza (3.6 milioni) – Stato di Ceará
- Brasília (3.5 milioni) – Distretto Federale
- Curitiba (3.3 milioni) – Stato di Paraná

Fonte: IBGE Síntese de Indicadores Sociais 2010

Grafico 1 - Evoluzione delle classi sociali



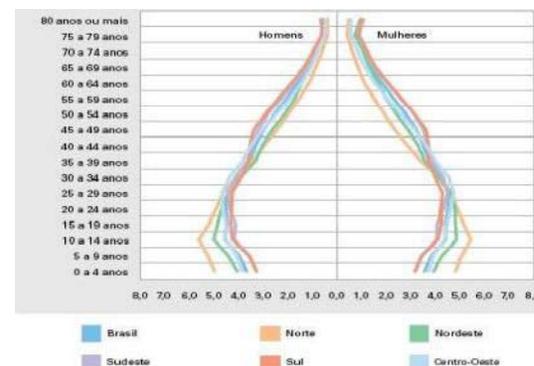
Fonte: IBGE Síntese de Indicadores Sociais 2010

Tab. 1 - Classificazione del reddito familiare

Classe Sociale	Media Reddito Familiare (R\$)	Media Reddito Familiare (US\$)
A/B	6,745 - 5,174	4,324 - 3,317
C	5,174 - 1,200	3,317 - 769
D	1200 - 751	769 - 481
E	751 - 0	481-0

Fonte: FGV - CPS 2011 Cambio: US\$ 1 = R\$ 1,65

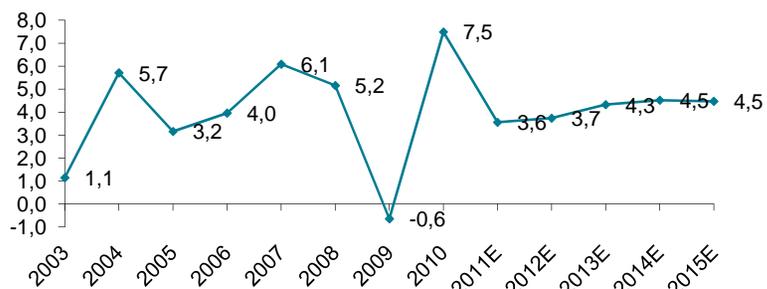
Grafico 2 - Età media della popolazione (totale e per area)



Fonte: IBGE Síntese de Indicadores Sociais 2010

Fondamenti economici

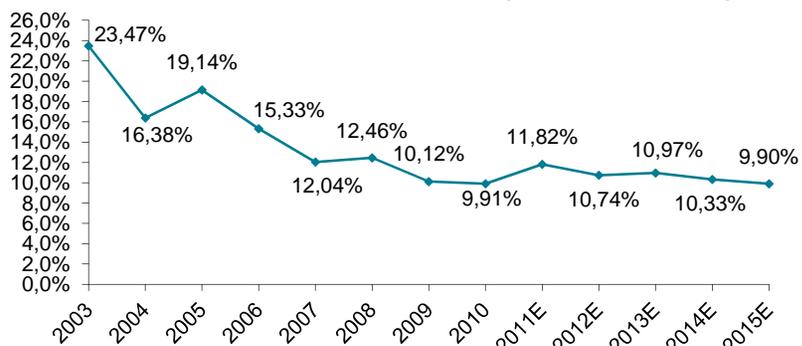
Grafico 3 - Crescita PIL% (p.a.) – in termini reali



- La crescita del PIL del 2009 ha risentito della crisi economica a livello globale
- Variazione reale 2010: +7,5%
- Stime 2011: +3,5% al 29 settembre 2011
- Crescita media % del PIL (2011 - 2015), in termini reali: 4,1%

Fonte: Banco Central do Brasil
Base dati: Settembre/2011

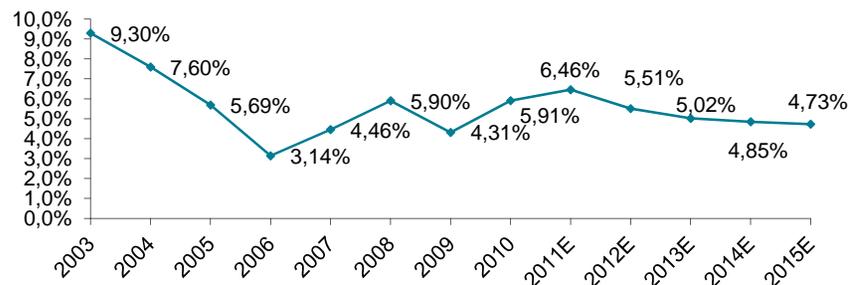
Grafico 5 - Tasso Selic (% media annuale)



- I tassi di interesse mostrano una tendenza di lungo periodo di graduale riduzione.
- Valore al settembre 2011: 12%

Fonte: Banco Central do Brasil
Base dati: Settembre/2011

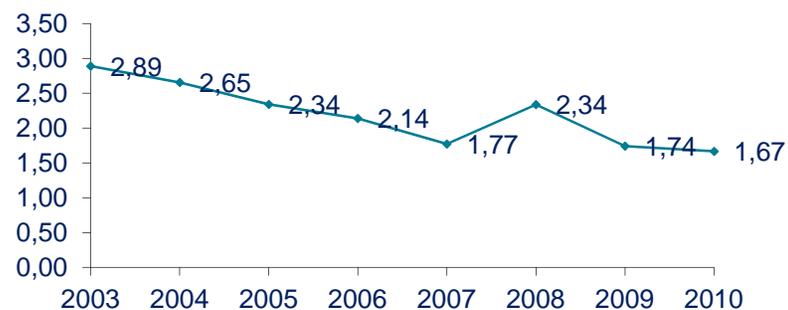
Grafico 4 - Inflazione (% fine periodo)



- Il terzo più basso tasso di inflazione in America Latina (2006) – Riduzione dovuta, principalmente, alle politiche economiche adottate
- L'aumento nel 2007-2008 è dovuto alla crescente domanda di prodotti alimentari/*commodities*
- Per il 2011 - 2015, è atteso un graduale declino verso l'obiettivo di 4,5%

Fonte: Banco Central do Brasil
Base dati: Settembre/2011

Grafico 6 - US\$ / R\$ (di fine periodo)



- La crisi globale nel 2008 ha interrotto il trend di valorizzazione del R\$ sul US\$, che è stato recuperato al corso del 2009, mantenendosi stabile fino all'agosto 2011.

Fonte: Banco Central do Brasil
Base dati: Settembre/2011

Bilancia dei pagamenti e interscambio Italia-Brasile

Tab. 2 - Principali importazioni per Paese

Principali Paesi per rapporti commerciali con il Brasile - Import				
milioni US\$ - 2010	2006		2010	
	Valore	%	Valore	%
Stati Uniti	14.850	16,2%	27.249	15,0%
Cina	7.989	8,7%	25.593	14,1%
Argentina	8.057	8,8%	14.426	7,9%
Germania	6.503	7,1%	12.552	6,9%
Corea del Sud	3.106	3,4%	8.422	4,6%
Giappone	3.839	4,2%	6.982	3,8%
Nigeria	3.885	4,3%	5.920	3,3%
Italia	2.570	2,8%	4.838	2,7%
Francia	2.837	3,1%	4.800	2,6%
India	1.473	1,6%	4.242	2,3%

Fonte: Ministério Desenvolvimento, Indústria e Comércio

Tab. 3 - Principali esportazioni per Paese

Principali Paesi per rapporti commerciali con il Brasile – Export				
milioni US\$ - 2010	2006		2010	
	Valore	%	Valore	%
China	8.399	6,1%	30.786	15,3%
Stati Uniti	24.679	18,0%	19.462	9,6%
Argentina	11.714	8,5%	18.523	9,2%
Olanda	5.744	4,2%	10.228	5,1%
Germania	5.675	4,1%	8.138	4,9%
Giappone	3.884	2,8%	7.141	3,5%
Inghilterra	2.821	2,1%	4.635	2,3%
Cile	3.896	2,8%	4.258	2,1%
Italia	3.829	2,8%	4.235	2,1%
Russia	3.443	2,5%	4.152	2,1%

Fonte: Ministério Desenvolvimento, Indústria e Comércio

Tab. 4 - Bilancia dei pagamenti Brasile - Italia

Interscambio Brasile-Italia saldo in US\$ F.O.B				
Anno	Esportazioni (A)	Importazioni (B)	Saldo	(A+B)
2006	3.836.379.418	2.570.437.125	1.265.942.293	6.406.816.543
2007	4.463.647.522	3.347.985.016	1.115.662.506	7.811.632.538
2008	4.765.047.181	4.612.918.507	152.128.674	9.377.965.688
2009	3.016.154.168	3.664.974.271	-648.820.103	6.681.128.439
2010	4.235.337.908	4.837.940.410	-602.602.502	9.073.278.318

Fonte: Ministério Desenvolvimento, Indústria e Comércio

- Nel 2010 l'interscambio commerciale Italia – Brasile è tornato ai livelli pre-crisi del 2008.
- Nel periodo 2006-2010, le esportazioni italiane sono cresciute del 32% (4,8 miliardi di dollari) mentre le importazioni italiane dal Brasile hanno registrato una crescita del 40,4% (4,2 miliardi di dollari).
- Il saldo della bilancia commerciale con l'Italia è favorevole all'Italia negli ultimi due anni, di circa 600 milioni di US\$.

Investimenti diretti esteri (IDE) in Brasile

Gli investimenti diretti esteri in Brasile (IDE), che finanziano una porzione sostanziale della produzione del Paese, hanno raggiunto gli 80,98 miliardi di R\$ (48,4 miliardi di US\$) nel 2010, il valore più elevato dal 1947. Il settore che canalizza il maggior flusso di risorse di capitale è il terziario (più del 70%).

Per quanto riguarda l'origine del capitale, in particolar modo per i Paesi europei ma non solo, l'utilizzo di veicoli societari localizzati in Paesi come Olanda e Lussemburgo, che offrono agevolazioni fiscali, rende l'identificazione dell'effettiva provenienza più difficile (nel 2010 questi due Paesi rappresentano il 29,2% degli investimenti diretti stranieri totali, rispettivamente con il 12,7% e il 16,4%). Secondo la Banca Centrale del Brasile le previsioni di luglio 2011 indicherebbero un volume di IDE pari a 55 miliardi di US\$ per l'anno in corso; è prevedibile che il volume stimato dalla BCB possa essere di entità più ridotta a causa dell'incertezza diffusa sui mercati e legata alla congiuntura economica sfavorevole sia americana che europea.

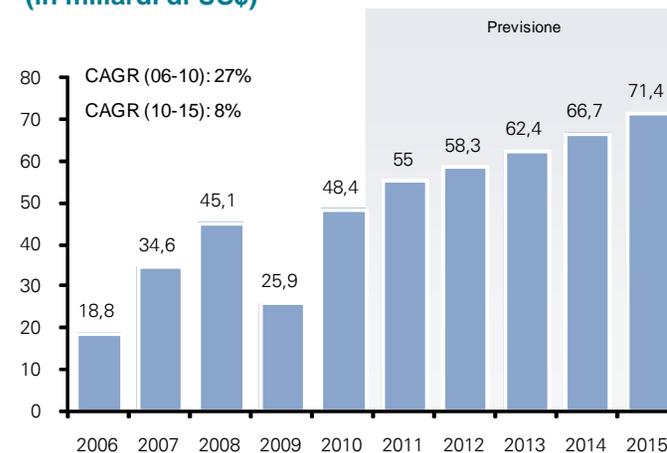
L'Italia si colloca nel 2010 soltanto al 25^{mo} posto nel ranking, con un modesto 0,5% (285 milioni di US\$, considerando tra gli investimenti anche quelli in beni ed immobili). Tale quota rispecchia il fatto che oltre alla mancata contabilizzazione di investimenti di società italiane veicolati tramite società con sede legale in altri paesi, le misurazioni statistiche non prendono in considerazione gli investimenti realizzati da aziende italiane, come FIAT, TIM, Pirelli, Mossi & Ghisolfi e altre che utilizzano risorse di capitale interne e linee di credito locali.

Nel corso del 2011, tuttavia, nuovi capitali italiani stanno entrando in Brasile, principalmente nello Stato del Paraná e del Pernambuco, relativi a investimenti dell'industria di riciclaggio di residui, settore stradale, alimentare, ferroviario, petrolifero e automobilistico. Nel periodo gennaio-luglio di quest'anno si rilevano investimenti italiani per un valore di 219 milioni di US\$, il 30% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli ultimi anni mostrano, un forte aumento della presenza dei principali gruppi italiani in Brasile: Fiat Group, Pirelli, Ferrero, Finmeccanica, TIM, Azimut Benetti, Ternium Techint, Eni, Enel, Mossi&Ghisolfi, Impregilo, Atlantia, Luxottica, Generali, Marcegaglia, Danieli, Maire Tecnimont, Campari, Alitalia, Almaviva, Ghella, Natuzzi, Maccaferri, Prysmian che hanno consolidato la loro presenza e annunciato un'espansione delle loro attività. Per quanto riguarda le PMI italiane, soprattutto nei beni di consumo e settori collegati, si aprono prospettive interessanti per il *made in Italy* risultanti dall'ascesa della classe media brasiliana, con un potere d'acquisto sempre maggiore e gusti più esigenti.

Fonte: BCB, KPMG.

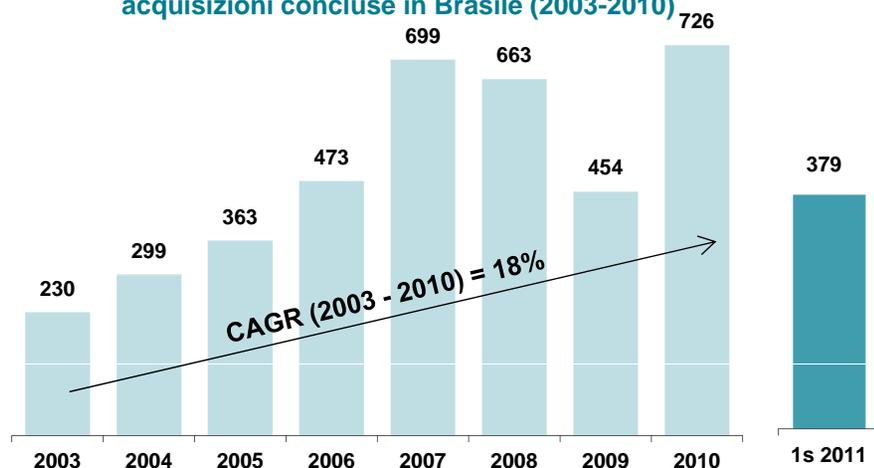
Grafico 7 - Investimenti diretti esteri in Brasile (in miliardi di US\$)



Fonte: The Economist, Luglio 2011

Fusioni e acquisizioni in Brasile

Grafico 8 - Numero di transazioni di fusioni e acquisizioni concluse in Brasile (2003-2010)



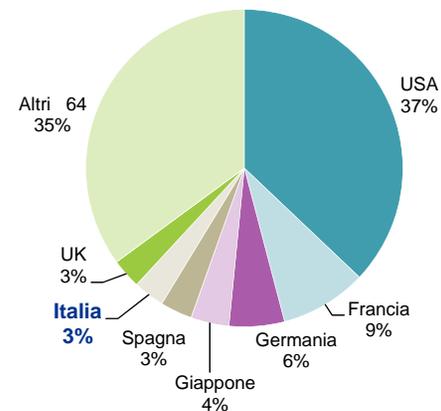
Fonte: KPMG Corporate Finance

Tab. 5 - Numero di transazioni realizzate per settore (2003-2010)

Sector	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011+
Information Technology	28	22	49	46	56	73	58	85	46
Telecommunication & Media	21	32	21	28	27	19	23	28	25
Financial Institutions	16	19	19	21	19	23	22	28	22
Company Services	9	9	5	17	35	18	18	30	21
Food, Beverage and Tobacco	22	36	36	43	66	54	39	42	19
Energy Companies	17	12	16	61	25	24	19	36	18
Real Estate	*	*	*	*	51	41	23	41	17
Others	18	30	24	26	67	35	22	11	15
Insurance	10	10	16	6	4	27	24	16	15
Education	**	**	**	**	**	53	12	20	15
Total	141	170	186	248	350	367	260	337	213

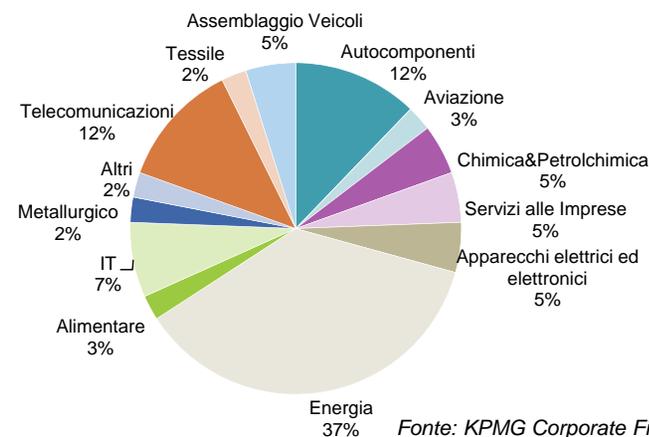
Fonte: KPMG Corporate Finance

Grafico 9 - Transazioni cross-border per Paese (2006-2010)



Fonte: KPMG Corporate Finance

Grafico 10 - F&A realizzate da imprese italiane per settore (totale 2006-2011: 1257)



Fonte: KPMG Corporate Finance

* Nel 2007 una nuova categoria è stata creata per il settore Sugar e Ethanol, precedentemente classificati come prodotti Chemical e Petrochemical.

** Nel 2007 una nuova categoria è stata creata per il settore Real Estate, precedentemente classificati nella categoria "Others".

Sistema fiscale

Il Brasile è caratterizzato dalla complessità del suo sistema fiscale. Le molteplici imposte e tributi sono articolati in tre livelli: federali, statali e municipali. La tassazione può variare in modo significativo da Stato a Stato.

Oltre alle Imposte sul Reddito e Contributi Sociali e all' ICMS (Imposta sulla circolazione di merci e servizi, un' imposta indiretta, sostanzialmente equiparabile all'IVA), è possibile identificare le seguenti ulteriori imposte indirette:

- *Imposta su prodotti industrializzati (IPI)*
- *Programma per l'integrazione sociale (PIS)*
- *Contribuzione per il finanziamento della sicurezza sociale (COFINS)*
- *Imposta sui Servizi (ISS)*
- *Imposta sulle Operazioni Finanziarie (IOF).*

Tab. 6 - Principali imposte per le imprese in Brasile

Principali Imposte per le imprese	%	Imposta di Importazione	Range%
Imposte sul Reddito / Contributi Sociali	34	WHT	15-25
ICMS (IVA allo Stato)	7-12-18	ISS (Municipale)	2-5
IPI (IVA al Governo Federale)	Variabile	IOF	0,38-6
PIS e COFINS (Imposte sul Fatturato lordo)	9.25 o 3.65	CIDE	10

Fonte: KPMG

La tematica del *Transfer Pricing* presenta una criticità rilevante.

Il Brasile offre numerosi incentivi di natura fiscale (trattati separatamente in questo documento): da quelli legati alla localizzazione geografica degli investimenti (ad es. nel Nord e nel Nordest del Paese) a quelli di carattere prettamente industriale (ad es. per gli investimenti in infrastrutture e estrazione petrolifera e dei gas).

La materia fiscale riveste un ruolo chiave nel successo imprenditoriale e nelle decisioni di investimento in Brasile.

Capitolo 1

Censimento delle aziende italiane in Brasile



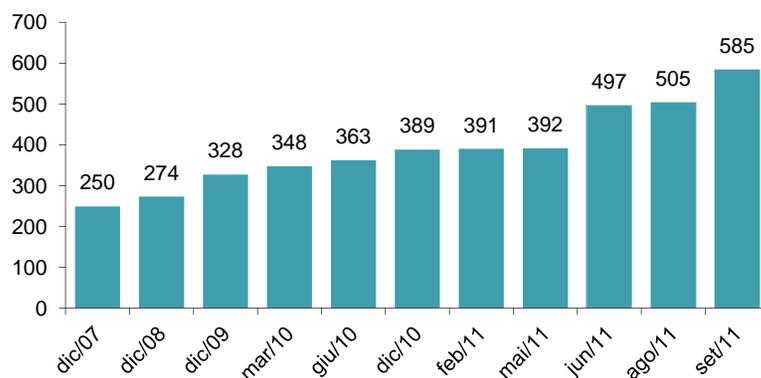
Presenza italiana industriale e commerciale in Brasile

Il censimento delle imprese italiane in Brasile, contenuto in questa sezione, rappresenta una fotografia indispensabile e sempre in movimento della nostra presenza imprenditoriale, identificata attraverso il numero e la dislocazione geografica delle nostre imprese.

Date le caratteristiche del Brasile, sia dal punto di vista della sua divisione geografica che della sua attuale distribuzione del PIL, risultato dell'evoluzione storica dello sviluppo economico del Paese, si può osservare che la localizzazione industriale ha seguito criteri legati a fattori logistici o alla presenza di mercati regionali e, più recentemente, a politiche d'incentivo e investimento infrastrutturale che hanno stimolato la formazione di poli settoriali decentralizzati.

In questo contesto, la presenza delle aziende italiane si è concentrata inizialmente negli Stati economicamente più sviluppati del sud del Paese (oltre la metà delle nostre aziende sono concentrate nello Stato di San Paolo e un altro 30% è situato tra Rio, Minas Gerais, Santa Catarina, Paraná e Rio Grande do Sul). Negli ultimissimi anni, le nostre aziende si stanno affacciando nel nord est e nel nord (Pernambuco, Maranhão, Bahia, Parà, Amazonas) ma anche nel centro (Goias, Mato Grosso, Mato Grosso do Sul), in Stati relativamente meno sviluppati, ma con tassi di crescita più elevati rispetto al resto del Paese e che presentano, di conseguenza, maggiori opportunità. Si sta passando, quindi, da un approccio "Sanpaolocentrico", per il quale l'interlocutore privilegiato era l'Associazione degli Industriali di San Paolo (Fiesp), ad una visione che, senza trascurare quello che continua a essere il maggior polo industriale del Paese, sia più allargata o policentrica.

Grafico 11 – Evoluzione della presenza italiana in Brasile

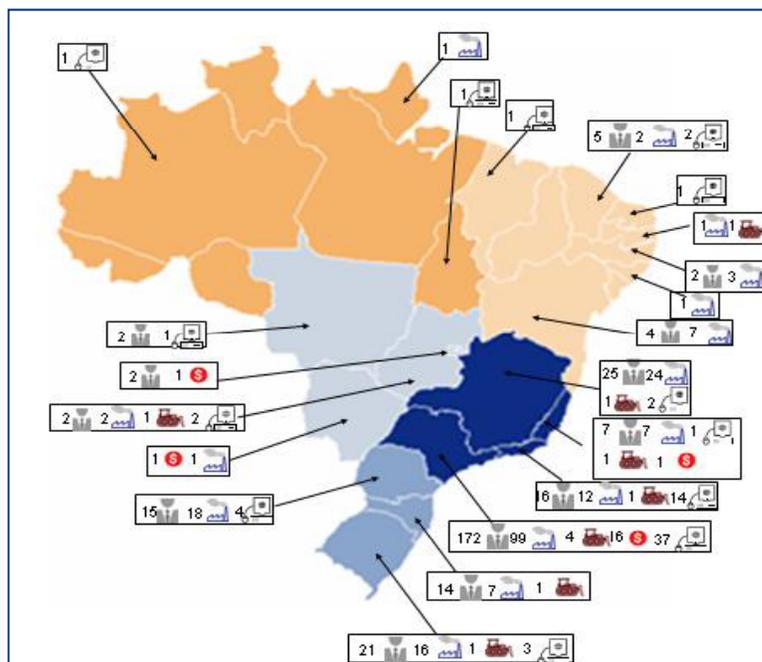


Fonte: Ambasciata d'Italia - Brasilia, aggiornato al 16 settembre 2011

Si può osservare un trend di graduale crescita, accelerato nel 2011. Il numero delle aziende e filiali identificato deve, tuttavia, essere considerato solo come riferimento indicativo, dal momento che sono stati utilizzati criteri di rilevazione non sempre omogenei negli anni anteriori al 2011.

Presenza italiana industriale e commerciale in Brasile

Fig. 2 - Mappatura della presenza italiana in Brasile



	286 Filiali commerciali
	11 Imprese di costruzione
	83 Imprese di servizi
	201 Stabilimenti industriali
	4 Banche

Fonte: Ambasciata d'Italia - Brasilia, aggiornato al 16 settembre 2011

L'enfasi della mappatura è stata posta sul numero totale di *legal entities* e stabilimenti italiani in Brasile, pari a **585** al 16 settembre 2011. Da maggio a settembre 2011, si è assistito a un aumento delle filiali e degli stabilimenti produttivi che sono passati da 392 a 585. Tale numero appare indicativo di una tendenza che è stata rilevata in questa indagine conoscitiva.

Tuttavia, occorre puntualizzare che esistono partecipazioni di aziende italiane in omologhe brasiliane oppure investimenti veicolati tramite controllate in Paesi terzi che sfuggono a tale mappatura.

Qualora venissero contate solo le aziende holding o entità uniche di ogni gruppo o azienda italiana, la mappatura registrerebbe la presenza di **448** aziende.

Per le ragioni precedentemente esposte, una filiale regionale, oltre ad avere una configurazione giuridica propria, può avere un'autonomia considerevole da altre imprese controllate o controllanti.

Allo stato attuale di questo studio, pertanto, non si è avuto modo di approfondire la relazione operativa di ogni società con la casa madre italiana e con la corrispondente società controllante in Brasile.

Il censimento delle aziende italiane ha consentito di individuare la presenza di distretti industriali italo-brasiliani localizzati in alcune aree del paese sia per l'effetto traino generato da un particolare segmento produttivo (es. marmi e graniti nello Stato di Espírito Santo; nautica nello Stato di Santa Catarina) sia quale risultato di un investimento di un grande gruppo industriale (es. Fiat nello Stato di Minas Gerais).

Presenza italiana industriale e commerciale in Brasile

Parte del progetto di censimento delle aziende italiane in Brasile ha previsto l'invio di un questionario, elaborato da KPMG, funzionale all'analisi di informazioni generali sull'azienda e all'indicazione delle sue prospettive future.

La raccolta sistematica di detti questionari e la loro successiva elaborazione saranno oggetto di un successivo aggiornamento di questo documento.

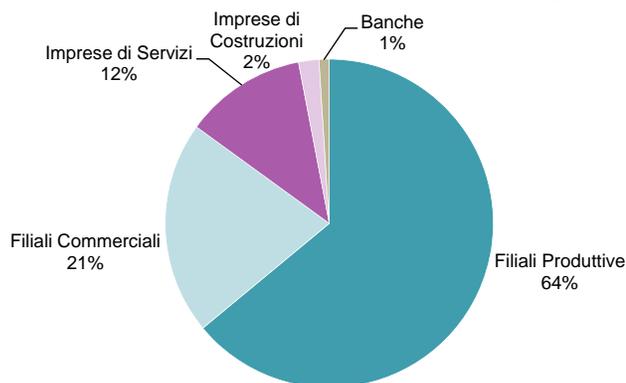
Ciononostante, un sondaggio iniziale, condotto grazie alla collaborazione di alcune delle aziende censite, ha fatto emergere alcune caratteristiche comuni tanto ai grandi gruppi industriali, quanto alle PMI.

- Esiste concordanza nell'affermare che la decisione di investire in Brasile deriva dalla possibilità di sviluppare un'offerta di mercato per i propri prodotti e servizi, in funzione anche della crescita della domanda interna e del PIL brasiliano.
- La volontà delle imprese di diversificare le proprie attività in America Latina, indipendentemente dalla loro presenza in Italia, in Europa e/o in altri Paesi dell'area BRIC, insieme alla percezione di una meno accentuata concorrenza locale rispetto ad altri mercati, rimane tra le principali motivazioni alla base di tale scelta.
- Le problematiche comuni all'installazione, rilevate sia dalle PMI sia dalle grandi aziende, sono: mancanza di infrastrutture, fiscalità e aspetti contabili e societari di particolare complessità, carenza di formazione tecnico professionale di qualità ed elevato costo della manodopera.
- Altre situazioni specifiche riscontrate sono: difficoltà di nazionalizzazione delle merci, invalidazione di attestati tecnici, carenza o inesistenza di regolamentazioni di settore, logistica e, per le PMI, accesso al credito.

Presenza italiana industriale e commerciale in Brasile

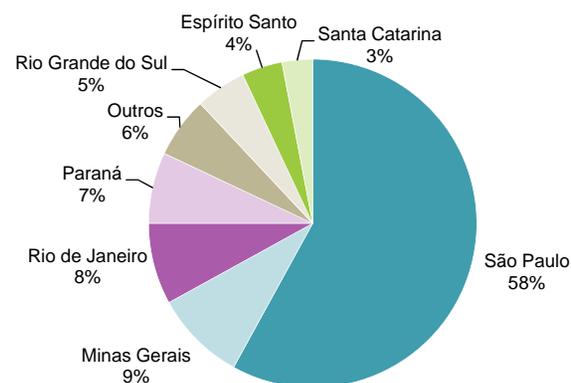
- Oltre a circa 20 grandi gruppi (Fiat Group, Pirelli, Ferrero, Finmeccanica, TIM, Azimut Benetti, Ternium Techint, Eni, Enel, Mossi&Ghisolfi, Impregilo, Atlantia, Luxottica, Generali, Marcegaglia, Danieli, Maire Tecnimont, Campari, Alitalia, Almaviva, Ghella, Natuzzi, Maccaferri, Prysmian), 4 uffici di rappresentanza di istituti finanziari (Unicredit Group, Intesa San Paolo, Ubi Banca, Banca Popolare di Vicenza), 14 filiali di imprese di costruzione e progettazione, la presenza italiana si arricchisce di circa 550 filiali di PMI produttive e/o commerciali e di un numero ancora più ampio di investimenti da parte di imprenditori italiani non vincolati a una casa madre in Italia.
- La distribuzione geografica riflette in parte la storia dell'immigrazione italiana ed europea dei secoli scorsi: il 58% delle imprese italiane sono radicate nello Stato di San Paolo. La restante quota è distribuita negli Stati di Minas Gerais (9%) e Rio de Janeiro (8%); Paraná (7%), Rio Grande do Sul (5%), Spirito Santo (4%) Santa Catarina (3%). Gli Stati di Bahia, Ceará, Rio Grande do Norte, Pernambuco, Goias, Mato Grosso do Sul e Distretto Federale (Brasilia), complessivamente, ospitano il restante 6 % delle imprese italiane.

Grafico 12 - Ripartizione per grandi categorie



Fonte: Ambasciata d'Italia - Brasilia, settembre 2011

Grafico 13 - Ripartizione per Stati

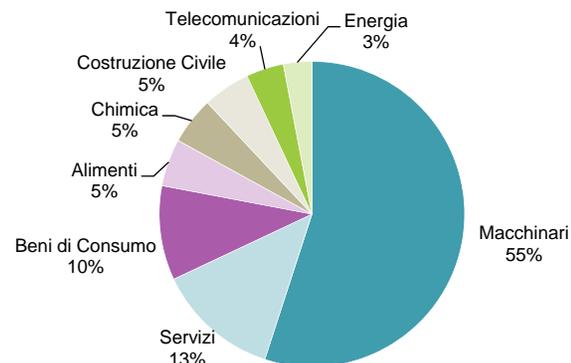


Fonte: Ambasciata d'Italia - Brasilia, settembre 2011

Presenza italiana industriale e commerciale in Brasile

- I settori di punta sono principalmente quelli legati alla meccanica (automobili, macchinari, componentistica, trasformazione di metalli) che, per numero di filiali, rappresenta il 55% della presenza italiana.
- Seguono poi i settori della telefonia, energia, chimica (fertilizzanti, prodotti per conciatura e trattamento pellami, prodotti farmaceutici), arredamento, moda, industria alimentare. Vanno inoltre citati casi di successo nei servizi: telecomunicazioni e informatica, consulenza e progettazione, turismo e assicurazioni.

Grafico 14 - Ripartizione per settori



Fonte: Ambasciata d'Italia - Brasilia, settembre 2011

Capitolo 2

Mappatura delle opportunità



2.1 Visione territoriale



Profilo dei principali Stati brasiliani

In questa sezione sono presentate informazioni sintetiche su alcuni Stati brasiliani che rappresentano quelli di maggiore sviluppo al momento e in prospettiva; vengono qui classificati in ordine di importanza in base alle dimensioni del rispettivo PIL.

Il PIL nominale del 2010 di ciascun Stato è stato ottenuto a partire dai dati ufficiali dell'IBGE per il 2008 aggiornati al tasso nominale di crescita (inflazione+crescita reale) dei due anni successivi. Il tasso di inflazione utilizzato è calcolato in base alle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo (IPCA) nazionale. I tassi reali di crescita per ciascun stato della federazione sono stati ottenuti dalle variazioni dei relativi indici di attività produttiva della banca centrale (indici IBC).

Si è applicato un tasso di cambio di 1,65R\$/US\$, pari al cambio medio atteso per il 2012 in base alla più recente indagine della Banca Centrale presso gli operatori privati (*Pesquisa FOCUS del 16/9/2011*).

La presenza italiana nei diversi Stati, soprattutto delle PMI, segue la distribuzione del PIL e contribuisce alla sua formazione in base alle caratteristiche prevalenti dell'economia locale e a fattori di competitività specifici che le differenziano dalla concorrenza.

Per una futura installazione, gli Stati con una tradizionale vocazione industriale, come São Paulo e Minas Gerais, offrono una base di qualificazione tecnica più diffusa, mercato sviluppato e anche una presenza sindacale maggiormente consolidata.

Altri Stati, come quelli del Nordest, ma non solo, dove, nel corso degli ultimi anni, sono state promosse politiche di incentivo per accelerare la polarizzazione industriale, possono rappresentare grandi opportunità, ma anche nuovi "challenges" per le imprese.

Aspetti fiscali e incentivi diversi, logistica, disponibilità e costo della manodopera, infrastrutture esistenti, diventano fattori fondamentali da considerare per avere successo in Brasile, come indicato anche direttamente da alcune delle aziende censite.

Non si dovrebbe comunque prescindere dall'effettuare un'analisi approfondita di mercato, visite in loco, oltre a sviluppare un'interlocuzione diretta con enti pubblici locali, per qualsiasi decisione riguardante investimenti di lungo termine.

Le opportunità offerte nei singoli Stati e prefetture alle PMI, ma anche ai grandi gruppi, sotto forma di agevolazioni finanziarie e fiscali, risultanti da politiche di incentivo alla formazione di *clusters* industriali, o per la produzione o prestazione di servizi, sono esaminate nell'ambito della presentazione dei settori chiave e dei piani di investimento pubblico/privati nelle altre sezioni di questo documento.

São Paulo (SP)

Localizzazione	Regione Sudest
Area (km²)	248.196,96
Capitale	San Paolo
Numero di comuni	645
Popolazione	41.252.160
IDH	83,30%
% Analfabetismo	4,09 % (4°)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$milioni)	1.205 / 730
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	29.209 / 14.099
% del PIL in relazione al Brasile (2005/2010)	32,79%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	4,32%
Principali Settori	Servizi, Industria estrattiva, Commercio, Intermediazione finanziaria e assicurazioni

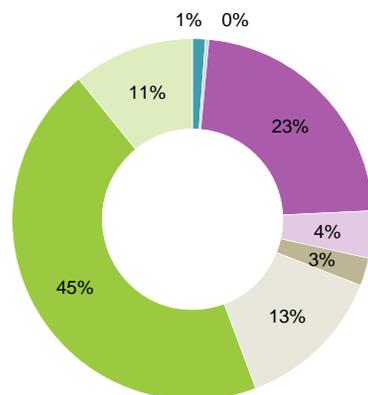
Principali poli economici

- Regione Metropolitana di São Paulo (ABC)
- Vale do Paraíba (Embraer, Volkswagen e General Motors)
- Regione Metropolitana di Campinas o Vale do Silício (IBM, Compaq e HP)
- Regione di Piracicaba (imprese di biotecnologia).



Grafico 15 - Composizione del PIL per settori SP

- Agricoltura, silvicoltura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.desenvolvimento.sp.gov.br)

- “PRÓ-VEÍCULO – Programa de Incentivo ao Investimento pelo Fabricante de Veículo Automotor” (Programma di Incentivi all’Investimento per il Fabbriante di Veicoli Automotori).
- “PRÓ-INFORMÁTICA – Programa de Incentivo ao Investimento pelo Fabricante de Produtos da Indústria de Processamento Eletrônico de Dados” (Programma di Incentivi all’Investimento di Prodotti di Processamento Elettronico di Dati).
- “PRÓ-TRENS – Programa de Incentivo ao Setor Ferroviário” (Programma di Incentivi al Settore Ferroviario).
- “LEG – Linha Especial de Giro (Crédito)” (Linea Speciale di Credito).
- “LEP – Linha Especial Parcelada (Crédito)” (Linea Speciale di Credito Rateizzabile).

Fonte: IBGE (Istituto Brasileiro di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado de SP

Rio de Janeiro (RJ)

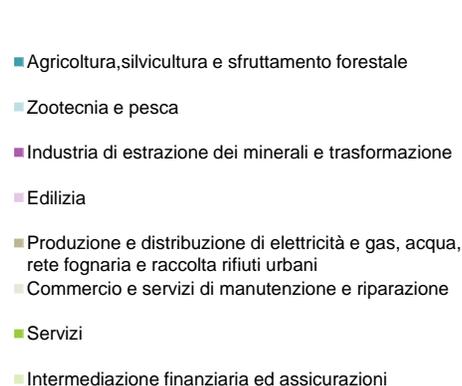
Localizzazione	Regione Sudest
Area (km²)	43.780,2
Capitale	Rio de Janeiro
Numero di comuni	92
Popolazione	15.989.929
IDH	83,20%
% Analfabetismo	4,09% (3°)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$milioni)	409 / 248
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	25.593 / 15.511
% del PIL in relazione al Brasile	11,14%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	4,31%
Principali Settori	Sevizi, Industria Estrattiva, Commercio, Edilizia

Principali poli economici

- Parco Industriale del Sud dello Stato, con particolare riferimento alla presenza della “CSN - Companhia Siderúrgica Nacional”, PSA Peugeot Citroën, Volkswagen Caminhões e Ônibus, Coca-Cola, Centrali Nucleari Angra 1,2 e 3, tra le altre.
- Bacino di Campos, con piattaforme petrolifere della Petrobras. Oltre alla presenza di imprese come la Shell, Esso, Ipiranga e El Paso. Tutte insieme producono oltre i quattro quinti dei combustibili distribuiti nelle stazioni di servizio del Paese.



Grafico 16 - Composizione del PIL per settori RJ



Incentivi pubblici statali (www.fazenda.rj.gov.br)

- *RIOINVEST* – Finanziamento per investimenti infrastrutturali.
- *“RIOINDÚSTRIA”* – Finanziamento di progetti industriali.
- *“RIOTECNOLOGIA”* – Finanziamento di installazione, ricollocazione ed ampliamento di imprese, progetti di trasferimento di tecnologie e di sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi; progetti di investimenti destinati alla costituzione, ampliamento ed ammodernamento di parchi e poli tecnologici.

Fonte: IBGE (Istituto Brasileiro di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado de RJ

Minas Gerais (MG)

Localizzazione	Regione Sudest
Area (km²)	586.520,4
Capitale	Belo Horizonte
Numero di comuni	853
Popolazione	19.597.330
IDH	80,00%
% Analfabetismo	7,66% (10°)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$milioni)	333 / 202
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	16.970 / 10.285
% del PIL in relazione al Brasile	9,05%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	5,18%
Principali Settori	Servizi, Industria estrattiva, Commercio, Agricoltura

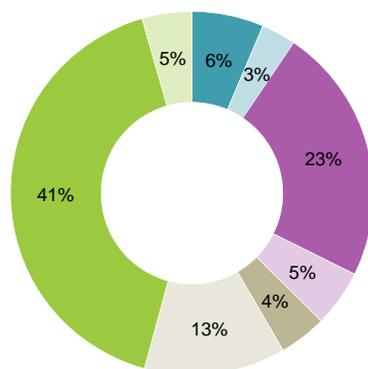
Principali poli economici

- “BH-TEC – *Parque Tecnológico de Belo Horizonte*” (Parco Tecnologico di Belo Horizonte), progetto in fase di installazione che pretende aumentare l’offerta di mano d’opera specializzata per il settore.
- Complesso delle Centrali Idroelettriche (Irapé, Capim Branco I e Capim Branco II)



Grafico 17 - Composizione del PIL per settori MG

- Agricoltura, silvicoltura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.fapemig.br)

- *Projeto Investiva – Incentivo à Inovação* (Progetto Investiva – Incentivi all’Innovazione)
- *PII – Programa de Incentivo à Inovação* (Programma di Incentivi all’Innovazione).

Fonte: IBGE (Istituto Brasileiro di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado de MG

Bahia (BA)

Localizzazione	Regione Nordeste
Area (km²)	564.830,9
Capitale	Salvador
Numero di comuni	417
Popolazione	14.016.906
IDH	74,20%
% Analfabetismo	15,39% (19°)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$milioni)	149 / 90
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	10.614 / 6.433
% del PIL in relazione al Brasile	4,05%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	4,06%
Principali Settori	Servizi, Industria estrattiva, Commercio, Agricoltura

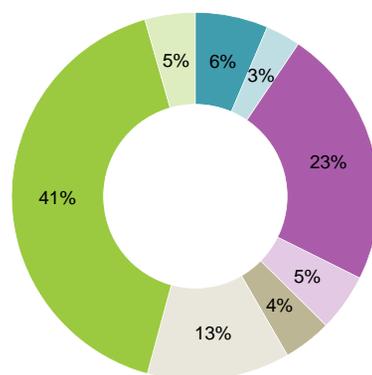
Principali poli economici

- Polo Petrochimico di Camaçari (Ford)
- Complesso Idroelettrico di Paulo Afonso
- Parco Tecnologico di Salvador (TecnoVia)
- Polo turistico Chapada Diamantina
- Polo di Informatica di Ilhéus



Grafico 18 - Composizione del PIL per settori BA

- Agricoltura, silvicoltura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.sicm.ba.gov.br)

- “DESENVOLVE - Programa de Desenvolvimento Industrial e de Integração Econômica do Estado da Bahia” (Programma di Sviluppo Industriale e di Integrazione Economica dello Stato di Bahia).
- “PROAUTO – Programa Especial de Incentivo ao Setor Automotivo da Bahia” (Programma Speciale di Incentivi al Settore Autoveicoli della Bahia).
- “PROCOBRE – Programa Estadual de Desenvolvimento da Mineração, da Metalurgia e da Transformação do Cobre” (Programma Statale di Sviluppo dell'Estrazione dei Minerali, della Metallurgia e della Trasformazione del Rame).
- “BAHIAPLAST – Programa Estadual de Desenvolvimento da Indústria de Transformação Plástica” (Programma Statale di Sviluppo dell'Industria di Trasformazione Plastica).

Fonte: IBGE (Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado de BA

Santa Catarina (SC)

Localizzazione	Regione Sud
Area (km²)	95.703,5
Capitale	Florianópolis
Numero di comuni	293
Popolazione	6.248.436
IDH	84,00%
% Analfabetismo	3,86% (2°)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$milioni)	145 / 88
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	23.264 / 14.099
% del PIL in relazione al Brasile	3,96%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	4,90%
Principali Settori	Servizi, Industria estrattiva, Commercio, Ambiente

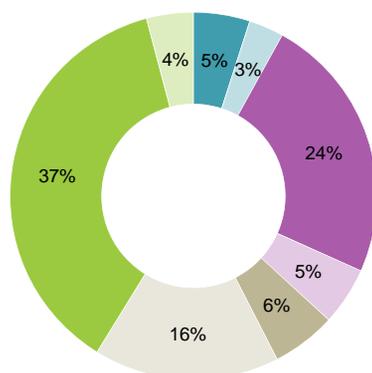
Principali poli economici

- Polo Agroindustriale
- Polo Tessile (Blumenau e Joinville)
- Polo Elettrometalmeccanico
- Polo Ceramica



Grafico 19 - Composizione del PIL per settori SC

- Agricoltura, silvicoltura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.sc.goc.br)

Regimi speciali assicurano forme di finanziamento e riduzioni del ICMS per attrarre investimenti industriali, tra cui:

- *Programa PRÓ-EMPREGO*, a favore della creazione di posti di lavoro
- *PRODEC – Programa de Desenvolvimento da Empresa Catarinense*, a favore dello sviluppo dell'impresa catarinense.

Fonte: IBGE (Istituto Brasileiro di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado de SC

Pernambuco (PE)

Localizzazione	Regione Nordeste
Area (km²)	98.146,315
Capitale	Recife
Numero di comuni	185
Popolazione	8.796.448
IDH	71,80%
% Analfabetismo	16,73% (20 ^o)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$milioni)	86 / 52
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	9.780/ 5.927
% del PIL in relazione al Brasile	2,34%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	5,14%
Principali Settori	Servizi, Commercio, Industria estrattiva, Edilizia

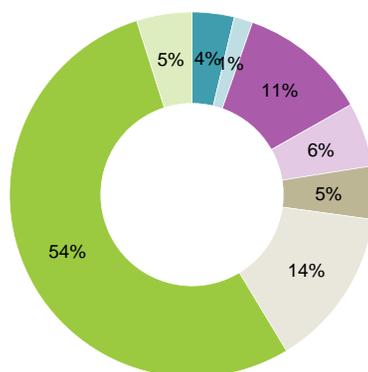
Principali poli economici

- Petrolchimico (Raffineria Abreu e Lima)
- Navale (Cantiere navale Atlântico Sul e Complesso Industriale Portuario di Suape)
- Automobilistico (FIAT, Shineray e General Motors), Siderurgico (CSN - Companhia Siderúrgica Nacional),
- Metalmeccanico (Gerdau),
- Chimico-Farmaceutico (Gruppo MOSSI & GHISOLFI)
- Biotecnologia, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Grafico 20 - Composizione del PIL per settori PE

- Agricoltura, silvicoltura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.sefaz.pe.gov.br)

- Incentivi Fiscali Federali: progetti di installazione, ammodernamento, ampliamento o diversificazione di imprendimenti, fino al 31/12/2013, con 75% di riduzione dell'Imposta sul Reddito, inclusi i supplementi, per un periodo di 10 anni.
- Incentivi Fiscali Statali: diritto al credito presunto del ICMS, che varia tra il 75% ed il 95% dell'imposta dovuta, valutati in ogni periodo fiscale, dipendendo dalla localizzazione dell'impresa ("RMR": 75% / "Zona da Mata": 85% / "Agreste": 90% / "Sertão": 95%).
- Incentivi Fiscali Municipali: esenzione dell'Imposta sulla Proprietà Prediale e Territoriale Urbana (IPTU), per un periodo determinato; riduzione dell'aliquota dell'Imposta sui Servizi (ISS); fornitura di magazzini, mano d'opera e di assistenza logistica durante l'installazione del nuovo imprendimento.

Fonte: IBGE (Istituto Brasileiro di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado do PE

Espírito Santo (ES)

Localizzazione	Regione Sudest
Area (km²)	46.098,571
Capitale	Vitória
Numero di comuni	78
Popolazione	3.514.952
IDH	80,20%
% Analfabetismo	7,52% (9°)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$milioni)	82 / 50
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	23.356 / 14.155
% del PIL in relazione al Brasile	2,23%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	5,33%
Principali Settori	Servizi, Industria estrattiva, Commercio, Edilizia

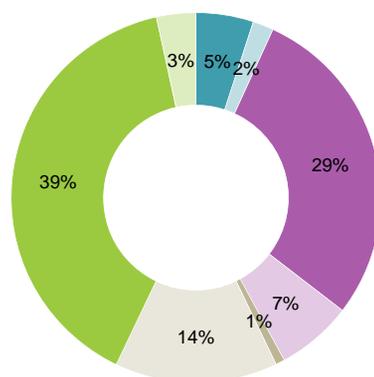
Principali poli economici

- Polo Industriale di Colatina (tessili)
- Settore delle Confezioni (tessili)
- Polo Industriale di Cachoeiro do Itapemirim (marmi e graniti)



Grafico 21 - Composizione del PIL per settori ES

- Agricoltura, silvicoltura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.es.gov.br)

- "INVEST-ES – Programa de Incentivo ao Investimento" (Programma di Incentivi all'Investimento)

Fonte: IBGE (Istituto Brasileiro di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado de ES

Pará (PA)

Localizzazione	Regione Nord
Area (km²)	1.247.950,003
Area ricoperta da Foreste (km²)	717.000
Capitale	Belém
Numero di comuni	144
Popolazione	7.581.051
IDH	75,50%
% Analfabetismo	11,23% (16°)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$ milioni)	69 / 42
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	9.064 / 5.493
% del PIL in relazione al Brasile	1,87%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	5,54%
Principali Settori	Industria estrattiva, Servizi, Commercio, Edilizia

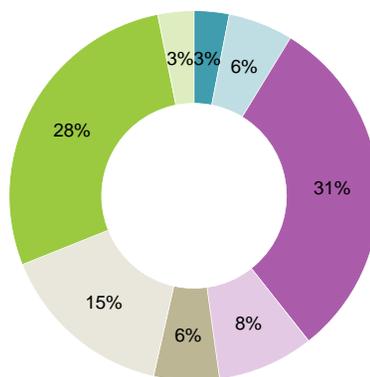
Principali poli economici

- Polo Industriale di Belém
- Porto di Belém
- Vale do Rio Doce



Grafico 22 - Composizione del PIL per settori PA

- Agricoltura, silvicoltura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.pa.gov.br)

- Incentivi finanziari e fiscali
 - ✓ Attraverso il Fondo di Sviluppo Economico – FDE, gestito dalla banca dello Stato del Pará, il Governo mette a disposizione finanziamenti di importi fino al 75% dell'Imposta sulla Circolazione di Merci e Servizi (ICMS) dovuta, per un periodo fino a 15 anni, con l'obiettivo di rafforzare il capitale ed aumentare la capacità d'investimento dei settori produttivi.
 - ✓ Operazioni di credito della Banca dello Stato del Pará (www.banpara.com.br) per investimenti produttivi, con risorse provenienti dalla Banca del Produttore ed altri fondi, prevedendo una carenza prima di iniziare il pagamento, piano di ammortizzazione di lungo termine e tassi d'interesse differenziati
- Incentivi per le imprese localizzate nella Zona di Processo dell'Esportazione – ZPE.

Fonte: IBGE (Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado do PA

Amazonas (AM)

Localizzazione	Regione Nord
Area (km ²)	3.483.985
Area ricoperta da Foreste (km ²)	1.454.853,77
Capitale	Manaus
Numero di comuni	62
Popolazione	1.559.161
IDH	78,00%
% Analfabetismo	9,60% (14°)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$ milioni)	55 / 33
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	35.074 / 21.257
% del PIL in relazione al Brasile	1,49%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	4,10%
Principali Settori	Industria estrattiva, Commercio, Servizi, Edilizia

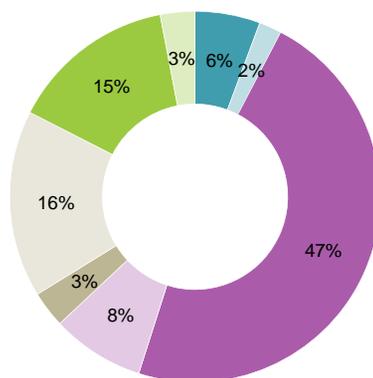
Principali poli economici

- Polo Industriale di Manaus



Grafico 23 - Composizione del PIL per settori AM

- Agricoltura, silvicoltura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.suframa.gov.br)

Zona franca di Manaus

- Tributi federali: Riduzione fino all'88% dell'Imposta di Importazione (I.I.) sugli articoli destinati all'industrializzazione; Esenzione dell'Imposta sui Prodotti Industrializzati (I.P.I.);
- Tributi municipali: Esenzione dell'Imposta sulla Proprietà Immobiliare e Territoriale Urbana, Tasse di Servizio di Raccolta dei Rifiuti, di Pulizia Pubblica Urbana, di Conservazione delle Strade e Locali Pubblici e Tasse di Licenza per imprese che creeranno un minimo di cinquecento posti di lavoro, in forma diretta, all'inizio delle attività, mantenendo questo numero durante l'usufrutto del beneficio (Legge Municipale no 427/1998).
- Vantaggi di locazione: Nel parco industriale di Manaus, l'investitore ha a disposizione un terreno a prezzo simbolico, con infrastruttura di captazione e trattamento dell'acqua, sistema viario urbanizzato, rete di fornitura dell'acqua, rete di telecomunicazioni, rete fognaria e drenaggio piovano. L'area industriale è di 3,9 mila ettari. Le imprese attualmente operanti occupano un'area inferiore a 1,7 mila ettari.

Fonte: IBGE (Istituto Brasileiro di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado de AM

Maranhão (MA)

Localizzazione	Regione Nordeste
Area (km²)	331.936
Capitale	São Luis
Numero di comuni	217
Popolazione	6.574.789
IDH	68,30%
% Analfabetismo	19,31% (24°)
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$milioni)	47 / 28
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	7.078 / 4.290
% del PIL in relazione al Brasile	1,27%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	6,49%
Principali Settori	Agricoltura, Servizi, Commercio, Industria estrattiva

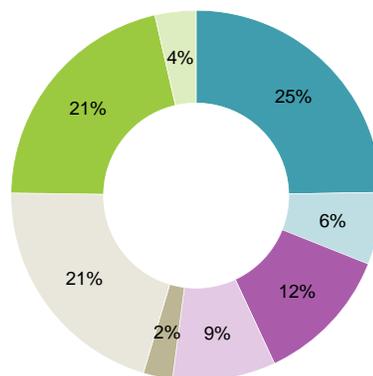
Principali poli economici

- Distretto industriale di São Luís, creato dal Decreto Statale no 7.646, è diviso in 15 aree (moduli), con un totale di 19.712 ha. Il Distretto Industriale di São Luís (modulo 1) occupa un'area di 317,8 ha, distante 18 km dal porto di Itaqui.



Grafico 24 - Composizione del PIL per settori MA

- Agricoltura, silvicoltura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.ma.gov.br)

2009 – “Programa de Incentivo às Atividades Industriais e Tecnológicas no Estado do Maranhão (ProMaranhão)” (Programma di Incentivi alle Attività Industriali e Tecnologiche nello Stato del Maranhão). Ha come obiettivo incentivare l'istallazione, l'ampliamento, la ricollocazione e riattivazione delle industrie ed agroindustrie nel Maranhão, oltre che a promuovere lo sviluppo di imprese di piccola portata che operano in questi settori. Tra i benefici concessi, figurano l'esonero dal pagamento del 75% del saldo debitore del ICMS per la nuova istallazione per 20 anni; per l'istallazione non nuova fino a 15 anni; per l'ampliamento per 12 anni e 6 mesi; per la ricollocazione e riattivazione per 10 anni; l'istallazione, l'ampliamento, la ricollocazione e riattivazione di industria ed agroindustria in comuni con l'Indice di Sviluppo Umano (IDH) inferiore all'indice medio dello Stato per un periodo di 20 anni.

Fonte: IBGE (Istituto Brasileiro di Geografia e Statística) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado do MA

Mato Grosso do Sul (MS)

Localizzazione	Regione Centro-Ovest
Area (km²)	357.124,962
Capitale	Campo Grande
Numero di comuni	79
Popolazione	2.449.024
IDH	82,6%
% Analfabetismo	9,5%
PIL 2010 (R\$ milioni) / (US\$milioni)	33 / 20
PIL pro capite (R\$) / (US\$)	13.534 / 8.202
% del PIL in relazione al Brasile	1,79%
Crescita media annua del PIL (2005/2010)	6,4%
Principali Settori	Servizi, Commercio, Zootecnia e Pesca, Industria estrattiva

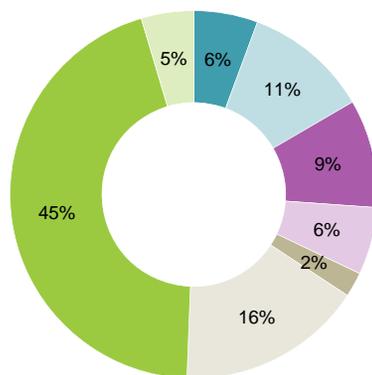
Principali poli economici

- Polo minerario e siderurgico di Corumbá.
- Il MS possiede la seconda maggior riserva di ferro del Brasile (quasi 6 miliardi di tonnellate) e la seconda maggior riserva di manganese (30 milioni di tonnellate), oltre a marmo (136 milioni di m³), graniti, basalto, arena e argilla.
- Nel MS sono state impiantate foreste di eucalipto per la produzione di cellulosa (VCP, Votorantim Celulose e Papel).
- Impossibile trascurare il potenziale turistico dello Stato che ospita il 65 % del "Pantanal", maggiore estensione umida continua della terra, patrimonio dell'Umanità e Riserva della Biosfera dell'UNESCO



Grafico 25 - Composizione del PIL per settori MS

- Agricoltura, silvicultura e sfruttamento forestale
- Zootecnia e pesca
- Industria di estrazione dei minerali e trasformazione
- Edilizia
- Produzione e distribuzione di elettricità e gas, acqua, rete fognaria e raccolta rifiuti urbani
- Commercio e servizi di manutenzione e riparazione
- Servizi
- Intermediazione finanziaria ed assicurazioni



Incentivi pubblici statali (www.ms.gov.br)

Particolare attenzione viene data agli incentivi fiscali per gli investimenti industriali. Nella città di Bataguáçu, in prossimità dello Stato di San Paolo, è attiva una zona di facilitazioni fiscali denominata ZPE - Zona di Processamento dell'Export, il cui obiettivo è quello di attirare attività produttive destinate all'esportazione dal Brasile con benefici tra cui l'esenzione dalla IPI (imposta sui prodotti industrializzati).

Fonte: IBGE (Istituto Brasileiro di Geografia e Statistica) 2010, PNUD 2008, Governo do Estado do MS

2.2 Visione settoriale



Profilo settoriale e filiere di sviluppo per le imprese italiane

Questa sezione vuole presentare informazioni su diversi settori in cui il “*Made in Italy*” si è tradizionalmente contraddistinto a livello internazionale. I settori che mostrano le maggiori opportunità sono argomentati in modo più esauriente, mentre altri, già ben consolidati o relativamente specifici, sono presentati in forma più sintetica.

Alcuni settori, come quello alimentare, utilizzando per i suoi prodotti una distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale attraverso il canale della GDO, oltre alla presenza diretta di alcuni grandi gruppi (Barilla, Ferrero, Campari), godono di una crescente presenza di prodotti italiani importati, soprattutto nei grandi centri urbani (segmento vini, olio, pasta, pomodori e derivati, caffè, ecc...).

Il settore nautico qui contemplato si riferisce solo al segmento della nautica da diporto (imbarcazioni fino a 32 piedi), in cui l'Italia primeggia a livello internazionale. In questa edizione non viene considerato il più ampio segmento dei cantieri navali per imbarcazioni commerciali di stazza maggiore, oggi in forte sviluppo in Brasile, essendo legato alla crescente industria petrolifera.

Gli altri settori qui presi in considerazione sono: l'Ambiente, data l'importanza che rivestono i programmi pubblici di sviluppo e miglioramento ad esso correlati; il settore Automobilistico, per le dimensioni del mercato (il sesto nel mondo) e la forte presenza del gruppo FIAT e i suoi ambiziosi piani di investimento; il settore delle Energie rinnovabili, per le caratteristiche di sostenibilità e opportunità di crescita, nel quale l'ENEL ha recentemente iniziato ad assumere un ruolo di spicco; il settore dei Marmi e Graniti, dove l'industria italiana fa da capofila nel mondo per quanto riguarda l'estrazione - lavorazione dei minerali e la fabbricazione di macchinari specializzati; il settore Petrochimico per il potenziale di sviluppo e la grande necessità di investimento dopo la scoperta dei giacimenti Pre-sale; il settore delle Telecomunicazioni, dove la TIM ha consolidato una presenza rilevante; ma ancora, il settore Tessile e Calzaturiero, per la tradizione italiana di qualità e design e il settore delle Macchine utensili, che integra in modo trasversale tutti i settori produttivi e in cui l'Italia è esempio riconosciuto di innovazione tecnologica e specializzazione.

In sintesi, i settori qui nominati offrono alle PMI, ma anche a grandi aziende, opportunità interessanti nell'ambito della crescita del mercato locale e della domanda potenziale (esistente, ma poco servita o con fabbisogni specifici non soddisfatti dovuti essenzialmente a carenze strutturali di offerta), o ancora risultanti dai piani di investimento pubblici, programmati o già in corso, derivanti da processi tendenziali di terziarizzazione, situazioni circostanziali e di nicchia.

Alimentare

Caratteristiche generali



Tab. 7 – Indicatori del settore alimentare

- Nel 2010 il fatturato ha raggiunto 184 miliardi di US\$, con una crescita media annua del 3,7% nel periodo 2008 - 2010.
- Nella bilancia commerciale, le esportazioni del settore hanno fatto registrare 39 miliardi di US\$, mentre le importazioni hanno raggiunto quota 4 miliardi di US\$.
- Il principale canale di distribuzione è la GDO – Grande Distribuzione Organizzata - con circa il 70,4% del valore delle vendite nel 2010 e un incremento di fatturato rispetto al 2009 del 12%. Il *food service* assorbe il rimanente 29,5%, con un incremento di fatturato del 17%.
- In termini di dimensioni, le piccole aziende rappresentano circa il 94,6% del totale; le medie solo per il 4% e le grandi per l' 1,4%.
- Le grandi aziende generano il 74,8% dei posti di lavoro, le medie il 14,3% e le piccole l'8,4%.
- Il macello e la preparazione delle carni impiegano circa il 28% della manodopera totale. Il settore della produzione e del raffinamento dello zucchero è il secondo in ordine di importanza, quello della produzione di prodotti di pasticceria, biscotti, cioccolata, pasta, ecc. occupa la terza posizione.

Indicatori	Unità di misura	Fonte	2008	2009	2010
Popolazione	Mln di abitanti	IBGE	186	192	193
1) PIL	Mld di R\$	IBGE	1600	1746	2041
2) INDUSTRIA ALIMENTARE (Alimenti + Bevande)					
Fatturato	Mld di US\$	ABIA	149	162	184
Partecipazione al PIL	Val. %		9	9,3	9
Partecipazione all'industria della trasformazione	Val. %		16,7	18,2	18,2
Fatturato Industria Alimentare	Mld di US\$	ABIA	128	137	154
Fatturato Industria Bevande	Mld di US\$	ABIA	22	25	30
3) ESPORTAZIONI					
Alimenti e Bevande	Mld di US\$	SECEX	33	31	39
4) IMPORTAZIONI					
Alimenti e Bevande	Mld di US\$	SECEX	3	3	4
5) SALDO BILANCIA COMMERCIALE					
Alimenti e Bevande	Mld di US\$	SECEX	30	28	34
6) MANODOPERA IMPIEGATA					
Industria Alimenti e Bevande	n persone	ABIA	1412	1438	1505
7) IMPRESE (100 Stabilimenti)					
Piccole	Val. %	ABIA	95	94,7	94,6
Medie	Val. %	ABIA	3,9	3,9	4
Grandi	Val. %	ABIA	1,2	1,3	1,4
8) PRINCIPALI CANALI DI DISTRIBUZIONE					
Grande Distribuzione - GDO	Mld di US\$	ABIA	80	88	99
Food Service	Mld di US\$	ABIA	32	35	42
TOT MERCATO INTERNO	Mld di US\$		112	124	141

Fonti: Diverse

Il Brasile è il terzo produttore di pasta al mondo, con 1,5 milioni di tonnellate prodotte nel 2010. In crescita anche i consumi, che nello stesso anno hanno raggiunto i 6,7 kg pro capite. In salute pure il settore della panificazione, le cui vendite nel 2009 sono cresciute del 12,6% rispetto all'anno precedente, riportando un fatturato superiore ai 20 miliardi di euro. Interessante è la distribuzione delle panetterie brasiliane, per più del 20% concentrate nello Stato di San Paolo, seguito dallo Stato di Rio de Janeiro (11,7%) e Rio Grande do Sul (9,6%).

Alimentare

Articolazione territoriale, trattamento fiscale, sviluppo tendenziale



Il segmento leader in termini di vendite é quello dei derivati della carne (27% del fatturato totale) seguito da oli e grassi (14%) e trasformazione di caffè, tè e cereali (14%) e, infine, latticini (11%)

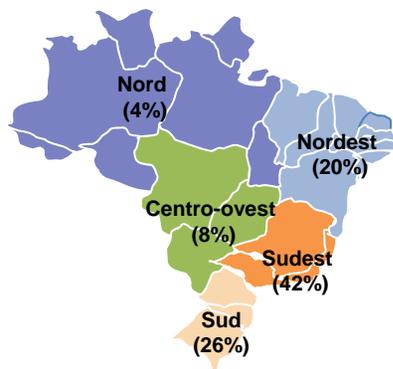
Tab. 8 – Principali segmenti del settore alimentare per fatturato (in miliardi di US\$)

Classificazione dei principali segmenti (dati 2008)			
1 – Carne e derivati	61	6 – Diversi	19,1
2 – Oli e grassi	32	7 – Zucchero	15,9
3 – Caffè, tè e cereali	31,1	8 – Derivati da frutta e verdura	14,8
4 – Latte e derivati	26,4	9 – Cioccolato, cacao e caramelle	9,1
5 – Grano e derivati	18,7	10 – Conserve di pesce	2

Fonte: KPMG, 2011

Circa il 42% delle industrie sono localizzate nella regione Sud-Est, la più popolata del Paese. Nel Sud si trova il 26% delle aziende, seguito dal Nordest col 20%, dal Centro-Ovest con l' 8% e dal Nord col 4%.

Fig. 3 – Articolazione territoriale delle industrie alimentari in Brasile



Tab. 9 – 10 Principali imposte del settore alimentare

Alimenti		Macchinari	
Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota
ICMS	18% (25% nello Stato di São Paulo)	ICMS	18% (25% nello Stato di São Paulo)
IPI	10 - 20%	IPI	0 - 5%
PIS COFINS	1,65% 7,6%	PIS COFINS	1,65% 7,6%
I.I	20%	I.I	2 - 14%

Fonte: ex- ICE, 2011

- Secondo stime dell'ABIA – Associazione Brasiliana delle Industrie dell'Alimentazione - è previsto per il 2011 un aumento della produzione di alimenti in volume tra il 4,5 e il 5% reale, in linea con la crescita del PIL.
- Nel 2010, gli investimenti nell'industria alimentare, secondo la stessa fonte, hanno raggiunto i 9 miliardi di US\$, circa il 5% dei ricavi. Nel primo semestre di quest'anno, hanno già raggiunto quota 5 miliardi di US\$.
- I principali investimenti diretti sono indirizzati all'industria delle bevande, nell'intento di rispondere al crescente aumento della domanda interna.
- Secondo l'ABIA (2011), le vendite (al netto dell'inflazione) dovranno crescere tra il 6,5% ed il 7% e le esportazioni potranno raggiungere circa i 40 miliardi di US\$.

Alimentare

Macchinari



L'industria di produttori di macchine alimentari, per le sue proprie caratteristiche strutturali e la bassa sensibilità dei prodotti alimentari alle variazioni del reddito, è abbastanza immune da oscillazioni repentine della domanda.

L'offerta locale è rappresentata da aziende costruttrici di piccole e medie dimensioni, rivolte alla fabbricazione dei più svariati tipi di macchinari necessari all'elaborazione dei prodotti commercializzati dai vari settori, nelle loro diverse tappe di produzione.

Comunque, nonostante l'espressiva presenza di attrezzature nazionali nei settori (macchine e attrezzature per paste alimentari, trasformazioni carni, ecc.), il mercato brasiliano si caratterizza anche per la presenza di un grande quantitativo di macchine importate. Nell'analisi dell'import degli ultimi anni, l'Italia è tra i principali fornitori di macchine per l'industria alimentare per il Brasile, quarto fornitore dopo Cina, Stati Uniti e Germania.

Nel triennio 2008-2010, il valore delle importazioni brasiliane di macchine per l'industria alimentare italiane è cresciuto del 90%.

(Fonte, ex-ICE)

Ambiente

Trattamento acque reflue e rifiuti solidi urbani



La maggior parte degli investimenti ambientali è oggi rivolta al settore del **trattamento delle acque**: il potenziale di mercato è stimato per i prossimi 10 anni in circa 40 miliardi di dollari.

- Il valore degli investimenti pianificati nei principali 20 progetti in corso è di circa 9 miliardi di US\$.
- Le prospettive di crescita vengono stimate tra il 4% e il 6% reali all'anno nel prossimo quinquennio.
- Le priorità del governo sono: costruzione e ammodernamento dei sistemi di fognatura e di depurazione dell'acqua, ampliamento e ammodernamento delle attrezzature di potabilizzazione delle acque e degli acquedotti.

La crescita del settore è attualmente legata a:

- mancanza di capitali propri per gli investimenti da parte del Governo Federale e dei Governi degli Stati;
- forte dipendenza da fondi istituzionali (WB, IADB, ecc);
- forte dipendenza da "donors", tra i quali principalmente il governo statunitense, tedesco, giapponese e francese;
- sono in corso progetti di privatizzazione e di concessione di servizi di trattamento di acque reflue nella modalità BOT (*build, operate and transfer*).

Circa 30 città hanno già trasferito il proprio sistema trattamento reflui al settore privato e un numero considerevole di comuni ha invece iniziato le fasi preliminari per indire le licitazioni.

Secondo le stime del Ministero dell'Ambiente brasiliano (MMA), **residui solidi urbani** hanno movimentato circa 2,5 miliardi di US\$ nel 2007 e gli investimenti sono cresciuti con un ritmo del 5% all'anno negli anni a seguire.

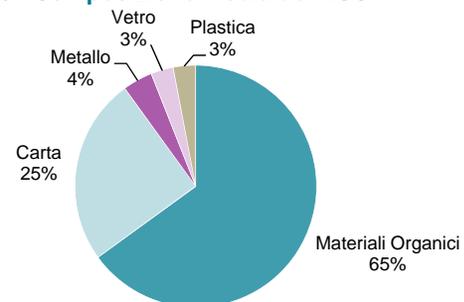
La produzione giornaliera di rifiuti (urbani e industriali) è di oltre 240.000 tonnellate, la cui destinazione finale è: 76%, depositati in aree non autorizzate ("*lixões*"), 10%, in apposite discariche autorizzate e controllate; 10,9%, sono compostati nelle industrie e 0,1%, incinerati.

I programmi di riciclaggio, soprattutto di materiali plastici, metallo e vetro, attualmente praticato in 180 municipi su 5.568, iniziano a essere pianificati anche al livello nazionale.

Nel prossimo quinquennio, il MMA darà particolare sostegno alle attività destinate a :

- costruzione, ampliamento e ammodernamento delle discariche comunali;
- creazione dei sistemi di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti comunali (impianti di selezione rifiuti, di compostaggio, ecc.);
- creazione dei sistemi di gestione di sedimenti delle acque reflue;
- bonifica di terreni degradati dall'attività industriale e degli insediamenti urbani.

Grafico 26 - Composizione media dei RSU



Fonte: Ministério do Meio Ambiente

Ambiente

Programmi governativi



Tab. 11 - Principali progetti nello Stato di S. Paolo

Nome	Progetto	Benefici/Obiettivi	
Sistema Produttore São Lourenço – Alto Juquiá (SABESP)	PPP Concessione Amministrativa Termine: 25 anni Investimento: R\$ 1 mld Licitazione: minore controprestazione Fase attuale: Proposta approvata modelling finale in elaborazione.	Installazione e operazione di un nuovo sistema produttore di acqua per l'approvvigionamento della Regione Metropolitana di San Paolo; Trattamento di acqua, captazione, abduzione e riserva di acque sporche Riserva e abduzione di acqua trattata e produzione di 4,7 m³/s di acqua trattata.	Garanzia di risposta alla domanda per sanare le deficienze attuali dell'approvvigionamento delle regioni dell'Ovest e Sud Est della Regione Metropolitana di San Paolo; rivolta ad approssimativamente 1,3 milioni di abitanti.
Sistemi di Trattamento Fognario – Santos, São Vicente e Praia Grande (SABESP)	PPP Concessione Amministrativa Termine: 25 anni Investimento: R\$ 427 mln Licitazione: minima contro disposizione Fase attuale: Proposta approvata modelling finale in elaborazione.	Adeguamento e operazione dei sistemi di trattamento fognario in associazione con le azioni di Programma Onda Pulita Disposizione finale dei fanghi generati dal processo Manutenzione del sistema.	Servire approssimativamente 1 milione di abitanti; Perfezionamento del sistema di trattamento fognario per soddisfare nuove domande.
Sistema fognario sanitario- Bacino Idrografico Sorocaba e Médio Tietê (SABESP)	PPP Concessione Amministrativa Termine: 25 anni Investimento: R\$ 108 mln Licitazione: minore contro disposizione Fase attuale: proposta approvata modelling finale in elaborazione.	Implementazione di nuovi sistemi di allentamento e trattamento fognario e realizzazione di miglioramenti operativi nel sistema esistente nel bacino. Operazione in 14 comuni dei servizi di allontanamento, intercettazione e trattamento fognario.	Soddisfacimento delle richieste di 590 mila abitanti; Universalizzazione della raccolta e del trattamento fognario nei comuni di Alumínio, Anhembi, Araçatiguama, Boituva, Botucatu, Capela do Alto, Cesário Lange, Ibiúna, Piedade, Quadra, Salto de Pirapora, São Roque, Sarapuí e Tatuí.
Sistema Produttore Regionale Integrato Sarapuí (SABESP)	PPP Concessione Amministrativa Termine: 25 anni Investimento: R\$ 178 mln Licitazione: minore contro disposizione Fase attuale: Proposta approvata modelling finale in elaborazione.	Ampliare il rifornimento di acqua nel bacino di Sorocaba e Medio Tietê Costruzione del sistema di raccolta e trattamento delle acque con diga nel fiume Sarapuí Stazioni elevate, adduttori e serbatoi Stazione di Trattamento ETA	Migliorare la qualità dell'acqua inquinata dall'alta concentrazione di fluoro; Servire approssimativamente 285 mila abitanti e le domande non soddisfatte derivanti dalla crescita della popolazione.
Onda Limpa – Bacino Idrografico Litorale Norte – Acqua e fognature (SABESP)	PPP Concessione Amministrativa Termine: 25 anni Investimento: R\$ 521 mln Licitazione: minore contro disposizione Fase attuale: proposta approvata modelling finale in elaborazione.	Costruzione, manutenzione e operazione dei sistemi di cattura e trattamento dell'acqua e raccolta, allentamento e trattamento fognario in 4 comuni del bacino: Caraguatatuba, Ilhabela, São Sebastião e Ubatuba.	Soddisfacimento della richiesta da parte di 310 mila abitanti e della popolazione variabile di 1,3 milioni; Raddoppiare la capacità di produzione, risolvendo problemi di fornitura durante la stagione estiva; Universalizzazione della raccolta e del trattamento fognario.

Fonte: Ministério do Meio Ambiente

Ambiente

Sviluppo tendenziale



Nell'area dei residui e delle acque reflue, esistono particolari opportunità nel settore della consulenza, progettazione e gestione, tecnologia del riciclaggio e dell'incenerimento e per la generazione/cogenerazione di energia, nonché per impianti e sistemi di generazione di energie rinnovabili.

Occorre sottolineare che le opportunità nel settore sono sviluppate attraverso progetti e licitazioni a livello federale, statale e comunale; le imprese italiane interessate dovranno dirigere le proprie iniziative nell'ambito delle attività di seguito descritte, al fine di identificare opzioni concrete di investimento, prestazioni di servizi o fornitura di macchinari e/o prodotti.

Tab. 12 - Opportunità di sviluppo per imprese italiane

Trattamento acque reflue	Trattamento rifiuti solidi urbani
<ul style="list-style-type: none">● Costruzione e ammodernamento dei sistemi di fognatura e di depuratori dell'acqua,● Ampliamento e ammodernamento delle attrezzature di potabilizzazione delle acque e sistemi degli acquedotti.● Servizi di consulenza, ingegneria e gestione di progetto, consulenza ambientale e finanziaria (project financing);● Attrezzature di controllo, monitoraggio e automazione delle stazioni di trattamento;● Servizi ed attrezzature di laboratorio;● Tecnologie per il riciclaggio dell'acqua di processo;● Sistemi di misura;● Servizi di idrogeologia● Depuratori● Sistemi di trattamento e potabilizzazione	<ul style="list-style-type: none">● Costruzione, ampliamento e ammodernamento delle discariche comunali e la creazione dei sistemi di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti comunali (impianti di selezione rifiuti, di compostaggio, ecc.);● Creazione dei sistemi di gestione di sedimenti delle acque reflue;● Bonifica dei terreni degradati dall'attività industriale e degli insediamenti urbani;● Servizi di consulenza ambientale nella gestione dei residui e servizi di ingegneria;● Consulenza in progetti di riduzione della produzione di residui (<i>pollution prevention</i>);● Tecnologia per il riciclaggio dei residui urbani ed industriali;● Inceneritori per i residui urbani e industriali;● Sistemi di trattamento/incenerimento di residui ospedalieri (<i>biohazard</i>);● Formazione e consulenza per lo sviluppo di programmi e progetti ambientali;● Consulenza a Governi di vari Stati ed al Governo Federale per l'elaborazione di progetti e procedure di appalto

Automobilistico

Caratteristiche generali

Il Brasile si è affermato nel 2010 come sesto maggior produttore mondiale di veicoli, con circa 3,6 milioni di unità. Quest'anno si appresta a consolidarsi quale quarto mercato mondiale dell'auto, dopo Cina, Stati Uniti e Giappone.

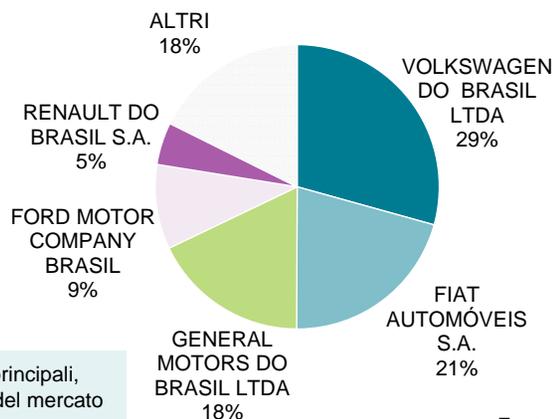
Secondo i dati consuntivi dell' *Associação Nacional dos Fabricantes de Veículos Automotores*, Anfavea, relativi al primo trimestre del 2011, con 788 mila auto vendute il paese ha già superato in classifica la Germania (729 mila) e l'Italia (726 mila).

Tab. 13 - Quadro generale del settore automobilistico in Brasile

Industria automobilistica brasiliana - Autoveicoli							Gen-Lug		
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2010	Var% 11/10
Produzione (unità)	2.530.840	2.612.329	2.980.108	3.215.976	3.182.923	3.638.390	2.017.598	1.934.798	4,3
Esportazioni (unità)	707.087	729.463	671.460	605.729	385.345	539.409	301.151	300.616	0,2
Esportazioni/Produzione (%)	31,5	27,9	22,5	18,8	12,1	14,6	14,9	15,5	-3,9
Esportazioni (US\$)	7.076.831	7.320.726	7.800.298	8.409.590	4.621.146	6.909.596	4.045.464	3.766.128	7,4
Mercato Interno - Licenze (unità)	1.714.644	1.927.738	2.462.728	2.820.350	3.141.240	3.515.064	2.043.448	1.882.027	8,6
Importazioni (unità)	101.754	206.913	295.726	440.930	484.336	709.487	539.295	357.351	50,9
Importazioni/Mercato Interno (%)	5,9	10,7	12	16	15	20	26	19	39,0
Importazioni (US\$)	1.350.610	2.633.553	4.083.467	6.865.314	6.971.060	10.870.043	7.556.822	5.443.058	38,8

Fonte: Secex/SDP e Anfavea, 2011

Grafico 27 - Quote di mercato genn-sett 2010



Le quattro principali, hanno il 78% del mercato

Fonte: Anfavea, 2011

L'industria automobilistica brasiliana, negli ultimi 10 anni, ha attratto investimenti nell'ordine dei 17 miliardi di US\$, il cui 40% solo a partire dal 2008.

Il Paese si caratterizza, infatti, per la presenza di filiali produttive delle maggiori multinazionali del settore, tra le altre Volkswagen, GM, Fiat, Iveco, Ford, PSA-Peugeot/Citroën, Renault/Nissan, Honda, Toyota e Mitsubishi, Mercedes-Benz, VW Caminhões, Scania, Volvo, Caterpillar e CNH.

Secondo il *Sindicato Nacional da Indústria de Componentes para Veículos Automotores – Sindipeças* - nel 1994, il 48% delle imprese automobilistiche avevano una partecipazione straniera, nel 2009 si è raggiunto il 75%.

Automobilistico

Articolazione territoriale e incentivi fiscali



Le fabbriche automobilistiche si concentrano, al momento, in soli 7 Stati del Paese, il 40% di esse appartiene al solo Stato di San Paolo, fra l'area metropolitana, la Valle del Paraíba e l'area di Campinas. Nel 2008, secondo l'IBGE, tale Stato concentrava il 51% del *Valor da Transformação Industrial - VTI* e il 58% del personale occupato nel segmento della fabbricazione e del montaggio di autoveicoli.

Fig. 4 – Articolazione territoriale delle aziende automobilistiche in Brasile



Tab. 14 – Localizzazione e tipologia degli stabilimenti

Localizzazione stabilimenti	Fabbriche autoveicoli	Fabbriche macchinari agricoli
Bahia	1	-
Goiana	-	-
Minas Gerais	3	1
Paraná	4	1
Rio de Janeiro	2	1
Rio Grande do Sul	3	4
São Paulo	11	4

Fonte: Anfavea, ex-ICE, 2010

Nel marzo del 2011 è entrato in vigore il decreto legge provvisorio M.P. 512/10, che prevede incentivi fiscali per le industrie automobilistiche installate nel Nord, Nord-Est e Ovest del Paese. Gli incentivi saranno concessi sotto forma di un credito d'imposta presunto (IPI), calcolato mensilmente in proporzione alle vendite interne.

Per usufruirne, le imprese dovranno investire, in una di queste aree geografiche, almeno il 10% del credito in ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. Il credito potrà essere riportato per un periodo di cinque anni, applicando l'aliquota delle imposte PIS/Pasep (2%) e COFINS (9,6%) sui ricavi di vendita e utilizzando un ulteriore fattore moltiplicativo nel primo anno pari a 2, progressivamente portato fino a 1,5 negli anni a seguire (1,9 nel secondo anno, 1,8 il terzo, e quarto in 1,7). L'utilizzo del credito per abbattere l'imponibile è però limitato al 31 dicembre 2020.

Per fronteggiare soprattutto l'entrata di modelli cinesi a basso prezzo di mercato (9,2% del mercato nell'agosto 2011 contro il 3,4% nello stesso periodo 2010), nel settembre 2011 è stata emessa un altro decreto provvisorio, che innalza l'aliquota IPI al 30% per i veicoli importati o con percentuale di nazionalizzazione inferiore al 65%.

Fonte, Presidenza della Repubblica Federale Brasile, 2010

Automobilistico

Sviluppo tendenziale



- Secondo l'Anfavea, la crescita complessiva del fatturato interno per il settore nel 2011 è stimata intorno al 9,3 %.
- Il Brasile quest'anno opererà investimenti nel segmento automobilistico per un valore di circa 4,4 miliardi di dollari, pari al 40 % del budget previsto per il quinquennio 2010-2014 e superiore di circa un miliardo rispetto allo scorso anno.
- Nelle previsioni di settore, il cospicuo flusso di investimenti sarà indirizzato, in primo luogo, allo sviluppo di nuovi modelli, alla ricerca tecnologica e all'aumento della capacità produttiva, che è attualmente di 4 milioni di veicoli l'anno.
- Volkswagen, Ford e General Motors hanno confermato investimenti negli stabilimenti esistenti pari a 13 miliardi di R\$ in cinque anni. Alcune case automobilistiche hanno già iniziato la costruzione di nuove fabbriche: la giapponese Toyota e la coreana Hyundai, sono in fase finale per l'inaugurazione di stabilimenti industriali, rispettivamente a Sorocaba e a Piracicaba, grossi centri situati nello Stato di São Paulo.

La FIAT ha confermato l'installazione di un nuovo stabilimento nello Stato di Pernambuco che potrà successivamente espandersi in un terreno di 1,4 milioni di m² situato fra Recife e Goiana (65 km dalla stessa Recife e a 80m sul livello del mare). La città di Suape, originariamente indicata come nuovo polo automobilistico brasiliano del gruppo italiano, sarà il centro logistico di questo nuovo indotto, continuando a rivestire un ruolo strategico nell'ambito di tale progetto.

Con un investimento fra i 3 e i 3,5 mld di R\$ (circa 2 miliardi di US\$), l'impianto sarà inaugurato nei primi mesi del 2014.

Questa seconda unità industriale della FIAT in Brasile – la prima fu installata nel 1976 a Betim (MG) – presenterà una capacità produttiva compresa fra le 200 e le 250 mila unità l'anno, generando più di 3.500 posti di lavoro già al momento della sua creazione.

Costruito in modo tale da garantire integrazione con il parco fornitori, da essere al contempo centro di formazione per la manodopera, centro di sviluppo tecnologico e pista per i test degli autoveicoli, l'impianto presenta un progetto assolutamente a basso impatto ambientale: ad esempio si è scelto di costruire le sue strade interne con un asfalto ottenuto da pneumatici riciclati. Il risultato di tale progetto e ulteriori dettagli sono stati sviluppati nella sezione conclusiva del documento.



Automobilistico Macchinari



Gli investimenti nel settore automobilistico per la costruzione di nove nuovi impianti, tra cui quello già menzionato della FIAT in Pernambuco, ma anche di Toyota, Hyundai, Jac. Suzuki, Nissan, Chery e BMW, per un ammontare nell'ordine dei 5 miliardi di US\$ nei prossimi tre anni, dovrebbero creare ottime possibilità di affari per le aziende italiane costruttrici di macchine, particolarmente nell'ambito della lavorazione dei metalli, settore di largo impiego nel segmento automobilistico, compreso l'indotto.

Un segnale positivo è rappresentato dalle importazioni brasiliane di macchine per la lavorazione metalli (asportazione, deformazione e automazione industriale), che nel solo primo semestre del 2011 sono cresciute del 46%, passando da 296,2 milioni di Euro a 466,4 milioni di euro. Con una quota del 15,6%, gli italiani figurano nella prima posizione tra i principali paesi fornitori del Brasile, davanti a paesi tradizionali nella produzione di macchine, come Giappone (13,5%) e Germania (12,5%). La quota italiana è ancora maggiore nel comparto della deformazione della lamiera (24,5%), il quale rappresenta il 39% di tutto quanto il Brasile importa in termini di macchine per la lavorazione del metallo e nel quale l'Italia ha la leadership mondiale.

Il Brasile è il 6° maggior mercato di destinazione delle esportazioni italiane di macchine per la lavorazione dei metalli, con il 3,4%, dopo Germania, Cina, Stati Uniti, Francia e Russia.

(Fonte, ex-ICE)

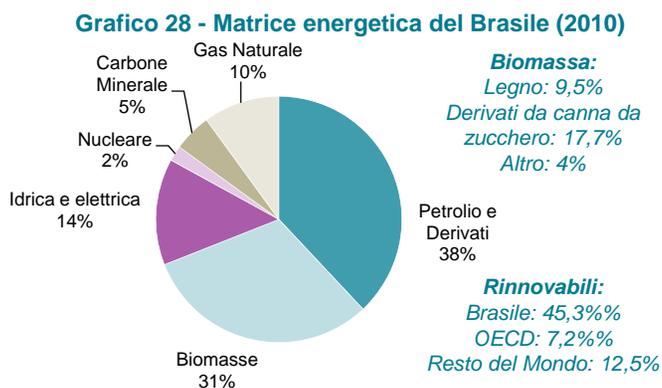
Energie rinnovabili

Caratteristiche generali

L'offerta interna energetica del Brasile rappresenta il 2% dell'intera generazione di energia mondiale.

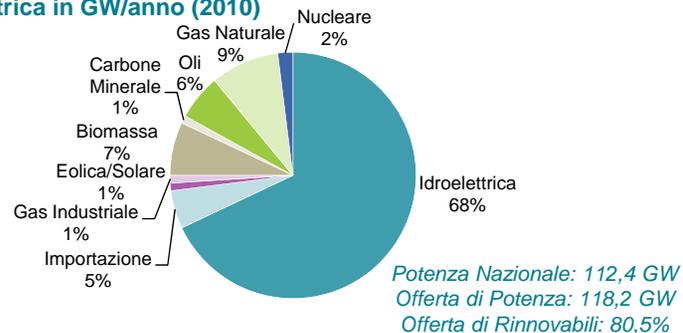
A differenza della maggior parte dei Paesi industrializzati e di altri emergenti, possiede una matrice energetica composta per il 45% circa da fonti rinnovabili. Il Piano Nazionale Energetico 2030 prevede un aumento di tale quota fino al 47%.

Le fonti rinnovabili (compresa l'energia idroelettrica importata dalla centrale bi nazionale di Itaipu) coprono l'86% della domanda di energia elettrica del Paese, rispetto al 19% del resto del mondo.



Fonte: MME - Ministério Minas Energias, Resenha Energética Brasileira 2011

Grafico 29 - Offerta di potenza di generazione elettrica in GW/anno (2010)

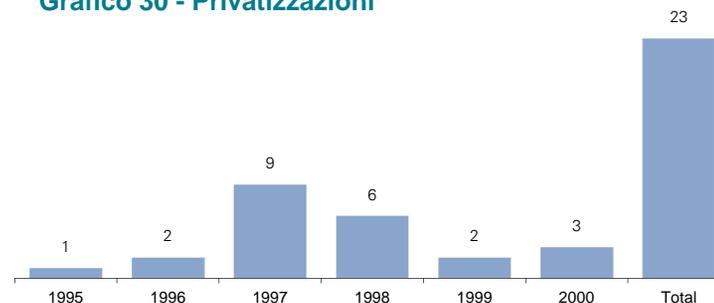


Fonte: MME - Ministério Minas Energias, Resenha Energética Brasileira 2011

Nella recente gara d'appalto per la produzione di energia pulita in Brasile, conclusasi il 18 agosto 2011 sono stati contrattati 2,75 MW in potenza installata (di cui 1,37 MW dovranno essere operativi nel 2014) distribuiti in 51 progetti differenti.

Si tratta di un investimento pari a 10 miliardi di R\$, ovvero circa 4,4 miliardi di Euro (con partecipazione privata all'80%: Abengoa, Endesa, Enel, Gestamp e Voltalia). Il prezzo medio dell'energia alternativa contrattata è stato al di sotto della "soglia" dei 100 R\$ per MWh (99,55 R\$, equivalenti a 44,2 Euro) rompendo l'assioma che considera l'energia eolica non economicamente competitiva rispetto alle termiche a gas.

Grafico 30 - Privatizzazioni



Associação Brasileira dos Distribuidores de Energia Elétrica (ABRADEE), 2011

Energie rinnovabili

Caratteristiche generali



IDROELETTRICO

La produzione di energia pulita in Brasile è ancora dominata dalle grandi centrali idroelettriche, che producono l'86,4% dell'energia elettrica consumata in Brasile.

Le centrali attualmente presenti sul territorio brasiliano sono localizzate nello Stato del Paraná (idroelettrica bi nazionale di *Itaipu* sul fiume Paraná, nella frontiera tra Brasile e Paraguay. È stata costruita dai due Paesi nel periodo 1975-1982 ed è considerata oggi la seconda più grande idroelettrica nel mondo, dopo la cinese *Três Gargantas*) e nel Pará (*Usina Hidrelétrica de Tucuruí* – è la più grande centrale idroelettrica, per potenza (8.370 MW), totalmente brasiliana. È stata costruita sul fiume Tocantins, nella città di Tucuruí, a circa 400 km da Belém). Un ulteriore progetto che sarà realizzato a partire dal 2015 sempre nello Stato del Pará è quello della centrale di *Beló Monte*, in un'area di 100 Km del fiume *Xingu*. La centrale sarà la terza più grande idroelettrica nel mondo, con 11,2 mila MW di potenza, capace di fornire energia per un fabbisogno di 26 milioni di abitanti, con un profilo alto di consumo simile a quello dell'area metropolitana di San Paolo. L'investimento previsto per la sua realizzazione è di 19 miliardi di R\$, con la creazione di 18 mila posti diretti e 23 mila indiretti.

Di minor impatto socio-ambientale sono le piccole centrali idroelettriche (PCH, fino a 10 MW), per questo installate di forma capillare in tutto il territorio brasiliano.

TERMOELETTRICO A GAS

Lo sfruttamento di questa fonte di energia, di espressione abbastanza limitata, in Brasile e' ad appannaggio della MPX (gruppo brasiliano Eike Batista) e soprattutto della Petrobras, che, possedendo giacimenti petroliferi, possono praticare prezzi di produzione concorrenziali (rispettivamente pari a 101,9 R\$ per MWh 104,75 R\$ per MWh).

SOLARE

La fonte energetica solare è stata finora piuttosto trascurata dalla politica energetica brasiliana. Il Brasile risulta dipendente dall'uso di tecnologie e materiali importati, che ne aumentano il costo di generazione. È opinione diffusa che se esistesse una politica di incentivi per gli impianti fotovoltaici ad uso residenziale, come in Europa, il prezzo degli impianti scenderebbe e questa fonte potrebbe perfettamente contribuire ad ampliare l'offerta di energia canalizzata verso le necessità sociali del Paese (ad es. di micro-impianti in zone remote).

ETANOLO

L'impiego di etanolo, alcol prodotto da canna da zucchero, in Brasile trova facile sbocco nei c.d. motori flex, montati sul 90% circa delle automobili qui prodotte.

Secondo la EPE, *Empresa de Pesquisa Energetica*, (Impresa di ricerca energetica) l'uso di etanolo è destinato a triplicare nei prossimi dieci anni, raggiungendo nel 2020 i 73 miliardi di litri all'anno.

Energie rinnovabili

Caratteristiche generali



EOLICO

La generazione di energia eolica, è molto recente in Brasile (la prima gara risale al 2009) ed è considerata di minore impatto ambientale rispetto alle centrali idroelettriche. Il Brasile possiede 44 parchi eolici in funzione, tutti costruiti con incentivi del PROINFA. Negli ultimi due anni il governo ha licitato e assegnato 141 nuovi progetti da realizzare tra il 2012 e il 2013.

Attualmente la produzione di energia eolica copre circa 2,2 TWH (ovvero, lo 0,4% del totale della produzione interna di energia elettrica) ma l'ente statale preposto alla ricerca energetica (EPE) stima che nei prossimi dieci anni, seguendo il "Plano Decenal de Expansão de Energia" (Piano decennale di espansione energetica), il Brasile riuscirà a far salire la quota dell'eolico nella composizione della matrice energetica nazionale a circa il 7%, con impianti da dislocare soprattutto nei litorali del Nordest, Sudest e Sud del Paese. Da parte delle imprese del settore, si auspica di raggiungere il 4% entro il 2013, con investimenti nell'ordine di 25 miliardi di R\$ (circa 11 miliardi di Euro).

NUCLEARE

La produzione di energia nucleare ha generato, nel 2010, il 3% dell'energia elettrica prodotta in Brasile. È presente una centrale elettronucleare in funzione con due reattori operativi (Angra 1 e 2, nello Stato di Rio de Janeiro) e con uno in costruzione (Angra 3) e che probabilmente non sarà mai concluso. Il Brasile ha un grande potenziale di sfruttamento dell'uranio, ma una forte resistenza ambientalista ne ostacola l'ulteriore sviluppo.

BIOMASSE

Attualmente la produzione di energia via biomasse rappresenta il 31,2% della matrice energetica del Brasile. La produzione di energia da biomasse, deriva da specie legnose 9,5%, da residui di lavorazione della canna da zucchero 17,7%, altre biomasse 4%. Nel 2010 il Brasile è stato il secondo produttore di biodiesel del mondo, dopo la Germania, con una produzione del 49% superiore rispetto al 2009.

Tab. 15 – Parchi eolici in Brasile

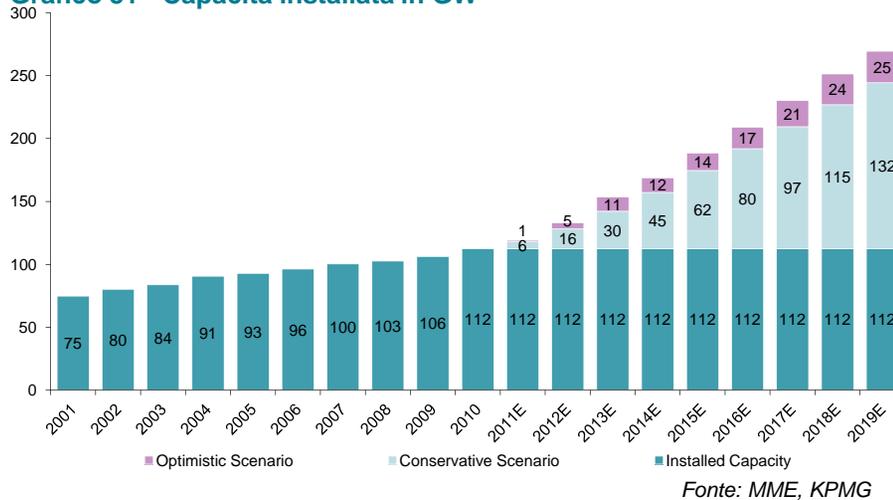
Nome del Parco Eolico	Capacità	
	Installata (MW)	Localizzazione sul territorio
Osório	150	Rio Grande do Sul
Praia	104	Ceará
Alegria	51	Rio Grande do Norte
Rio do Fogo	49	Rio Grande do Norte
Eco Energy	25	Ceará
Paracuru	23	Ceará

Fonte: MME

Energie rinnovabili

Incentivi

Grafico 31 - Capacità installata in GW



La media di consumo procapite annuale in Brasile si attesta intorno ai 2.400 KWh, ben al di sotto della media mondiale di 2.900 KWh (ad esempio, 15.000 KWh negli USA e 3.300 in Cile). Considerando i programmi d'inclusione sociale e la crescita demografica, si calcola che entro il 2043 la popolazione brasiliana salirà a 220 milioni di persone e il consumo di energia elettrica procapite arriverà a 5.000 KWh, con conseguente espansione del fabbisogno a mille TWh per anno.

Per incentivare le fonti di energia alternativa, il Governo brasiliano ha introdotto l'esenzione dell'IPI per i generatori eolici, in aggiunta ad altre esenzioni fiscali già in vigore.

Nel 2011 Ministro brasiliano delle Miniere e dell'Energia, Edison Lobão, ha manifestato interesse per avviare una collaborazione tecnico-istituzionale con il Ministero dell'Ambiente Italiano al fine di realizzare un progetto di regolamentazione del settore delle energie rinnovabili, con particolare riferimento all'eolico e al fotovoltaico.

Programmi Governativi

- *Biodiesel* (per la produzione del biodiesel),
- *Luce per tutti* (varato nel 2003 ed esteso fino al 2011 con investimenti pubblici pari a 20 miliardi di R\$ - circa 8 miliardi di Euro - per garantire l'accesso alla rete elettrica a 10 milioni di persone nelle aree rurali),
- *Proinfa* (Programma di Incentivi alle Fonti Alternative di Energia Elettrica),
- *Prominp* (Mobilizzazione dell'industria nazionale del petrolio e del gas naturale)
- *Bus a Idrogeno* (che intende consolidare l'immagine verde del Paese).

Fonte: MME - Ministério Minas Energias, Resenha Energética Brasileira 2011

Marmi e Graniti

Caratteristiche generali



- Il Brasile ha un prezioso patrimonio di rocce ornamentali (oltre 1.200 varietà, tra graniti, quarziti e pietre carbonatiche)
- Il 65,2% della produzione (8,9 milioni di tonnellate nel 2010) è proveniente dagli stati del sudest del paese. Gli Stati del nordest sono al secondo posto, con il 24,7%. Il 66,3% (2010) della produzione è riservata al mercato interno: San Paolo, primo fra tutti, poi gli altri stati del sudest del Paese (Rio de Janeiro, Espírito Santo e Minas Gerais).
- È l'8° maggior esportatore mondiale di blocchi e il 5° per quanto riguarda i materiali lavorati. Nel 2010, il 45,56% delle esportazioni del settore (in volume) era relativo a materiali lavorati. I principali mercati sono Stati Uniti, per i materiali lavorati, e Cina, per quanto concerne materiali in blocchi. Le importazioni, provenienti maggiormente da Spagna, Italia, Grecia e Turchia, rappresentano il 5% del mercato interno, stimato in 3,6 milioni di tonnellate (2010)..

Tab. 16 - Produzione materiali lapidei (in tonnellate)

Anno	Mercato Esterno	Mercato Interno	Totale
2006	3.263.995,9 43,4%	4.257.763,4 56,6%	7.521.759,3
2007	3.373.422,2 42,3%	4.598.384,5 57,7%	7.971.806,7
2008	2.700.000,0 34,6%	5.100.000,0 65,4%	7.800.000,0
2009	2.240.000,0 29,5%	5.360.000,0 70,5%	7.600.000,0
2010	3.000.000,0 33,7%	5.900.000,0 66,3%	8.900.000,0

Fonte: ex-ICE

Numero di aziende in attività nel settore: circa 12.000, tra cave, segherie e laboratori

Numero di posti di lavoro diretti generati nel settore: circa 100 mila

Oltre il 90% degli investimenti realizzati nell'industria di materiali lapidei, confluiscono nello Stato di Espírito Santo, il quale è diventato riferimento a livello mondiale in termini di marmi e graniti e leader assoluto a livello nazionale nella produzione ed esportazione di rocce ornamentali. I 900 telai installati nello Stato (la maggior parte nella città di Cachoeiro de Itapemirim) rappresentano il 69% dei telai di tutto il Paese.

L'industria delle rocce ornamentali rappresenta:

- 8% del PIL dello Stato;
- 50% della produzione nazionale;
- 65% delle esportazioni brasiliane;
- Si caratterizza inoltre per:
 - 1,6 milioni di tonnellate di blocchi e lastre esportate;
 - 75% dei giacimenti di marmo del Paese;
 - 20.000 posti di lavoro diretti e 110.000 indiretti;
 - 800 mila m³ di rocce estratte annualmente;

Altre 14 città del Sud dello Stato, assieme a Cachoeiro, compongono il cosiddetto APL (assetto di produzione locale) del settore brasiliano di materiali lapidei. Al nord dello stato, invece, si concentra la produzione di granito (70% della produzione dello Stato). Nella zona di Vitória, capitale dello Stato, si è ultimamente registrato un aumento delle grosse aziende specializzate nella lavorazione.

Fonti: Abirochas , Kistemann & Chiodi Assessoria e Projetos , Vitoria Stone Fair, Assai Edições Informatizadas , Sefaz-ES

Marmi e Graniti

Caratteristiche generali



Tab. 17 - Evoluzione del mercato brasiliano di materiale lapideo (in 1.000 tonn.):

	2007	2008	2009	2010
Produzione materiale grezzo	7.970,00	7.800,00	7.600,00	8.900,00
Importazione materiale grezzo	14,34	21,20	15,30	23,00
Disponibilità materiale grezzo	7.984,34	7.821,20	7.615,53	8.923,00
Export materiale grezzo	1.185,76	912,55	809,60	1.196,90
Disponibilità materiale da lavorare	6.798,58	6.908,65	6.805,93	7.703,10
Perdite nella lavorazione	2.787,42	2.832,55	2.790,43	3.158,00
Produzione materiale lavorato	4.011,16	4.076,10	4.015,50	4.544,80
Importazione materiale lavorato	62,57	70,04	51,08	67,90
Materiale lavorato disponibile	4.073,73	4.164,14	4.066,59	4.612,70
Export materiale lavorato	1.315,93	1.077,22	863,03	1.042,80
Consumo interno	2.757,80	3.068,92	3.203,55	3.569,90
Consumo interno equivalente in m² x 1.000.000 (*)	51,07	56,83	59,33	66,11
Consumo pro capite (m² x 2cm di spessore)	0,28	0,31	0,31	0,35
Consumo pro capite (kg) (**)	14,91	16,58	16,86	18,69

(*) 54 kg/m²

(**) 191 milioni di abitanti (2010)

Fonti: Abirochas, Kistemann & Chiodi Assessoria e Projetos, Vitoria Stone Fair, Assai Edições Informatizadas, Sefaz-ES

La produzione brasiliana di materiale lapideo è cresciuta negli ultimi 5 anni ad un tasso medio del 5,5%, trainata dagli sviluppi nel segmento edile locale il quale, solo nel 2011, dovrebbe registrare un ulteriore incremento del 6,6% (superiore alla variazione attesa per il PIB nazionale, tra il 3,8% ed il 4,0%).

In questo momento, è di particolare interesse la tecnologia del filo diamantato, già abbastanza diffusa a livello di cava e recentemente utilizzata anche dalle segherie. Solo nel 2010 sono stati venduti nello stato di Espírito Santo circa 15 telai multifilo, attualmente costruiti esclusivamente in Italia. Per il 2011, è previsto l'acquisto di altri 20. Tale tecnologia riesce a diminuire enormemente il tempo di segatura, specialmente nel caso di materiali superduri, abbondanti in Brasile e molto richiesti dal mercato.

Nel campo della lavorazione, gli imprenditori locali sono specialmente interessati alle attrezzature pneumatiche, alle macchine CNC (torni multifunzionali automatici) e a qualsiasi tecnologia per la lavorazione umida, giacché un recente cambiamento apportato nella legislazione in materia ambientale vieta l'uso di qualsiasi forma di lavorazione secca, pregiudiziale alla salute del lavoratore, ma ancora molto utilizzata nel Paese.

L'infrastruttura logistica è un altro fattore che gioca contro la competitività della produzione nazionale di materiali lapidei. Progetti pubblici di infrastrutture prevedono l'ampliamento del Porto di Vittoria, il licenziamento dei cosiddetti Porti Secchi (sorta di struttura doganale privatizzata e che tende a lavorare in modo più efficiente ed economico) e la costruzione di una ferrovia che colleghi il sud dello stato (dove si concentra la maggior parte delle industrie del settore) al porto, con l'obiettivo di minimizzare a medio/lungo termine gli effetti di uno strangolamento logistico dell'attività, che aumenta i costi e rende più complesso il flusso di distribuzione.

Nautica da diporto

Caratteristiche generali

- 151 cantieri navali (motore, vela, battelli)
- 257 fabbricanti di accessori
- 654 marine, yacht club e rimessaggi
- 1.247 operatori subacquei;
- 1.518 negozi nautici, brokers e operatori di turismo nautico
- 1.242 officine e negozi di accessori e componenti

Una stima approssimativa del settore della nautica da diporto, calcola che in Brasile esistano 53 mila imbarcazioni al di sopra dei 14 piedi (4,2 metri), costruite in fibra, acciaio, o alluminio, divise come segue:

- fra 4 e 10 metri (14 a 32 piedi) = 80%, circa 42.400
- più grandi di 10 metri, o 32 piedi = 18%, circa 9.540
- molto grandi o yacht = 2%, circa 1.000
- Fra queste, quasi 8.000, o 15%, sono velieri anch'essi di lunghezza superiore ai 4,2 metri.

Per quanto concerne le imbarcazioni di dimensione inferiore ai 14 piedi, si stima che siano fra le 450 e le 500 mila unità, in prevalenza modelli d'alluminio. Le Capitanerie dei porti brasiliani registrano ancora altre 100 mila imbarcazioni di tutti i tipi, come golette, barche da pesca professionale, traghetti, imbarcazioni da trasporto passeggeri e da carico, ecc., per un totale di oltre 650.000 unità.

Fonte: ex- ICE – Studio Settore Nautico , 2009

Con l'obiettivo di stimolare la creazione di poli di sviluppo nautici in Brasile, sono stati recentemente firmate lettere di Intenti tra enti pubblici brasiliani, istituzioni governative e associazioni di categoria, di seguito presentati:

Memorandum of Understanding Nautica – Amazonas e Zona Franca di Manaus – Aprile 2011: MISE, UCINA, SUFRAMA e il Governo dello Stato di Amazonas, attraverso la SEPLAN, istituiscono un tavolo tecnico per la promozione e lo sviluppo di un segmento nautico navale italiano nel Polo Navale della Zona Franca di Manaus.

L'accordo prevede *“la cooperazione tra i partecipanti nella continua ricerca di attività che migliorino la qualità, ottimizzino la infrastruttura logistica e rendano opportuno lo sviluppo dell'industria navale con la presenza di imprese italiane, incoraggiando lo scambio di esperienze, conoscenze e la promozione di investimenti nello Stato di Amazonas”*.

Memorandum of Understanding Nautica – Santa Catarina – Giugno 2011: MISE, UCINA, e il Governo dello Stato di Santa Catarina, istituiscono un tavolo tecnico al fine di:

- 1.promuovere la realizzazione di un Polo della Nautica da Diporto Italiana in Santa Catarina;
- 2.promuovere l'accesso delle aziende del settore nautico agli incentivi fiscali offerti da detto Stato;
- 3.studiare una normativa statale idonea a permettere la realizzazione di marine e l'attrazione dei necessari investimenti.

Memorandum of Understanding Nautica – MDIC (in corso di negoziazione): MISE, UCINA, MDIC e la ACOBAR finalizzato a:

- 1.promuovere la realizzazione di uno o più Poli della Nautica da Diporto Italiana in Brasile;
- 2.promuovere l'accesso delle aziende della nautica italiana agli strumenti che possano facilitare in Brasile lo sviluppo delle attività produttive nel settore e la cooperazione tra le imprese dei due Paesi;
- 3.promuovere lo scambio di informazioni ed esperienze tecnologiche tra Italia e Brasile nei settori della nautica;
- 4.promuovere la formazione in Brasile nei settori della nautica.

Fonte: Ambasciata d'Italia – Brasilia, 2011

Nautica da diporto

Articolazione sul territorio e sviluppo tendenziale



San Paolo e Rio de Janeiro: Principali poli nautici del Paese; nella fascia costiera che va da Cabo Frio (RJ) fino a Itanhaém (SP), si stima una concentrazione pari al 70% del mercato nautico brasiliano. Detiene una posizione di rilievo “La Marina Verolme”, localizzata ad Angra dos Reis (RJ), ispirata ai porti americani e considerata oggi il più grande porto dell’America Latina con un’area di 360 mila m².

Santa Catarina: È uno dei poli nautici con maggiore crescita del Brasile, grazie alla posizione geografica e alla crescita delle infrastrutture nautiche. Importanti aziende italiane hanno scelto questo Stato per effettuare i propri investimenti produttivi, tra cui Azimut- Benetti e Sessa Marine.

Pernambuco: con l’inaugurazione nel 2009 del Cantiere navale “Estaliero Atlantico Sul”, nel porto di Suape, ha confermato la sua importanza per il settore della nautica, soprattutto in relazione all’industria dei ricambi e dei servizi connessi. Il Pernambuco, per quanto riguarda l’occupazione del settore, è di gran lunga più importante di Santa Catarina e Rio Grande do Sul ed è secondo solo a Rio de Janeiro, che impiega 21,6 mila persone e il 48% del totale del settore. L’importante impresa brasiliana Royal Mariner, specializzata nella costruzione di motoscafi, investirà oltre 5 milioni di euro per la costruzione di un nuovo cantiere a Suape, con l’obiettivo di costruire in media 5 imbarcazioni al mese.

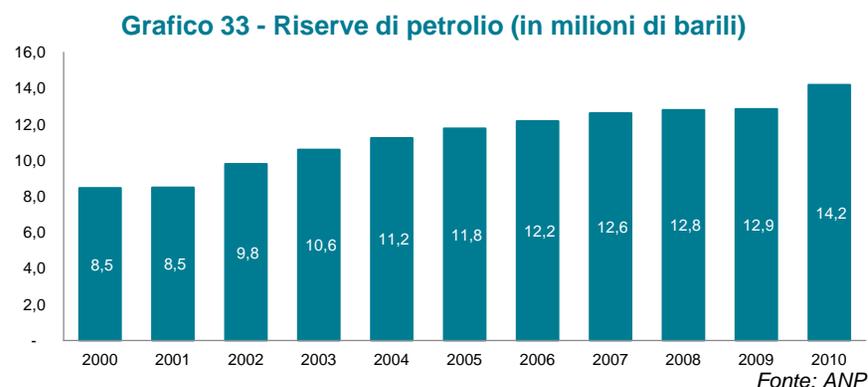
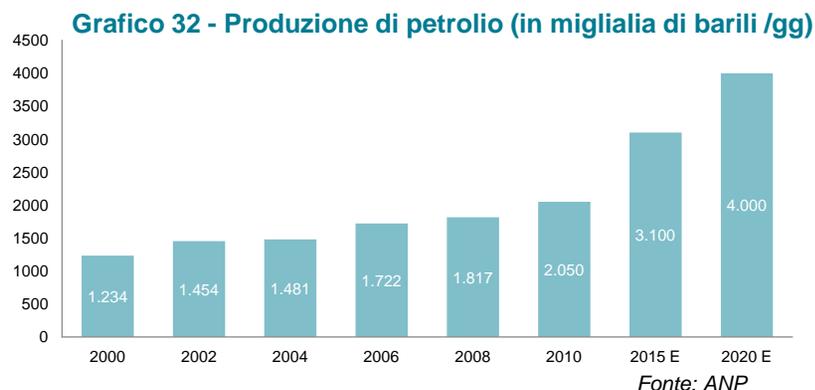
Amazonas: pur non avendo sbocchi sul mare, è importante per la navigazione fluviale e soprattutto per il progetto del Polo Navale di Manaus. La struttura sarà amministrata direttamente dal SUFRAMA, ente autarchico federale responsabile degli incentivi fiscali della Zona franca di Manaus. Nel giugno 2010 ha avuto luogo la prima edizione del Boat Manaus che ha visto la partecipazione di 30 imprese del settore tra produttori e importatori specializzati.

Paraná e Rio Grande do Sul: Regione localizzata nel sud del Brasile che presenta un enorme sviluppo per questo settore, per la presenza di un area che si estende dal porto di Paranaguá (PR) a Porto Alegre (RS).

Petrolchimica

Caratteristiche generali e articolazione territoriale

- Fatturato nel 2010: R\$ 41 miliardi (US\$ 26 miliardi)
- L'industria petrolchimica brasiliana rappresenta in media l'1,5% del PIL, impiegando circa 320 mila lavoratori.
- Il paese è il 7° maggiore consumatore mondiale di petrolio e il 41° di gas naturale.
- Il settore petrolchimico vive un momento più che positivo in termini di mercato interno: la domanda si presenta talmente elevata che la maggiore impresa brasiliana del settore, la Braskem, opera vicino alla sua capacità massima.
- Il Brasile possiede oltre 38 aziende che operano nella esplorazione, produzione e distribuzione di petrolio e gas. Del totale, circa il 21% sono imprese nazionali. Le principali sono: Shell Brasil, Statoil, Esso Exploração Santos Brasileira, OGX, Chevron, Repsol YPF, Eni Oil do Brasil, BP Brasil.
- La combinazione di vaste risorse potenziali di petrolio e gas naturale non esplorate e una struttura normativa favorevole, pone il Brasile, attualmente, come una delle regioni petrolifere più attraenti al mondo.



Lo **Stato di Rio de Janeiro** è il maggior produttore di petrolio del Brasile, dove è localizzato il principale bacino produttore di petrolio del paese, il Bacino di Campos dos Goytacazes, nel quale si trova circa l'80% delle riserve misurate e più del 40% delle riserve nazionali di gas naturale.

Altri Principali poli petrolchimici del Brasile:

- Polo Petrolchimico di Camaçari, localizzato a Camaçari nello Stato di Bahia;
- Polo Petrolchimico di San Paolo, localizzato a Capuava, nello Stato di San Paolo;
- Polo Petrolchimico di Triunfo, localizzato a Triunfo, nello Stato del Rio Grande do Sul,
- Polo Petrolchimico di Macaé, localizzato nello Stato di Rio de Janeiro
- Gli Stati di Pernambuco (Suape) e Sergipe stanno pure sviluppando strutture per la formazione di nuovi poli petrolchimici.

Fonte: Abiquim - Associazione brasiliana industrie petrolchimiche

Petrochimica

Sviluppo tendenziale



Tab. 18 - Previsione di consumo di combustibili derivati dal petrolio in Brasile

Derivato del Petrolio	2005	2010	2020	2030	Incremento medio annuo 2005 - 2030
Diesel	40.421	51.243	69.807	97.876	3,6%
Benzina	17.712	10.580	26.220	42.100	3,5%
GLP	11.655	13.866	10.227	24.888	3,1%
Olio Combustibile	7.581	8.070	8.225	9.112	0,7%
Cherosene	3.165	3.868	6.227	9.902	4,7%
Totale	80.534	96.636	128.995	183.968	3,4%

Fonte: EPE, 2007

Prospettive giacimenti Pre-Sale

Il cosiddetto strato pre-sale è una fascia che si estende lungo 800 Km tra gli Stati di Espírito Santo e di Santa Catarina, sotto il fondale, e incorpora tre giacimenti sedimentari (Espírito Santo, Campos e Santos).

L'esistenza di petrolio nel pre-sale fu annunciata dalla Petrobrás nel 2006 e confermata dalla stessa impresa nel 2007.

Già nel 2008 iniziarono i lavori di pianificazione per estrazione di olio grezzo.

Nel Bacino di Santos e in quello di Espírito Santo, s'incontrano le principali scoperte di riserve del Pre-sale:

- Tupi (chiamato Lula): da 5 a 8 miliardi di barili l'anno;
- Iara (chiamato Cernambi): da 3 a 4 miliardi di barili l'anno;
- Franco: da 3 a 4 miliardi di barili l'anno;

La produzione di petrolio dal pre-sale è iniziata in fase di test nel 2009 dopo la scoperta di Tupi, e continua tuttora sullo stesso giacimento. Tale produzione rappresenta oggi il 2% della produzione nazionale, ma passerà al 18% nel 2015 e al 40% nel 2020 quando si prevede che la produzione nazionale possa superare i 6,4 milioni di barili al giorno comparati ai 2,5 milioni attuali.

Futuri Investimenti

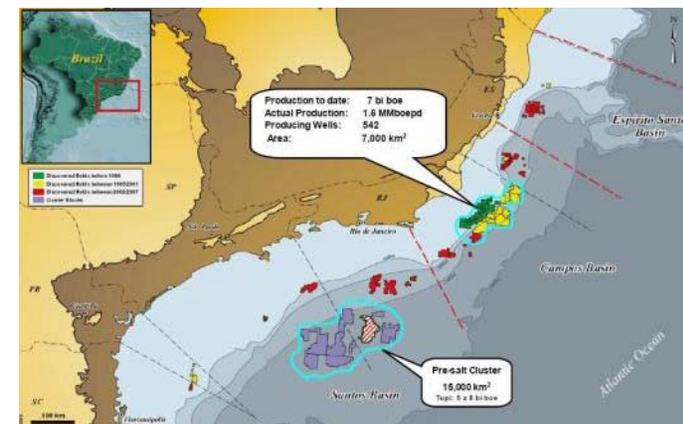
Il *Comperj* (Complesso petrolchimico di Rio de Janeiro), è un complesso che comprenderà un'unità petrolchimica e due raffinerie dalla capacità di trattamento di 165 mila barili di petrolio al giorno (ciascuna) ed è uno dei due principali investimenti petroliferi che sono stati pianificati nel Paese. La prima unità di raffinazione è prevista per la fine del 2013 e la seconda dovrà entrare in attività nel 2018.

Tab. 19 – Proiezione dell'entrata in produzione delle nuove piattaforme in Brasile (2012-2025)

	Brasile		Internazionale	
	US\$ 55/barile	US\$ 85/barile	US\$ 55/barile	US\$ 85/barile
2012-2016	14	15	3	4
2017-2021	19	23	4	6
2022-2025	19	25	4	6
Total	52	63	11	16

Fonte: ONIP – Indústria Para-Petrolífera Brasileira

Fig. 5 - Localizzazione giacimenti di Campos, RJ



Fonte: Petrobras

Telecomunicazioni

Caratteristiche generali

Il Brasile ha chiuso il secondo quadrimestre del 2011 con 275,11 milioni di abbonati nei servizi di telecomunicazioni (rete fissa, mobile e banda larga fissa) con una crescita del 14,98% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Il settore ha ottenuto ricavi lordi complessivi (industria-terminali, fisso, mobile, TV via cavo e trunking), per un valore di 100,7 miliardi di R\$ (64,55 miliardi di US\$) nel primo semestre 2011.

Tab. 20 - I più importanti gruppi di telecomunicazioni presenti in Brasile:

	Telefonia Fissa	Telefonia Mobile	Banda Larga	PayTV
Telefonica/Vivo	Telesp	Vivo	Telesp	TVA
Oi	Oi	Oi	Oi	Oi
Claro/Embratel /Net	Embratel	Claro	Net e Embratel	Net e Embratel
TIM	Intelig	TIM	AES Atimus (operazione autorizzata da Anatel ed in fase di closing)	-
Vivendi	GVT	-	GVT	-
Nextel	Ha ottenuto una licenza 3G nel 2010			

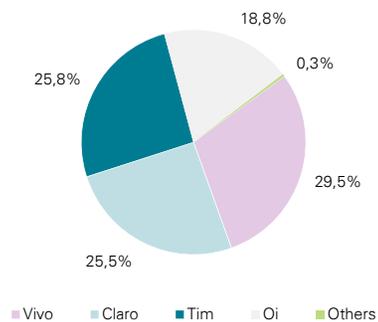
Tab. 21 - Principali tributi di settore

Imposta	Aliquota
ICMS	25%-35% (varia a seconda dello Stato in cui si applica)
PIS COFINS	0,65% 3,0 %
FUST FUNTTEL	1% 0,5%

Fonte: ANATEL 2010

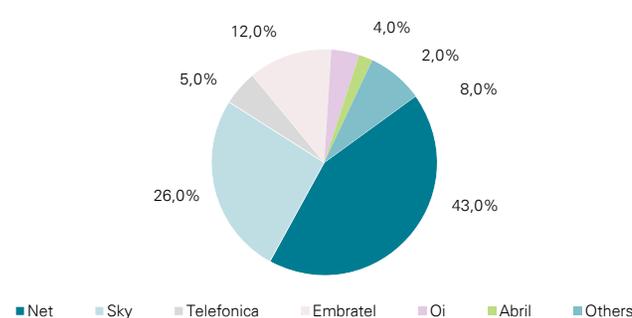
Fonte: ex-ICE

Grafico 34 - Quota di mercato-Telefonia Mobile 2010



Fonte: ANATEL 2010

Grafico 35 - Quota di mercato-Pay TV 2010



Fonte: ANATEL 2010

Telecomunicazioni

Caratteristiche generali – Servizi



***Telefonia mobile**

È il segmento di mercato che maggiormente contribuisce alla crescita del settore, con una crescita a due cifre dal 2002, raggiungendo nel luglio 2011 un totale di 220,34 milioni di clienti (*fonte Anatel*), e un incremento del 17,8% annuo. Tale mercato, rappresenta il quarto mercato mobile al mondo in valore dopo USA, Cina e Giappone, ed il terzo maggiore in termini di crescita dopo India e Cina.

***Telefonia fissa**

La telefonia fissa registra nel secondo quadrimestre 2011 42,55 milioni di clienti, segnalando una crescita marginale, relativamente stazionaria dal 2003, del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2010.

***Banda Larga**

I servizi di banda larga continuano ad espandersi, con una crescita rispetto al 2010 del 22,3%, per un totale di 15,2 milioni di clienti. Questo numero non include telefoni cellulari, 3G e modem di banda larga mobile. Considerando queste due ulteriori modalità di servizi, il totale arriva a 43 milioni di clienti.

***Trunking (Servizio Mobile Specializzato)**

Nonostante i ricavi modesti rispetto agli altri segmenti di telecomunicazione, i servizi di *Trunking* (Servizio Mobile Specializzato) hanno rivestito un ruolo importante nella crescita del fatturato di settore. Anno dopo anno, i ricavi degli SMS (*Nextel* – più importante operatore) sono saliti del 49,4% (tra il 2009 e il 2010), con un ricavi lordi di 2,5 miliardi di US\$.

***TV via cavo (a pagamento)**

Anche la TV via cavo ha avuto un ruolo chiave nella crescita del settore, con un incremento del 31,8% sul numero di clienti rispetto al secondo trimestre del 2010 e totalizzando 11,1 milioni di abbonati al secondo trimestre del 2011.

***TV Digitale**

Il 2 dicembre del 2010 lo standard ISDB-T della TV Digitale ha completato tre anni di operazioni in Brasile. La nuova tecnologia è presente in 425 città, che sommano 89,5 milioni di persone. Nel 2010 si è verificata una vera e propria “maratona” delle televisioni che volevano trasmettere il Campionato Mondiale di calcio con il segnale digitale. Per il settore industriale brasiliano, questi numeri sono molto confortanti. Nel periodo gennaio-settembre 2010 sono stati venduti 5,6 milioni di Televisori LCD, prodotti nella zona industriale Manaus, una volume superiore del 136% rispetto all’anno precedente (con 2,4 milioni), a cui ha corrisposto un fatturato di 3,4 miliardi di US\$.

Telecomunicazioni

Progetti in vista di FIFA 2014 e il ruolo di TIM



IT Verde: è innegabile una maggiore tendenza verso l'ecologia nel mondo delle telecomunicazioni. Il tema dell'IT Verde sarà promosso dal programma Green Goal, della FIFA, che prevede che l'intero evento sia un esempio di ridotto consumo di energia e di emissione di carbonio. Tale scelta è irrevocabile per tutti i *data center* presenti negli stadi, gli uffici stampa e per tutta la tecnologia legata all'evento. Potrebbe costituire opportunità interessanti per: aziende di software, hardware e soluzioni virtuali; mercato di energia pulita; produttori di stoccaggio e processori efficienti.

Cellulari e mobilità: probabilmente è l'aspetto di maggiore cambiamento fino al 2014 e numerosi studi internazionali stimano che i ricavi degli operatori di telefonia mobile continueranno a crescere (fino a 8,93 miliardi di US\$ entro il 2014). Considerando solo il mercato di *smartphone*, esso conta 48 milioni di unità (Fonte: *Pyramid Research*), corrispondente al 30% del totale dei cellulari venduti. Possibili opportunità per gestori di contenuti accessibili da telefono mobile, *m-payment*, pubblicità multicanale e tecnologie 3G, 4G, LTE (*Long Term Evolution*) e *bluetooth*.

Internet e Banda Larga: è il più grande canale per la diffusione di informazioni riguardanti la Coppa del Mondo 2014. La *Pyramid Research* stima un incremento del 9% l'anno. Esistono piani di universalizzazione della rete per le città interne del Paese. In generale, si prevedono 55 miliardi di US\$ in investimenti in marketing interattivo (*Forrester*), 70 miliardi di US\$ in IPTV (*Insight Research*), un mercato con più di mezzo milione di utenti (*ABI Research*) e almeno 15 milioni soltanto in Brasile (*Cisco/IDC*). Possibili opportunità per le imprese di telecomunicazioni; produttori di *devices*, *chip* e infrastrutture; integratori di IT che sappiano permettere l'accesso di *I-Phone* in piattaforme *ERP*; soluzioni di *governance*; sicurezza digitale; produttori di contenuti per il nuovo ambiente telematico; *videoconference*.



A maggio 2010 è stato lanciato il *Programa Nacional de Banda Larga* (PNBL) volto a estendere l'accesso a banda larga entro il 2014, attraverso l'adozione di *policy* pubbliche, industriali e regolatorie focalizzate su tecnologia, reti e riduzione della pressione tributaria. L'operatore pubblico Telebras svolgerà un ruolo chiave gestendo una rete backbone e offrendo servizi di accesso *wholesale* e servizi *broadband retail* nelle aree non servite del paese.

TIM supporta l'adozione di questo piano federale per universalizzare l'accesso ad internet anche attraverso una partecipazione proattiva al PNBL concretizzatasi nella recente firma di un contratto quadro con Telebras per lo sviluppo di specifiche sinergie e per la condivisione delle relative infrastrutture di rete.

Tessile e Calzaturiero

Caratteristiche generali e articolazione territoriale

- Secondo stime dello *IEMI* (Istituto di Studi e Marketing Industriale), nel 2009 la catena tessile brasiliana rappresentava il 5,7% del fatturato netto totale dell'industria della trasformazione nazionale.
- In termini di occupazione, la sua partecipazione era ancor più significativa, pari al 17,1% dell'occupazione totale.
- Nel 2009, la produzione brasiliana di prodotti tessili ha raggiunto i 10,9 kg per abitante mentre il relativo consumo era di 12,8 kg.
- La differenza tra produzione e consumo per abitante indica che parte del consumo interno è stato coperto da importazioni.
- Nel periodo 1998 - 2009, il reddito medio pro-capite brasiliano ha presentato un aumento del 20,5%, lievemente superiore alla crescita della popolazione (15,2%).
- La produzione ha registrato un incremento pari al 29,8% mentre il consumo per abitante una considerevole crescita del 56,1%.

Quando analizziamo la produzione per regione, il Sudest brasiliano si distacca dalle altre regioni perché concentra i maggiori mercati consumatori ed ospita i principali centri di distribuzione all'ingrosso e al dettaglio del Paese.

Tuttavia, tra il 2005 e il 2009, tanto il Sudest quanto il Sud ed il Nord del Brasile hanno perso importanti porzioni della loro partecipazione a favore delle regioni Nordest e Centro – Ovest.

Tab. 22 – Articolazione territoriale della produzione tessile in Brasile

Settori	Nord		Nordest		Sudest		Sud		Centro-Ovest		Totale
	2005	2009	2005	2009	2005	2009	2005	2009	2005	2009	
Filati	1,3%	1,3%	32,6%	37,6%	39,7%	35,5%	26,1%	24,4%	0,3%	1,2%	100%
Tessuti	2,6%	2,3%	20,4%	17,9%	62,5%	62,5%	13,8%	15,6%	0,7%	1,7%	100%
Maglie	0,2%	1,0%	8,4%	8,8%	34,8%	38,4%	55,3%	50,2%	1,3%	1,6%	100%
Confezioni	3,3%	2,6%	14,1%	17,7%	50,3%	47,9%	28,1%	28,0%	4,2%	3,8%	100%
Media	1,9%	1,8%	18,9%	20,5%	46,8%	46,1%	30,8%	29,6%	1,6%	2,1%	100%

Fonte: ex-ICE, 2009

Tessile e Calzaturiero

Tendenze evolutive

- La stabilità dell'economia brasiliana negli ultimi 5 anni ha favorito la crescita anche del consumo nell'area dei prodotti tessili e della pelletteria.
- Tra il 2005 e il 2009, il numero di aziende operative all'interno dei segmenti tessili ha presentato un incremento del 16%, mentre nei segmenti della confezione la crescita registrata è stata pari al 22%.
- In termini di occupazione, si è verificato un aumento del 3,9% nei segmenti tessili e dell'8,7% nelle confezioni.
- Nel 2010 le vendite hanno raggiunto la cifra di 26,61 mld di Euro con previsione di crescita costante ed aspettative nel 2013 pari a 28,83 miliardi di Euro.
- L'apertura del mercato nazionale verso i concorrenti esteri, avvenuto nello scorso decennio, ha costretto gli imprenditori nazionali a realizzare forti investimenti nell'ammodernamento del loro parco macchine per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei loro prodotti, in modo da poter affrontare la concorrenza dei grandi produttori mondiali, in particolar modo di alcuni paesi asiatici.
- Nel periodo 1990 - 2009 sono stati investiti 14 miliardi di US\$ nell'acquisto di macchine ed attrezzature tessili di ultima generazione e ciò ha permesso al Settore di avvicinarsi ai grandi produttori internazionali, in termini di tecnologia produttiva.
- Tuttavia per competere nel mercato internazionale, sarà necessario affrontare una serie di problematiche, non ultima la quasi totale assenza di economie di scala nella produzione, soprattutto nelle confezioni, dove il 97% delle aziende operative è di piccola o media dimensione (fino a 99 dipendenti), la presenza di costi finanziari e contributi sociali elevati, tassi di cambio spesso sfavorevoli all'esportatore, difficoltà nel trattare accordi con i grandi *buyers* mondiali, ecc., contribuiscono a limitare l'efficienza della matrice produttiva nazionale, ma possono costituire opportunità per aziende italiane con qualità artigianale e *know-how*.

Tessile e Calzaturiero

Macchinari e conceria

Nonostante la forte concorrenza dei manufatti provenienti dai Paesi asiatici, gli investimenti in macchinari tessili sono aumentati del 46% nel 2010 rispetto al 2009, secondo informazioni rilevate tramite la locale associazione di categoria - l'ABIT - *Associação Brasileira da Indústria Têxtil e da Confecção*. Nel 2009, gli investimenti in macchine ed attrezzature per il comparto tessile hanno raggiunto 811 milioni di US. Le importazioni brasiliane di macchine tessili hanno presentato nel 2010, un aumento del 24,73% rispetto al precedente anno, per un valore pari a 385,7 milioni di Euro. La partecipazione italiana ha subito, nel 2010, un incremento del 77,83% rispetto al 2009, per un valore pari a 65,9 milioni di Euro e si colloca al secondo posto nella graduatoria dei paesi fornitori. I principali concorrenti dell'Italia, nel 2010 sono stati: Germania (26,51%), Giappone (13,30%), Svizzera (11,48%) e Cina (9,35%). Nei primi sei mesi dell'anno in corso, l'Italia ha realizzato importazioni per un valore pari a 45,5 milioni di Euro.

L'Industria nazionale di macchine per concerie è evoluta e offre prodotti moderni, di buona produttività, durevoli, efficienti e a costi competitivi, nonostante non possiedano lo stesso "charme" dei marchi italiani. L'allevamento dei bovini per fini industriali, in Brasile, è costituito da circa 200 milione di capi, il più grande del mondo. L'indotto conciario raggruppa circa 1300 aziende tra frigoriferi e concerie e possiede circa 50.000 addetti con una stima del PIL che corrisponde a US\$ 3,5 miliardi.

L'Italia si mantiene come primo fornitore, in assoluto, di macchine per cuoio e calzature in Brasile, detenendo il 91,43% della partecipazione nel valore importato nel 2010.

L'industria italiana di macchinari per la concia, gode nel mercato brasiliano di una immagine di grande qualità ed efficienza, anche se la concorrenza locale, soprattutto grazie a miglioramenti qualitativi e a un più capillare servizio al cliente, sta gradualmente erodendo la leadership che l'Italia due decenni fa rispondeva a più di 80% del parco installato.

(Fonte, ex-ICE)

2.3 Piani di investimento pubblici e privati nell'infrastruttura



Infrastrutture

Caratteristiche generali e necessità di investimenti

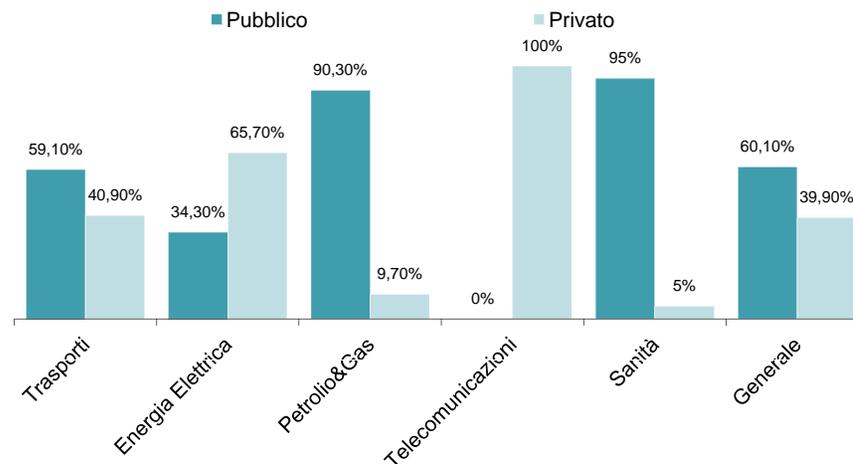
- La Federazione delle Industrie dello Stato di San Paolo (FIESP) stima un fabbisogno di 2 mila miliardi di R\$ entro il 2022 per far fronte alle necessità di investimenti in infrastrutture.
- A questi si aggiungono 3 mila miliardi di R\$ per le abitazioni, 0,9 mila miliardi per l'industria petrolifera e dei gas naturali.
- Attualmente, solo il 34% degli investimenti in infrastrutture necessarie in Brasile (1,1 mila miliardi di R\$) sarebbe coperto da investimenti mappati e pianificati

Grafico 36 – Investimenti in infrastrutture



- Considerando la proporzione tra investimenti previsti entro il 2014 e bisogni effettivi, trasporti urbani, porti, energia elettrica e telecomunicazioni saranno i settori che riceveranno maggiori investimenti negli anni a seguire
- Il Brasile intensifica, ogni anno, gli investimenti nei diversi settori delle infrastrutture: tra il 2006 e il 2009, ha investito il 2,1% del PIL.

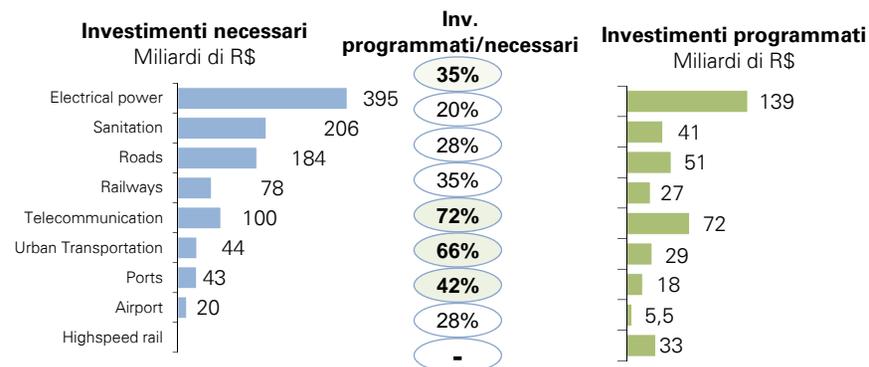
Grafico 37 - Investimenti realizzati tra il 2003 e il 2009, settore per settore, separati per fonte (pubblici e privati) e in numeri relativi



Fonte: ABDIB (Associazione Brasileira di Infrastruttura e Industria di Base).

Elaborazione: ABDIB.

Grafico 38 – Investimenti necessari vs programmati (2010)



Fonti utilizzate: Construbusiness; Anuário Exame 2010-2011; Estudo do setor de transporte aéreo do Brasil; Mckinsey; Trata Brasil; Valor Setorial - novembro 2010; Sinicon; Mapeamento de obras Ipea; Site Infraero; Pac da Mobilidade; PAC da Copa do Mundo de 2014 e Perspectiva de investimento em infraestrutura 2011-2014, BNDES.

(1): Per calcolare l'investimento ideale è stata applicata una crescita annua del 5% del PIL a partire dal 2010 fino al 2022, considerando un investimento annuale nel settore delle infrastrutture costante e pari al 5% del PIL.

Infrastrutture

Aeroporti e strade

AEROPORTI

Un Paese di dimensioni continentali come il Brasile presenta un numero di passeggeri aerei elevato e tale domanda sta crescendo più del 20% l'anno, senza considerare i prossimi eventi di rilevanza internazionale, come la Coppa del Mondo del 2014 e i Giochi Olimpici del 2016. La mancanza d'investimenti nel settore Aeroportuale negli ultimi dieci anni sta creando oggi una situazione critica nella maggioranza degli aeroporti brasiliani, che tenderà ad aggravarsi durante i prossimi anni, qualora il governo non inizi immediatamente un significativo programma d'investimento.

Un recente studio sul settore aereo brasiliano, elaborato dal BNDES, indica la necessità di investimenti per un valore di R\$ 20 miliardi (US\$ 12,8 miliardi) di per i prossimi dieci anni e nell'ordine di R\$ 25-34 miliardi entro il 2030 (US\$ 16-22 miliardi), di cui R\$ 3 miliardi (US\$ 1,9 miliardi) entro le Olimpiadi. Da tale studio emerge, inoltre, una situazione deficitaria in 13 dei 20 aeroporti più movimentati del Paese.

Alla fine del primo trimestre del 2011, il governo federale ha annunciato pubblicamente la volontà di intraprendere un progetto di concessione degli aeroporti e, contestualmente, di associazione pubblico-privata al fine di aumentare la capacità aeroportuale nel Paese.

Fig. 6 – Mappa del traffico aeroportuale

Aeroporti 2010

2,65 milioni di atterraggi e decolli
155,3 milioni di passeggeri
1,25 milioni di tonnellate di merci trasportate

Infraero gestisce:

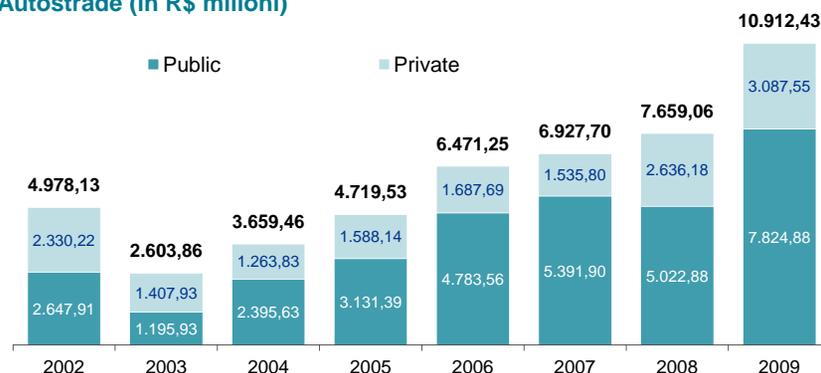
67 aeroporti
80 torri di controllo



Sources: INFRAERO (2010) e SNEA (2009)

STRADE

Grafico 39 - Investimento Totale Pubblico e Privato in Strade e Autostrade (in R\$ milioni)



Fonte: ABCR 2009, Annual report

Il Brasile è il quarto Paese al mondo per estensione della rete stradale (1.751.868 km), dopo USA, Cina e India. Inoltre, circa il 60% del trasporto merci avviene su territorio nazionale. Ciononostante, solo il 12% delle autostrade sono asfaltate. Attualmente esistono 22.452 km dati in concessione a 9 Stati. Sono previsti investimenti in autostrade per un valore di 50,6 miliardi di R\$, sotto forma di:

- investimenti pubblici, provenienti dal PAC (Programma di Accelerazione della Crescita); volti alla conservazione, manutenzione e elaborazione di progetti – 65% del totale;
- nuove concessioni stradali, (3ª Tappa del Programma Federale di Concessioni e 3ª Tappa del Programma di Concessioni Stradali dello Stato di San Paolo) compreso il progetto di costruzione dell'Anello Stradale tratto sud-est – 27% del totale;
- investimenti correnti di concessionari esistenti – 8% del totale.

Infrastrutture

Porti e ferrovie

PORTI:

Gli stanziamenti previsti per i porti, pari a 17,8 miliardi di R\$, comprendono:

- costruzione di nuovi porti pubblici – 28% del totale;
- investimenti pubblici diretti, attraverso il PAC1 e PAC2 – 26% del totale;
- investimenti per la movimentazione di container – 25% del totale;
- modernizzazione e aumento della capacità dei terminal esistenti – 21% del totale

Memorandum d'intesa tra il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture italiano e la *Secretaria dos Portos* brasiliana (SEP) per la cooperazione nel settore portuale e della logistica, firmato il 26 maggio 2011.

Tab. 23 - Movimento in alcuni dei principali porti

Porti	Carico (ton)	Containers
Terminal Ponta da Madeira - MA	87.716.016	-
Terminal de Tubarão- ES	83.834.676	152.989
Santos - SP	75.641.615	1.745.213
Porto de Itaguaí - RJ	49.755.062	143.867
São Sebastião - SP	49.515.291	-
Paranaguá - PR	30.600.000	340.552
Rio Grande - RS	15.120.478	359.354
Rio de Janeiro - RJ	6.769.028	289.059
Itajaí - SC	1.727.997	270.980

Fonte: Antaq 2009; Abratec 2009

FERROVIE:

Il Brasile possiede 29.817 km di ferrovia, dei quali solo 1.172 sono in potere pubblico. Nel 2010 il Paese contava appena 3130 locomotive e circa 99500 vagoni (fonte ANTT). Appena il 20,7% del trasporto di merci è realizzato mediante sistema ferroviario, mentre in Russia e in Canada, continentali come il Brasile, la partecipazione delle ferrovie arriva a oltre l'80% e il 50%, rispettivamente.

Il governo ha lanciato un piano aggressivo di investimento nel settore:

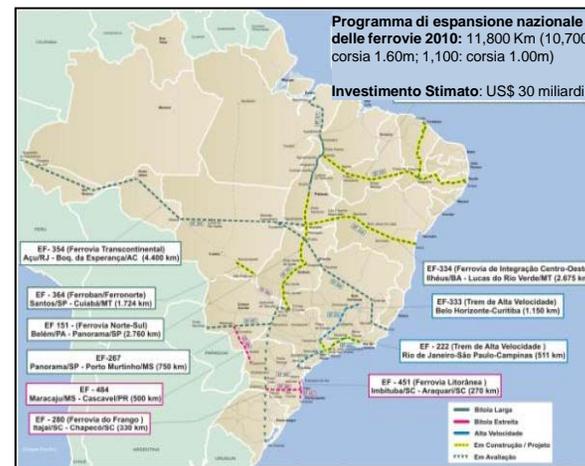
- progetto TAV Rio de Janeiro – Campinas, 49% dell'investimento progettato nel settore ferroviario nel periodo;
- investimenti privati per 16,5 miliardi di R\$ nelle ferrovie esistenti da parte degli attuali concessionari;
- investimenti per 14,3 miliardi di R\$ nell'espansione della rete esistente, circa 5.400 Km per il prossimo quadriennio.
- Tra le nuove ferrovie, si distinguono: la Nuova Trans-nordestina, la Nord-Sud Tratto Sud, la Ferrovia Ovest-Est (Bahia) e l'espansione della Ferrovia nord fino a Rondonópolis.

Fig.8 – Sistema Ferroviario Brasiliano

Fig.7 - Porti Brasiliani



Fonte: SEP/PR



Fonte: Ministero dei Trasporti

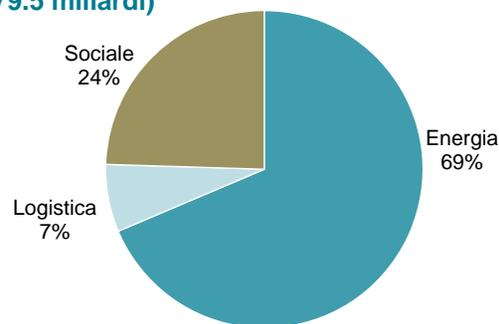
PAC 2 – Programma di Accelerazione della Crescita 2

Aspetti generali e investimenti nel settore dell'energia

Il PAC - Piano governativo di Accelerazione della Crescita, giunto ormai alla seconda fase (2011-2014), è un piano di sviluppo suddiviso in diversi progetti infrastrutturali (energia, vie di comunicazione e edilizia) per il rafforzamento dell'economia brasiliana e per l'eliminazione delle disuguaglianze sociali.

- Nel Marzo del 2010 il Governo Federale ha lanciato il PAC 2
- PAC 2 ha stimato investimenti pari a US\$ 589.5 miliardi tra il 2011 e il 2014 e 390 miliardi per il periodo post-2014, per un totale di 979.5 miliardi di dollari
- Obiettivi:
 - Ristrutturare le aree interessate dal programma
 - Semplificare le procedure di gara d'appalto, di controllo degli aggiudicamenti e dei pagamenti e dare maggiore trasparenza alle licitazioni.
 - Strutturare una rete di assistenza tecnica per i comuni, in particolare per quelli più piccoli.
 - Migliorare i trasporti, sviluppando strade e autostrade, collegamenti marittimi e fluviali, navigazione costiera, aeroporti e ferrovie.

Grafico 40 – Investimenti previsti dal PAC2 (2011-2014)
(Totale = US\$ 979.5 miliardi)



Fonte: PAC 2, Governo Brasiliano
USD 1.00 = R\$ 1.62

SETTORE ENERGETICO

Il settore dell'energia rinnovabile è una delle priorità del PAC, data la necessità del Paese di aumentare la capacità di generazione e trasmissione, in vista del raggiungimento dell'indipendenza energetica.

- **Energia elettrica:** garantire la fornitura di energia da una matrice energetica basata su fonti rinnovabili
- **Potenza di trasmissione:** fornire una maggiore sicurezza e affidabilità della fornitura di energia elettrica
- **Petrolio e gas:** consolidare le attività esistenti e sviluppare la Pre-Salt Area, sfruttando le riserve e incrementare la produzione
- **Marina Mercantile:** finanziare la costruzione e l'ampliamento di cantieri. Costruzione di piattaforme per la produzione di petrolio e gas
- **Carburanti Rinnovabili:** aumentare la partecipazione di carburanti rinnovabili nella matrice energetica
- **Efficienza energetica:** facilitare la sostituzione di attrezzature obsolete o promuovere l'acquisto di nuove più efficienti

Tab. 24 – Investimenti previsti dal PAC2 nel settore dell'energia

Investimenti Settore Energetico	2011-2014	Post 2014	Totale (mld USD)
Energia Elettrica	70.2	14.15	84.35
Potenza di trasmissione	16.4	6.7	23.1
Petrolio & Gas	174	366.17	540.17
Marina Mercantile	22.6	-	22.6
Carburanti Rinnovabili	0.62	-	0.62
Efficienza Energetica	0.68	-	0.68
Esplorazione Mineraria	0.37	-	0.37
Totale	284.87	387.02	671.89

Fonte: PAC 2, Governo Brasiliano
USD 1.00 = R\$ 1.62

PAC 2 – Programma di Accelerazione della Crescita 2

Edilizia popolare

L'edilizia sociale in Brasile ha cessato di essere condotta da piccole imprese, che operavano nell'informalità e senza accesso al credito, grazie all'introduzione nel 2009 del programma governativo per l'edilizia popolare – denominato *Minha Casa Minha Vida* (Casa Mia, Vita Mia). Tale programma è inserito nel PAC e nonostante questo sia coordinato dal Ministero della Pianificazione, il Programma MCMV di edilizia sociale è seguito direttamente dal Ministero delle Città e si propone di edificare un totale di 3 milioni di abitazioni (un milione di case nella prima tappa, già conclusa, e 2 milioni di case nella seconda tappa, lanciata a maggio 2011) da destinare a famiglie brasiliane a basso reddito, per la riqualificazione edilizia di tutto il territorio.

La democratizzazione della politica abitativa ha fatto raddoppiare in pochi anni il numero delle famiglie beneficiarie: dal 32% registrato nel 2003, al 63% nel 2009. Il Programma MCMV funziona attraverso concessioni di finanziamento a beneficiari organizzati attraverso associazioni, cooperative, sindacati e altre entità organizzative con fondi governativi provenienti dal Fondo per lo Sviluppo Sociale (FDS) e con contropartite finanziati dagli Stati e dai municipi.

La Caixa Economica Federale e il Banco do Brasil sono responsabili per le concessioni di credito nell'ambito del Programma MCMV.

La seconda tappa del Programma MCMV prevede che il 60% delle case saranno destinate a nuclei familiari con redditi fino a R\$ 1.600 (circa 700 Euro), mentre il 30% andranno a famiglie con redditi fino a R\$ 3.100 (circa 1.350 Euro) e il 10% a famiglie con redditi fino a R\$ 5.000 (circa 2.180 Euro).

Si stima che le famiglie appartenenti alla prima fascia rappresentino attualmente un fabbisogno di circa 7 milioni di unità abitative, ben oltre, quindi, l'obiettivo del Programma (2 milioni di case).

Alcune imprese italiane si sono già spinte su questo terreno con proposte innovative su modelli abitativi competitivi e tecnologici (che contemplano l'isolamento termico, acustico, antisismico) e con caratteristiche di flessibilità, per adeguarsi sia alle differenti realtà geografico-culturali del Brasile e che consentano di adattarsi al nucleo familiare in crescita; elementi, questi, raramente considerati nelle proposte abitative delle imprese brasiliane.

Uno strumento valido è rappresentato dalla costituzione di consorzi internazionali tra le imprese italiane - portatrici di innovazione tecnologica, processi industriali e qualità dei prodotti - con imprese brasiliane già presenti sul territorio e che dispongono di una grande forza lavoro, naturalmente da formare sui nuovi processi

Fonte: Ministério das Cidades e PAC 2, Governo Brasileiro.

PAC 2 - *Minha Casa, Minha Vida* (Casa Mia , Vita Mia)

- Riduzione del deficit abitativo
- Costruzione, acquisizione di immobili nuovi e usati e ristrutturazione di unità abitative
- Abitazioni migliori, acqua, fognature, illuminazione, salute, istruzione, sport, tempo libero e cultura.
- Trasformazione delle *favelas* in quartieri popolari

Tab. 25 – Investimenti previsti dal PAC2 *Minha Casa, Minha Vida*

Investimenti	2011- 2014 (mld USD)
Riduzione del deficit abitativo	44.25
Costruzione, Acquisto e Ristrutturazione	108.6
Migliorie	18.83
Totale	171.68

*Fonte:
Ministério das
Cidades e
PAC 2,
Governo
Brasiliano.*

PAC 2 - *Cidade Melhor* (Città Migliore)

- Sistema dei servizi igienici, ampliamento della raccolta delle acque reflue e depurazione delle stesse
- Controllo degli alluvioni, controllo delle aree a rischio
- Implementazione dei sistemi collettivi di trasporto pubblico nei principali centri urbani
- Pavimentazione delle strade urbane

Tab. 26 – Investimenti previsti dal PAC2 *Cidade Melhor*

Investimenti	2011- 2014 (mld USD)
Servizi Igienici	13.64
Controllo Alluvioni	6.79
Mobilità Urbana	11.11
Pavimentazione	3.70
Totale	35.24

*Fonte:
Ministério das
Cidades e
PAC 2,
Governo
Brasiliano.*

PAC 2 – Programma di Accelerazione della Crescita 2

Edilizia popolare

PAC 2 - Água e Luz para Todos (Acqua e Luce per tutti)

- Accesso universale all'energia elettrica
- Aumento dell'approvvigionamento idrico nelle aree urbane
- Aumento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico

Tab. 27 – Investimenti previsti dal PAC2 Luz para Todos

Fonte: Ministério das Cidades e PAC 2, Governo Brasileiro.

Investimenti	2011- 2014 (mld USD)
Accesso all'Energia elettrica	3.40
Aumento dell'approvvigionamento idrico	8.00
Aumento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico	7.47
Totale	18.87

PAC 2 - Comunidade Cidadã (Comunità Cittadina)

- Unità per attenzione immediata – Assicurare adeguate cure mediche in caso di emergenze di bassa e media complessità
- Centri sanitari di Base, *day-care*
- Educare i bambini, estendere l'offerta di istruzione per bambini da 0 a 5 anni
- Garantire l'accesso a bambini e ragazzi allo sport e al tempo libero
- Ampliare l'offerta di spazi pubblici
- Aumentare i servizi di sicurezza per migliorare la prevenzione della criminalità decentrata

Tab. 28 – Investimenti previsti dal PAC2 Comunidade Cidadã

Fonte: Ministério das Cidades e PAC 2, Governo Brasileiro.

Investimenti	2011- 2014 (mld USD)
UPA - Unidade de Pronto Atendimento	1.60
UBS - Unidade Básica de Saúde	3.40
Istruzione bambini	4.70
Accesso allo Sport	2.53
Spazi Pubblici	1.00
Sicurezza	1.00
Totale	14.23

I 2 milioni di case che il programma MCMV ha annunciato per la seconda tappa si stima superiore alle capacità delle industrie locali e quindi potrebbero aprirsi opportunità per le imprese straniere interessate.

Il Coordinamento Generale del Programma Brasileiro di Qualità e Produttività del settore abitativo (PBQP-H) del Ministero delle Città è aperto a ricevere proposte di moduli abitativi elaborati da imprese straniere a patto che questi ultimi siano in linea con i requisiti di affidabilità, sostenibilità ambientale e risparmio energetico richiesti dal dipartimento e che abbiano passato positivamente l'iter procedurale dell'edilizia popolare brasiliana (c.d. SINAT).

Si tratta del Sistema nazionale di valutazione tecnica dei prodotti innovativi che stabilisce le linee guida per l'inserimento di nuove tipologie abitative nel programma MCMV, ovvero, per renderne possibile il finanziamento pubblico:

- ogni nuovo sistema costruttivo per essere "omologato", e quindi inquadrato nella legislazione brasiliana, deve dotarsi di una direttiva (DATec), la quale può essere elaborata esclusivamente da uno dei quattro Istituti di Valutazione Tecnica (ITA) riconosciuti.
- la DATec non è una "certificazione", ma un'approvazione temporale, e deve essere rinnovata ogni due anni.
- il Comitato di valutazione, composto anche dalla Segreteria Nazionale per le Abitazioni del Ministero delle Città, non ammette alla valutazione nessun nuovo progetto o soluzione innovativa che non abbia ricevuto il "DATec".
- successivamente alla valutazione si potrà presentare la richiesta di finanziamento all'istituto finanziario competente (Caixa Economica Federal e Banco do Brasil). Generalmente la concessione del finanziamento è la fase meno complicata di tutto il processo ma presuppone la produzione in Brasile di ogni componente del modulo abitativo.
- è consigliabile avvalersi di un consulente locale per l'adempimento delle pratiche, specialmente se non si sono concluse *partnership* con aziende locali.
- è inoltre consigliabile entrare in contatto con la prefettura del municipio (o dei municipi) di interesse per ricevere informazioni sui terreni e su eventuali partner locali.

Fonte: Ministério das Cidades e PAC 2, Governo Brasileiro.

PAC 2 – Programma di Accelerazione della Crescita 2

Logistica e mobilità urbana

Tab. 29 – Investimenti previsti dal PAC2 nel settore della Logistica

Investimenti logistica	2011-2014	Post 2014	Totale (mld USD)
Strade	29.9	1.23	31.13
Autostrade	27.1	1.3	28.4
Porti	2.96	0.19	3.15
Corsi d'acqua	1.6	0.06	1.66
Aeroporti	1.85	-	1.85
Attrezzature stradali	1.1	-	1.1
Totale	64.51	2.78	67.29

Fonte: PAC 2, Governo Brasileiro

- **Strade:** Estensione del sistema stradale, raddoppiamento corsie, pavimentazione, accesso ai porti, strade urbane.
- **Ferrovie:** Sviluppare un moderno sistema integrato ad alta capacità. Collegare le aree agricole e minerarie ai porti, alle industrie e al mercato di consumo
- **Porti:** Ampliare, ripristinare e rimodernare i porti.
- **Corsi d'acqua:** Potenziare e migliorare la navigazione dei fiumi del Brasile. Realizzare terminal merci e passeggeri
- **Aeroporti:** Assicurare attenzione alla crescente domanda in termini di standard di sicurezza e comfort, specialmente nelle città che ospiteranno la FIFA *World Cup* 2014
- **Apparecchiature stradali:** Il Governo Federale farà acquisto e consegna di apparecchiature e macchinari per città selezionate.

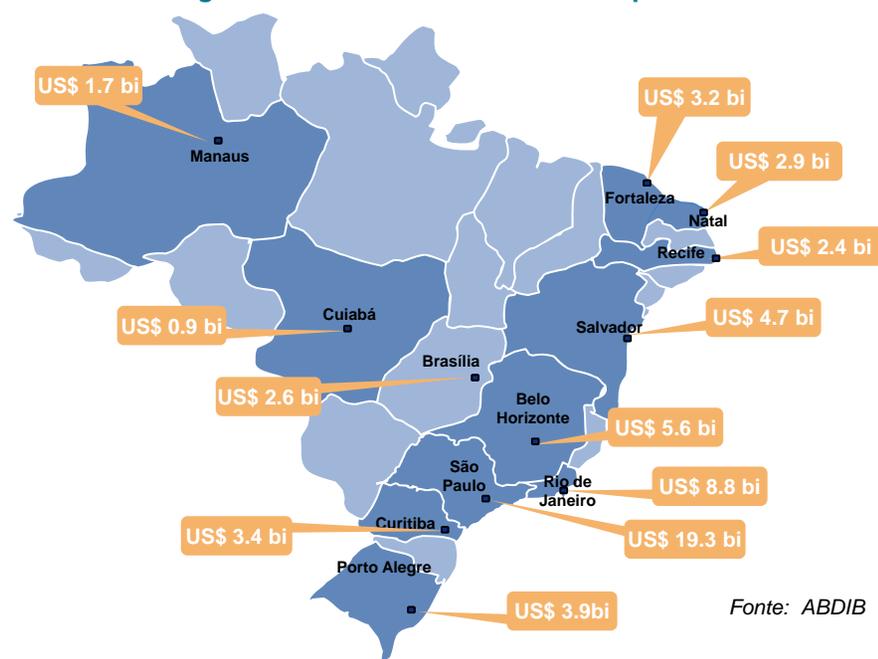
18 miliardi di R\$ dovrebbero essere investiti nell'ambito del PAC Mobilità Grandi Città, riguardante 24 città brasiliane con più di 700 mila abitanti: 6 miliardi di R\$ riguardano stanziamenti del bilancio federale, i restanti 12 miliardi saranno probabilmente finanziati dalla Caixa o dalla Banca Nazionale di Sviluppo (BNDES). I fondi saranno investiti nell'ampliamento della linea metropolitana, nella costruzione di linee LRT e corsie bus.

- Considerando solo "PACs" e mobilità urbana per la Coppa del Mondo del 2014, è atteso un investimento di 29 miliardi di R\$ nei trasporti urbani.
- Nel "PACs" Coppa del Mondo 2014, i progetti monorotaia e BRT (*Bus Rapid Transit*) sono considerati prioritari nelle città di São Paulo, Rio de Janeiro, Manaus e Belo Horizonte:
 - Il progetto di mobilità urbana previsto per la città di São Paulo consiste nella costruzione di una monorotaia, con un investimento totale di 2.86 miliardi di R\$ (1.08 miliardi dovrebbero essere finanziati dalla Caixa)
 - In Rio de Janeiro la proposta è di costruire un BRT che collegherà l'aeroporto di Galeão a Penha e a Barra da Tijuca. L'ammontare a budget é di 1.61 miliardi di R\$, con un finanziamento pari a R\$ 1.19 miliardi
 - A Manaus sono previsti due progetti: una monorotaia nel centro/nord (R\$ 1,3 miliardi) e al centro/est una BRT (R\$ 0,23 miliardi). Saranno finanziati per i progetti citati, rispettivamente, 600 milioni di R\$ e 200 milioni di R\$.
 - Oggi a Belo Horizonte, l'intenzione è quella di eseguire otto progetti, di cui 4 BRTs, Route210, Route710, un aumento del controllo del traffico del centro ed Arrudas Boulevard / Teresa Cristina. I progetti necessitano di un investimento di 1,52 miliardi di R\$, di cui 1,02 finanziati.

FIFA World Cup 2014

Investimenti nelle 12 città ospitanti

Fig. 9 - Investimenti in infrastrutture per FIFA 2014



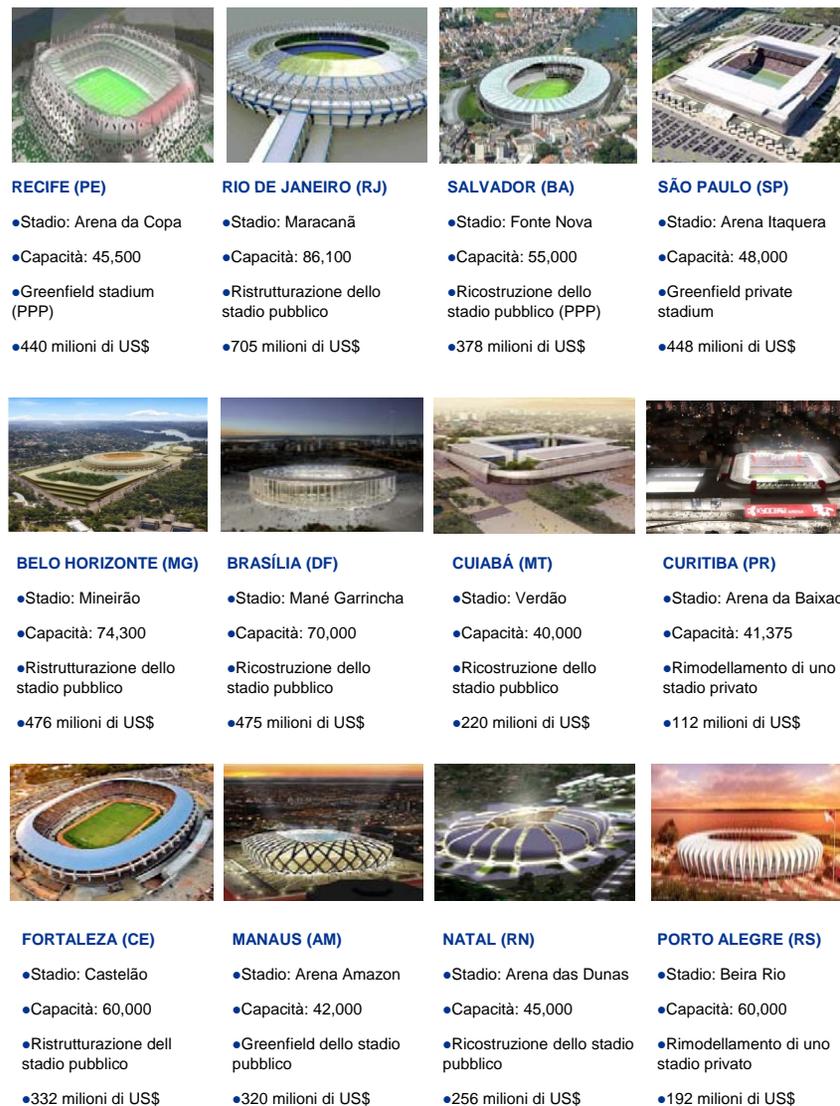
Fonte: ABDIB

Tab. 30 – Investimenti classificati per dimensione

Investimenti per dimensione	
Dimensione	Milioni di US\$
Mobilità urbana	42,992
Aeroporti	4,392
Porti	474
Energia elettrica	1,707
Servizi igienici di base	7,969
Hotels	8,093
Ospedali	752
Sicurezza	804
Stadi/Arene	3,595
Totale	70,778

Fonte: ABDID (Nov/2010)

Fig. 10 - Investimenti in stadi e arene per FIFA 2014

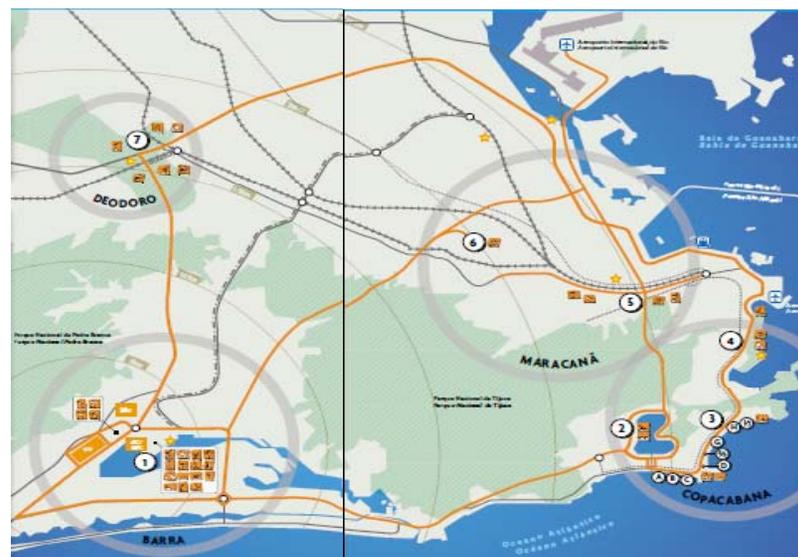


Giochi Olimpici Estivi 2016

Città di Rio de Janeiro – Tipologia e localizzazione investimenti

- 1) **Regione di Barra** : Olympic Park - Hall 1, Hall 2, Hall 3, Hall 4, Hockey Olympic Center, Tennis Olympic Center, Olympic Velodrome, Aquatic Center Maria Lenk, Olympic Stadium for Aquatic Sports, Olympic Arena; RioCentro - Pavilion 2, Pavilion 3, Pavilion 4, Pavilion 6
- 2) **Laguna Rodrigo de Freitas**
- 3) **Regione di Copacabana**: Copacabana Stadium, Copacabana Fort
- 4) **Regione di Parco Flamengo**: Glória Marina, Flamengo Park
- 5) **Regione del Maracanã**: Maracanã - Maracanã Stadium, Maracanzinho Gymnasium, Sambódromo
- 6) **Stadio João Havelange**
- 7) **Regione di Deodoro** : X Park - Mountain Bike Olympic Park, BMX Olympic Park, Slalom Canoeing Olympic Stadium; National Equestrian Centre; National Shooting Center; Deodoro Modern Pentathlon Park - Deodoro Arena; Deodoro Modern Pentathlon Park

Fig. 11 – Aree di Rio de Janeiro interessate dalle Olimpiadi 2016



Tab. 31 – Investimenti previsti in occasione delle Olimpiadi 2016

Dimensione	Investimenti (mln US\$)
Aeroporti, Porti	1,001
Autostrade e Ferrovie	4,451
Accommodations	56
Impianti sportivi (Competizioni e Allenamenti)	490
Villaggio Olimpico	427
<i>Barra Media Village</i>	812
Infrastrutture Elettriche	770
Sistemi di gestione ambientale	1,205
Salute	10
Sicurezza	813
Distribuzione radiotelevisiva internazionale / Principali sale stampa	203
<i>Urban Legacy</i>	820
Totale	11,059

Fonte: Application Report 2009

Capitolo 3

Incentivi e strumenti finanziari offerti dall'Italia e dal Brasile



Incentivi fiscali

Innovazione tecnologica

Definizione Giuridica

“Il concetto di design di nuovi prodotti o di nuovi processi produttivi, così come l'aggiunta di nuove funzionalità o caratteristiche al prodotto o al processo, implica miglioramenti efficaci e guadagni in termini di qualità e produttività, con conseguente maggiore competitività sul mercato“

(art. 2 - Decreto 5.798)

Gli incentivi all'innovazione tecnologica sono attualmente disciplinati dalla Legge 11.196/05 e dal Decreto 5.798/06

L'innovazione tecnologica dovrebbe contemplare la creazione o il miglioramento di nuovi prodotti o dei processi produttivi che implicano un aumento rilevante della qualità e della produttività, che si traduce in maggiore competitività sul mercato.

Innovazione di Processo

- ⑩ Implementazione di un nuovo metodo di produzione o significativo miglioramento di un metodo già esistente
- ⑩ Identificazione e sviluppo di cambiamenti organizzativi e studi al fine di sviluppare nuove tecniche di produzione

Innovazione di Prodotto

- ⑩ Introduzione di un nuovo bene/servizio o significativo miglioramento di un bene/servizio già esistente
- ⑩ Miglioramenti e scoperte di nuove caratteristiche di prodotti esistenti
- ⑩ Nuove applicazioni/funzionalità

Costi da considerare

- ⑩ Ingegneri, chimici e tecnici direttamente coinvolti in progetti di innovazione (retribuzioni e contributi sociali)
- ⑩ Input e materiali utilizzati nella ricerca, sviluppo, test e prototipi
- ⑩ Acquisto di servizi tecnici e di consulenza in outsourcing
- ⑩ Spese di formazione del personale che si occupa di innovazione tecnologica

Requisiti legali

- ⑩ Società beneficiaria, con utili imponibili / sotto il sistema del "lucro reale
- ⑩ Costi / spese per la ricerca tecnologica e i progetti di sviluppo dovrebbero essere controllati in conti specifici (dal punto di vista contabile)
- ⑩ Potrebbe essere richiesta una riclassificazione di bilancio
- ⑩ Prova degli adempimenti fiscali (Certificato dei debiti attivi)
- ⑩ La documentazione relativa all'uso dei benefici fiscali dovrebbe essere mantenuta dalla società beneficiaria a disposizione delle autorità fiscali per un minimo di 5 anni.
- ⑩ Il beneficiario legale dell' incentivo fiscale è inoltre tenuto a fornire al Ministero della Scienza e della Tecnologia informazioni sulla ricerca tecnologica e sullo sviluppo di innovazione tecnologica (in formato elettronico)
- ⑩ La società beneficiaria non dovrebbe avvalersi di alcun incentivo fiscale concesso dalla Zona Franca di Manaus
- ⑩ I valori dovrebbero essere dichiarati nella DIPJ – Dichiarazione dei Redditi per la Persona Giuridica (obbligo accessorio)

Incentivi fiscali

Innovazione tecnologica

In linea generale, gli incentivi all'innovazione tecnologica potrebbero garantire al contribuente i seguenti benefici fiscali e sovvenzioni:

Deduzioni speciali e riduzioni fiscali sul reddito imponibile connesse alle spese sostenute nell'ambito della ricerca tecnologica, fino al 100%; 60-80% a seconda del numero di ricercatori impiegato, oltre 20% se legati a brevetti, marchi registrati e licenze

50% di sconto d'imposta sull'IPI (Imposta sui prodotti industrializzati) riscossa su macchinari, attrezzature e parti di ricambio relativi alla ricerca tecnologica

Ammortamento totale nell'anno di acquisto dei nuovi asset fissi collegati alla ricerca tecnologica

Ammortamento accelerato degli asset intangibili acquistati nell'ambito della ricerca tecnologica

Nessuna ritenuta alla fonte sulle rimesse acquisite all'estero relative a marchi e brevetti

Sovvenzione fino al 60% per i ricercatori con dottorato o master

Incentivi fiscali

Altri incentivi fiscali e agevolazioni

*Legge sull'Information technology

- La Legge 8.248 / 91 ("Legge sulla tecnologia dell'informazione"), concede uno sconto d'imposta sull'IPI dovuto dalle aziende che sono coinvolte nello sviluppo e nella produzione di beni e servizi legati all'IT
- A condizione che i requisiti di legge siano rispettati, i contribuenti possono ottenere uno sconto d'imposta sull'IPI dovuta fino al 2019, in aliquote regressive dal 100% al 70%, a seconda dei casi.

*Nuovi benefici fiscali per *Tablets PC*

- Il Decreto 534/11, pubblicata recentemente, ha ridotto a zero le aliquote PIS e Cofins applicate sulle entrate del produttore derivanti dalla vendita di *PC tablets* prodotti in Brasile sotto il regime del "processo produttivo minimo" ("PPB")
- Il beneficio PPB è parte del Programma di Inclusione Digitale destinato a migliorare l'accessibilità alle nuove tecnologie.

*Beneficio fiscale "*Pro-parque*"

- Il Decreto 53.826/08 disciplina il "*Pro-parque*", un incentivo fiscale concesso dallo Stato di São Paulo per le società facenti parte del Sistema dei Parchi Tecnologici dello Stato di São Paulo
- I contribuenti potranno utilizzare il credito d'imposta ICMS (Imposta sulla Circolazione di Merci e prestazione di Servizi) fino alla fine del 2012 per:
 - Pagamento degli asset e delle merci, compresa l'energia elettrica, coinvolte nello sviluppo di progetti basati sui parchi tecnologici
 - Pagamento dell'ICMS dovuta sull'importazione di determinati beni, come gli asset fissi, a condizione che l'arrivo e lo sdoganamento di questi ultimi avvenga in uno Stato del Sistema dei Parchi Tecnologici dello Stato di São Paulo

*Altri tipi di incentivi fiscali disponibili:

- Per aree geografiche specifiche – Nel Nord e Nordest del Brasile, potrebbe essere concessa una riduzione fiscale del 75% sulle Imposte sul Reddito d'Impresa
- Per settori industriali strategici - Etanolo, Dispositivi a Semiconduttore, Gas e Petrolio, fra gli altri.
- Investimenti in R&S
- Investimenti in progetti di infrastrutture (Decreto 517/2010)
- REIDI - Creato per stimolare gli investimenti nelle infrastrutture, REIDI concede una sospensione di PIS e COFINS (contributi sociali) per i soggetti coinvolti in progetti di infrastrutture nei seguenti settori: trasporti, porti, energia, servizi igienici, irrigazione e costruzione di condotti.

Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI

Società Italiana per le Imprese all' Estero - SIMEST

La presente sezione analizza brevemente le linee di credito e le garanzie a disposizione delle piccole e medie imprese italiane che intendono operare in Brasile. Oltre a descrivere l'attività del sistema bancario privato, si considerano anche i prodotti e gli strumenti offerti dai principali operatori pubblici italiani a supporto dell'internazionalizzazione (SIMEST e SACE) nonché di istituzioni brasiliane e internazionali (la Banca interamericana di sviluppo e il BNDES).

La SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società per azioni creata nel 1990 con maggioranza controllata dal Governo italiano (76 per cento) e il resto della compagine azionaria costituito da istituti ed aziende di credito italiane e dal sistema imprenditoriale (grandi aziende, cooperative ed associazioni imprenditoriali). La missione di SIMEST è di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, soprattutto quelle piccole e medie (PMI), sostenendone gli investimenti italiani all'estero (sotto il profilo sia tecnico sia finanziario) e agevolandone l'attività commerciale. Essa offre una serie di prodotti che seguono le fasi di sviluppo delle imprese:

In una prima fase, oltre a fornire un aiuto gratuito nell'individuazione delle opportunità di investimento e dei partner esteri (attività di *scouting* e di *match-making*), SIMEST fornisce **finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità** collegati ad esportazioni o investimenti (D.M. 136/2000 e L. 394/81). Il finanziamento può coprire fino al 100% delle spese totali previste, per importi non superiori a 300 mila Euro. Nel periodo 1999-2010 sono state accolte verso il Brasile 31 domande per studi di fattibilità e di assistenza tecnica per un totale di 7,7 milioni di euro

Esiste un **programma di penetrazione commerciale all'estero** (a valere sui fondi ex L. 394/81, in base anche alla L.138/08) che fornisce finanziamenti agevolati per l'inserimento nei mercati esteri (per costituzione di uffici di rappresentanza, filiali di vendita, centri assistenza, etc.). L'impresa è tenuta a realizzare l'iniziativa entro i 2 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento, mentre il rimborso da parte di SIMEST avviene nei 5 anni successivi. SIMEST, in collaborazione col Ministero delle attività produttive effettua missioni di controllo in loco di progetti in corso di realizzazione. Tra il 1999 e il 2010 sono state finanziate 85 iniziative in Brasile per 95,3 milioni di euro. I settori di appartenenza delle imprese richiedenti sono in maggior percentuale: il meccanico ed elettromeccanico, il chimico-farmaceutico, il legno-arredamento, l'agro-alimentare, il tessile abbigliamento. Nei primi tre mesi del 2011 sono state accolte 5 domande di finanziamento per il Brasile per un totale di 5,6 milioni di euro

Nella fase di **consolidamento finanziario** delle PMI, SIMEST fornisce finanziamenti agevolati (sempre a valere sui fondi ex L. 394/81 e in base alla L. 138/08) fino a 500 mila euro per la patrimonializzazione delle imprese esportatrici (quelle che nell'ultimo triennio abbiano un fatturato estero pari ad almeno il 20 per cento del totale). Nei primi tre mesi del 2011 sono state accolte 92 domande per un totale di 42,1 milioni di euro.

La SIMEST fornisce anche **incentivi per lo sviluppo di società estere** (L100/90) attraverso la partecipazione diretta, o attraverso un fondo di Venture Capital, con quote fino al 49 per cento del capitale sociale di imprese estere siano esse costituite nella forma di joint ventures o a capitale interamente italiano. Sono previsti incentivi anche nella forma di contributo agli interessi per finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in imprese partecipate da SIMEST. Tra il 1999 e il 2010 sono stati approvati 51 progetti in Brasile per un investimento totale di oltre 600 milioni di euro. Le operazioni del fondo di Venture Capital sono state 12.

Nel 2006 la SIMEST ha realizzato un accordo con la banca di sviluppo brasiliana BNDES per la creazione di *joint ventures* tra imprese italiane e brasiliane con particolare riferimento al settore delle infrastrutture e per snellire le procedure di ottenimento di crediti da parte di aziende italiane che intendano operare in Brasile. L'accordo è stato rinnovato nel novembre del 2009 in occasione della missione di sistema ICE-ABI-Confindustria. Nel 2010 è stato firmato un Memorandum di Intesa sulla Cooperazione con il Banco do Brasil per la realizzazione di progetti di investimento nel Paese. Altri accordi sono stati siglati con la *Inter-American Investment Corporation* e la *Corporacion Andina de Fomento* per cofinanziare investimenti di PMI italiane in Brasile.

Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI

Società Italiana per l'Assicurazione al Eredito per l'Esportazione - SACE

La SACE S.p.A. - Servizi Assicurativi del Commercio Estero - è l'agenzia italiana di assicurazione dei crediti all'esportazione. Nata nel 1977 come ente pubblico economico, dal 1 gennaio 2004 è una Società per Azioni, il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, la SACE interviene fornendo garanzie ad imprese e banche, relative ai flussi commerciali e agli investimenti diretti italiani.

Alla fine del primo trimestre del 2011, su un'esposizione totale di 31,4 miliardi di euro, l'attività in Brasile era pari a 1,4 miliardi, facendone il quarto paese per importanza nel portafoglio dopo Russia, Turchia e Arabia Saudita. I settori maggiormente interessati sono stati storicamente quello dell'industria meccanica, delle infrastrutture, dell'energia (petrolio e gas) e delle telecomunicazioni.

Nel 2011 SACE ha garantito un finanziamento decennale di 300 milioni di dollari alla Vale S.A., primo produttore mondiale di minerale ferroso, finalizzato a favorire i rapporti commerciali tra la multinazionale brasiliana e le imprese italiane, in particolare quelle di piccola e media dimensione.

Grazie ad un accordo di cooperazione con la Banca interamericana di sviluppo (BID), siglato nel giugno dello scorso anno e che prevede la garanzia sui finanziamenti concessi dal BID, SACE potrà giocare un ruolo fondamentale nel finanziamento delle maggiori infrastrutture in America Latina e nei Caraibi oltre che nel settore dei trasporti e dell'energia (comprese le energie rinnovabili e le risorse naturali).

Più in dettaglio, per quanto concerne le piccole e medie imprese (PMI)¹ SACE ha sviluppato alcuni prodotti specifici. Tra i più importanti vi sono le Polizze Credito Fornitore, che assicurano dal rischio di mancato incasso e di revoca dei contratti di vendita e fornitura all'estero

Tab. 32 : Le convenzioni SACE per le PMI

	Internazionalizzazione PMI	Pre-shipment in convenzione
Imprese Beneficiarie	PMI	PMI
Criteri di eleggibilità	- Imprese - Fatturato Export >10% del totale - Progetto di internazionalizzazione	- Imprese con fatturato fino a Euro 250 mln - Aver acquistato un contratto di fornitura di beni o servizi o di esecuzione di lavori da committenti
Quota garantita SACE	Fino al 70% dell'investimento in linea capitale	Fino al 70% dell'investimento in linea capitale
Durata Finanziamenti	Da 36 a 96 mesi	Da 6 a 24 mesi
Tipologia di Ammortamento	Amortising	Bullet con facoltà di rimborsi anticipati
Tipologia di Rischio	Credito	Credito
Garanzie collaterali	Garanzia richiesta SACE e/o banca	Eventuali garanzie a richiesta SACE e/o banca
Remunerazione Garanzia	Premio running o upfront su richiesta banca	Premio running o upfront su richiesta banca

Fonte: SACE

. Attraverso le convenzioni per l'internazionalizzazione PMI si è inoltre avviata una stretta collaborazione con il sistema bancario per sostenere la crescita e l'internazionalizzazione delle fasce di imprese più deboli e meno capitalizzate. Concretamente a tutto il 2010 SACE ha siglato accordi di partnership con 16 banche o gruppi bancari italiani, di cui tre direttamente operativi in Brasile attraverso uffici di rappresentanza (Banco Popolare, Banca Popolare di Vicenza e Unicredit), per fornire i seguenti prodotti (cfr. Tab. 30)²: Garanzia per l'internazionalizzazione PMI: sono garanzie di durata dai 3 agli 8 anni rilasciate alle banche partner per una quota non superiore al 70% dei finanziamenti erogati alle PMI per progetti di internazionalizzazione.

Pre-shipment in convenzione: prevede il rilascio di garanzie SACE su linee di credito a breve termine (fino ai 24 mesi) destinate a finanziare l'approntamento di forniture di beni o servizi o l'esecuzione di lavori per committenti esteri. Il prodotto offre la possibilità di finanziare tutti i costi sostenuti dall'impresa, dalla fase preliminare all'approntamento della commessa fino all'eventuale dilazione di pagamento.

¹ Si intendono PMI quelle imprese, organizzate nella forma di società di capitali e non in stato di difficoltà finanziaria, il cui fatturato annuo non ecceda i 250 milioni di euro

² Si veda: "SACE per le PMI: le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione"; Quaderni SACE reperibile su www.sace.it

Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI

Sistema bancario italiano in Brasile

Il sistema bancario italiano in Brasile è presente con tre Uffici di Rappresentanza ubicati a San Paolo e appartenenti ai seguenti gruppi: Intesa San Paolo, Ubibanca e Unicredit. Il gruppo Banca Popolare di Vicenza è in procinto di aprire un ufficio e al momento operativo con una società di consulenza. Altre banche hanno manifestato l'interesse ad avere una presenza fisica in Brasile. Vi è inoltre un progetto di un grande gruppo di aprire uno sportello dedicato alle imprese italiane. Sul piano strettamente della regolamentazione l'insediamento di banche italiane in Brasile sarà favorito da un Memorandum di Intesa in materia di vigilanza, tuttora in via di definizione, tra il Banco Central do Brasil e la Banca d'Italia, volto a rendere più agile lo scambio di informazioni tra le autorità e a favorire maggiore rapidità nelle procedure di autorizzazione.

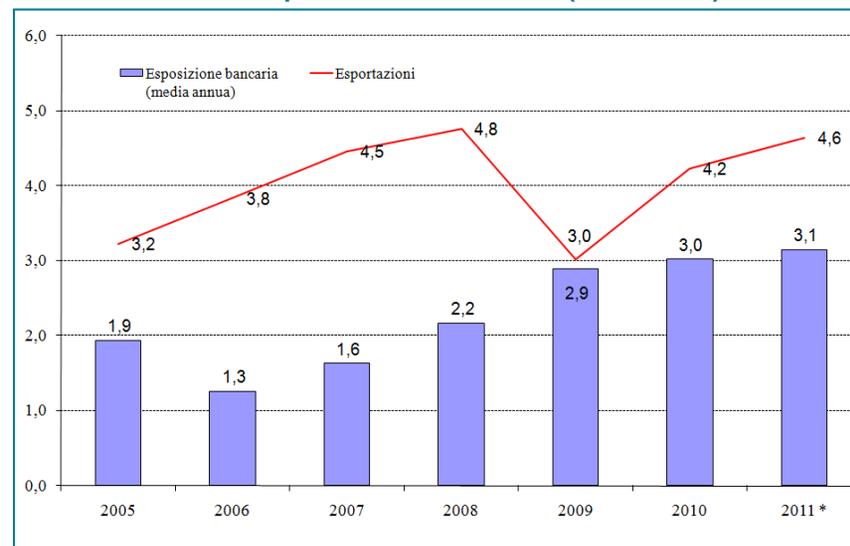
Gli strumenti messi a disposizione delle banche in Brasile non si discostano in maniera sostanziale da quelli disponibili sul mercato domestico.³ Si tratta delle tradizionali operazioni di *trade finance* (finanziamenti all'importazione e su contratti all'esportazione, sconto di portafoglio estero e di lettere di credito pro-soluto, etc) oltre ad operazioni più complesse.

Queste ultime sono legate alla necessità di finanziare insediamenti produttivi all'estero e vengono concluse tramite finanziamenti diretti in valuta (dollari o euro) o indiretti in reais tramite l'emissione di una garanzia *stand-by* a favore della banca corrispondente estera. Infine, le banche offrono servizi di consulenza a 360 gradi ai propri clienti per orientarli nel difficile processo di internazionalizzazione.

Va osservato che le banche italiane, essendo presenti in Brasile con semplici uffici di rappresentanza, operano essenzialmente come *originators* di operazioni commerciali e finanziarie. Tali operazioni sono normalmente finalizzate attraverso il sistema bancario locale. Normalmente, dunque, l'intermediario italiano assume solo il rischio di credito legato al sistema bancario brasiliano. Più recentemente si è manifestata una crescente richiesta da parte delle imprese italiane affinché le banche assumano direttamente il rischio *corporate* estero.

Nel corso degli ultimi anni l'operatività del sistema bancario italiano in Brasile è aumentata sensibilmente, passando da un'esposizione minima di 1,3 miliardi di dollari del 2006 a 3,1 miliardi nel primo trimestre del 2011 (pari a circa il 70% delle esportazioni al paese sudamericano, da poco più del 30% nel 2006). Tuttavia, l'esposizione in Brasile rappresenta ancora una quota ridotta (1,5% circa) dell'esposizione delle banche italiane nei mercati emergenti (pari a circa 215 miliardi di dollari nei dodici mesi fino al primo trimestre del 2011).

Grafico 41 - Sistema bancario italiano in Brasile –
Esposizione consolidata (mld di US\$)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca dei Regolamenti Internazionali
* Dati relativi ai quattro trimestri fino al primo del 2011

Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI

Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social - BNDES

Il *Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social* (BNDES) è la banca di sviluppo del governo federale, creata nel 1952 come strumento di finanziamento a medio e lungo termine per la realizzazione di investimenti in tutti i segmenti dell'economia. Nel corso del 2010 ha complessivamente erogato crediti per quasi 170 miliardi di reais (oltre 70 miliardi di euro), in aumento dai 47 miliardi di reais del 2005.

All'interno del BNDES l'*Área de Operações Indiretas Automáticas* (AOI/BNDES) è responsabile dell'appoggio alle piccole e medie imprese (PMI)⁴ e al settore dei beni di capitale. Nei 12 mesi fino alla fine di aprile 2011 l'AOI ha erogato oltre 70 milioni di reais (oltre 30 milioni di euro) in più di 600 mila operazioni. L'attività dell'AOI/BNDES, in costante crescita negli ultimi anni (cfr. Grafico 42), si basa sulla collaborazione di 73 agenti finanziari credenziali, che intermediano le risorse BNDES alle condizioni accordate con la banca. L'AOI/BNDES si appoggia anche ad una rete di 50 punti di informazione⁵ messi a disposizione dalla associazioni di categoria per promuovere l'incontro tra imprenditori ed agenti finanziari. L'AOI/BNDES offre essenzialmente tre linee di prodotto (cfr. Tab. 31):

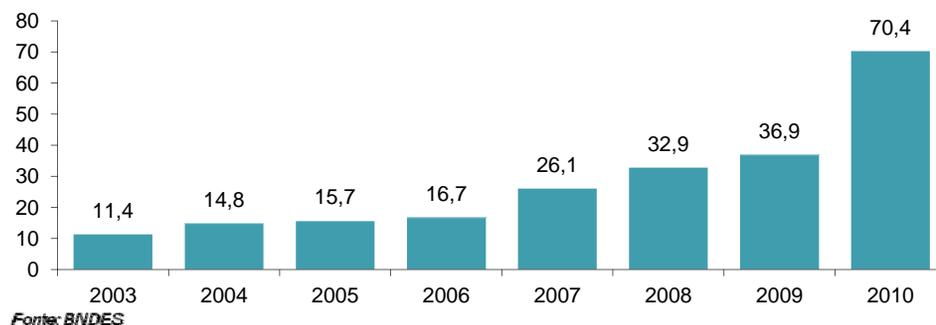
Il BNDES FINAME (Financiamento Maquinas e Equipamentos) per l'acquisto di macchinari e camion di produzione nazionale nell'ambito del programma di sostegno agli investimenti (PSI).

Il *Cartão* BNDES che finanzia l'acquisto di beni di produzione e di materie prime forniti da una rete di fornitori credenziata, fino al 100% dell'investimento.

Il BNDES AUTOMÁTICO che è destinato al finanziamento di progetti di investimento e del capitale circolante necessario fino a 10 milioni di reais nell'arco dei dodici mesi. Il prodotto si divide in varie linee di finanziamento con obiettivi e condizioni finanziarie specifiche.

Ai prodotti appena citati si uniscono anche le linee del BNDES PROGEREN volte a finanziare la crescita produttiva e dei posti di lavoro delle PMI, con finanziamenti principalmente al capitale circolante delle stesse. Infine opera anche il BNDES FGI, un fondo di garanzia per le operazioni di credito delle PMI

Grafico 42 - Crediti erogati da AOI/BNDES (miliardi di R\$)



⁴ Si intendono per PMI quelle imprese con fatturato consolidato per gruppo economico fino a 90 miliardi di reais (circa 40 miliardi di euro)

⁵ Per una lista dei punti di informazione si veda il seguente link: http://www.bndes.gov.br/SiteBNDES/bndes/bndes_pt/Institucional/O_BNDES/Telefones_e_Enderecos/postos.html

Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI

Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social - BNDES

Tab. 33 - Principali prodotti e programmi del BNDES per le PMI.

PRODOTTI/PROGRAMMA	OBIETTIVO	TASSO DI INTERESSE	DURATA		LIVELLO DI PARTECIPAZIONE
			TOTALE	PERIODO DI GRAZIA	
1 - BNDES PSI	Acquisto di nuovi macchinari di produzione nazionale.	6,5% annuo (fisso)	Fino a 120 mesi	Fino a 24 mesi	0,9
1 - BNDES PSI - Giro associado	Capitale circolante associato all'acquisizione di nuovi macchinari di produzione nazionale.	6,5% annuo (fisso)	Fino a 120 meses	Fino a 24 mesi	50% Micro 30% Piccola e Media
1 - BNDES PSI - Ônibus e Caminhões	Acquisto di autobus e camion nuovi di produzione nazionale.	10% annuo (fisso)	Fino a 96 mesi	Fino a 6 mesi	0,8
1 - BNDES PROCAMINHONEIRO	Acquisto di camion di produzione nazionale nuovi e usati.	7% annuo	Fino a 96 mesi	Fino a 6 mesi	0,9
2 - Cartão BNDES	Acquisto di beni di produzioni e materie prime.	0,98% mensile (fisso – set/2011)	Fino a 48 mesi		No
3 - BNDES AUTOMÁTICO	Progetti di investimento e capitale circolante associato.	TJLP + 0,9% annuo + spread	In relazione alla capacità di pagamento		0,9
BNDES PROGEREN	Capitale circolante.	TJ462 + 3% annuo + spread	Fino a 36 mesi	Fino a 12 mesi	1,0
BNDES FGI	Prestazione di garanzie a operazioni di credito.				

Osservazioni:
 TJLP – Taxa de Juros de Longo Prazo – tasso variabile pari al 6% a settembre 2011.
 TJ462 –equivalente a TJLP + 1% all'anno.
 Fonte: BNDES

Linee di credito e garanzie a disposizione delle PMI

Banca Interamericana di Sviluppo - BID

Nel corso del 2010 la Banca interamericana di sviluppo ha approvato una trentina di nuove operazioni di prestito in Brasile, per un ammontare di poco superiore a 2 miliardi di dollari. L'attività si è concentrata prevalentemente con gli Stati e Municipi della federazione, a supporto di investimenti nei settori:

- a) dell'igiene pubblico e del risanamento ambientale ("sanitation"),
- b) delle infrastrutture e dei trasporti, c) dell'energia.

Il Sud-est del paese (soprattutto gli stati di San Paolo e Rio de Janeiro) ha beneficiato di oltre il 50% delle attività, mentre solo il 17% è confluito agli stati della regione Nord-est. Gli ammontari in essere a fine 2010 erano di circa 14 miliardi di dollari, pari ad oltre il 20% del portafoglio complessivo della banca. Lo stesso ammontare rappresentava, invece, solo lo 0,7% del PIL brasiliano nello stesso anno.

L'operatività del BID col settore privato è in continua crescita. Il BID finanzia lo sviluppo, l'espansione e la modernizzazione delle piccole e medie imprese (PME, imprese il cui fatturato annuo non deve eccedere i 100 milioni di dollari) della regione latinoamericana attraverso due finestre dedicate: a) il **Multilateral Investment Fund (MIF)**, b) la **Inter-American Investment Corporation (IIC)**:

Il MIF è un fondo gestito dal BID che promuove il finanziamento alle PME. Uno strumento importante per migliorare l'accesso delle PME al sistema finanziario è la *line of activity for promoting small-enterprise financing* (LASEF). La LASEF una linea di credito fino a 1 milioni di dollari per singola operazione, diretta a piccoli intermediari finanziari vigilati dalle autorità di uno dei paesi della regione per sviluppare l'attività di finanziamento orientata alle PME. L'istituzione finanziaria deve essere in condizioni finanziarie buone (ROE>10%) e deve dimostrare di essere capace di espandere il proprio portafoglio durante la durata del progetto (15 volte l'ammontare dei fondi forniti dal BID)

L'IIC è il braccio operativo attraverso il quale il BID finanzia soggetti privati, in particolare piccole e medie imprese che presentino progetti profittevoli che generino occupazione e trasferimento di risorse e tecnologia.

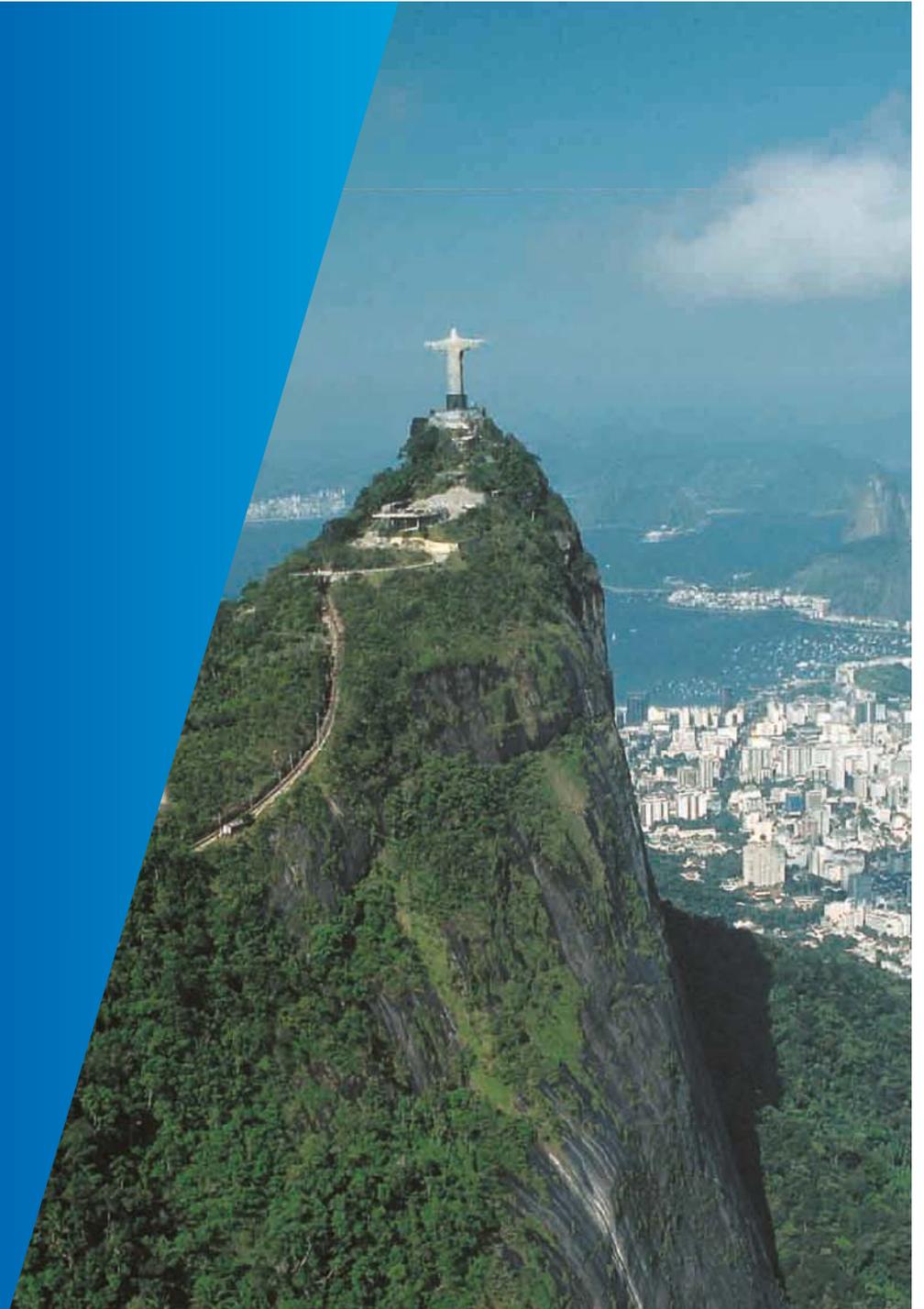
Le soluzioni finanziarie sono adattate alle esigenze di ciascun cliente e si inquadrano nelle seguenti linee di prodotto:

- i. prestiti a breve, medio e lungo termine in dollari e, in alcune circostanze, in valuta locale. In alcuni casi i prestiti sono subordinati o fatti in sindacato (i c.d. *A/B loans*) con istituzioni finanziarie private;
- ii. garanzie di credito parziali su prestiti e su strumenti di debito, equity o quasi-capital investments
- iii. prestiti a fondo perduto (*grant*) per progetti di assistenza tecnica nella fase di pre e post investimento

Nel 2007 ha lanciato attraverso la IIC il "**Programma Italiano di Sviluppo**". Il programma è volto ad identificare i *partners* di aziende italiane localizzati in America Latina e i Caralbi che investono in tecnologia italiana al fine di contribuire al finanziamento dell'acquisto di macchinari, attrezzature, etc. Il programma è volto altresì a finanziare le opportunità di investimento diretto in America latina di aziende italiane allo scopo di favorire l'integrazione economica e il trasferimento di *know-how*. L'attività del progetto è indirizzata principalmente alle piccole e medie imprese che hanno difficoltà a reperire risorse sul mercato ed è volta a fornire finanziamenti a lungo termine attraverso linee di credito ad intermediari finanziari locali, garanzie per offerte di *capital markets*, etc. L'attività funge anche da catalizzatore per attirare altre risorse attraverso co-finanziamenti e attività di sindacazione.

L'operatività con i grandi intermediari finanziari e le imprese di più grandi dimensioni è condotto direttamente dal BID un dipartimento (lo **Structured and Corporate Finance Department – SCF**). L'SCF fornisce risorse del BID (i c.d. "*A*" *loans*) e invita banche private e investitori istituzionali a co-finanziare le operazioni attraverso *tranches* denominate "*B*" *loans*. La SCF può anche fornire garanzie parziali per la copertura del rischio di credito e del rischio politico.

Conclusioni



Conclusioni

In un contesto di possibile e graduale perdita di competitività dell'industria brasiliana in certi settori più esposti alla concorrenza estera di paesi come la Cina o comunque più sensibili alla valorizzazione del Real, le autorità locali e soprattutto il settore industriale vedono con favore un ulteriore approfondimento della penetrazione italiana che si faccia forte di una strategia di medio-lungo periodo e che attraverso *joint ventures* con aziende locali possa accrescere il trasferimento di tecnologia e *know how* specializzato, di innovazione, di formazione del capitale umano e di assistenza tecnica di cui il Brasile ha bisogno.

L'aumento degli scambi commerciali con l'Italia registrato negli ultimi due anni, insieme alla crescita degli investimenti, a volte veicolati tramite grandi gruppi con sede in Brasile oppure attraverso società con sedi in Paesi terzi e pertanto non contabilizzati, e dei casi di cooperazione industriale, appaiono come fenomeni indicativi della credibilità che il Brasile ha raggiunto presso la comunità economica internazionale e il potenziale che rappresenta per l'industria italiana.

Al fine di monitorare tale fenomeno, che riguarda i grandi gruppi presenti in Brasile (Fiat Group, Pirelli, Ferrero, Finmeccanica, TIM, Azimut Benetti, Ternium Techint, Eni, Enel, Mossi&Ghisolfi, Impregilo, Atlantia, Luxottica, Generali, Marcegaglia, Danieli, Maire Tecnimont, Campari, Alitalia, Almagora, Ghella, Natuzzi, Maccaferri, Prysmian), ma anche aziende di dimensioni piccole e medie, la realizzazione del censimento della presenza imprenditoriale italiana, ha rilevato un considerevole incremento del numero delle aziende, concentrato soprattutto nel primo semestre del 2011, e un ampliamento dell'ambito geografico della loro dislocazione.

La "mappatura Brasile", presupposto indispensabile del "Progetto Pilota PMI", ha permesso di effettuare un primo incrocio tra le opportunità offerte dai settori e dagli Stati presi in esame, nonché di identificare i *clusters* italiani già presenti sul territorio brasiliano e piccoli distretti in corso di strutturazione, mostrando una tendenza di espansione territoriale verso gli Stati che presentano maggiori tassi di crescita e, di conseguenza, maggiori opportunità, attratti dal mercato generato dall'aumento di reddito delle classi alla base della piramide sociale e/o da agevolazioni fiscali e finanziarie.

I settori principali in cui le aziende italiane risultano attive sono: macchinari (oltre il 50%), servizi, beni di consumo, costruzioni civili, chimica, alimenti, telecomunicazioni ed energia.

Conclusioni

Per quanto riguarda la concettualizzazione di un modello di sviluppo economico, si è potuto osservare che l'investimento di un grande gruppo industriale, come nel caso del settore automobilistico, ha catalizzato l'insediamento di un indotto funzionale alla produzione principale. Emblematici esempi di questo sviluppo sono i distretti industriali formatisi in Minas Gerais e in corso di formazione in Pernambuco, quali indotti del gruppo FIAT.

Accanto a tale modalità di sviluppo si è riscontrata, inoltre, la presenza di distretti industriali formatisi e consolidatisi in funzione di peculiarità settoriali, come nel caso dei marmi e graniti, dove la localizzazione delle risorse naturali ha attratto la tradizione l'eccellenza tecnica del nostro Paese. In tale ultimo caso, l'insediamento industriale si è sviluppato in modo orizzontale, senza un capofila di rilievo.

Infine, il settore della nautica da diporto, introducendo un elevato contenuto innovativo e di *design*, ha stimolato la riformulazione qualitativa del tessuto industriale locale composto essenzialmente da piccole aziende.

Nonostante questi tre settori seguano dinamiche diverse, costituiscono esempi italiani di successo che hanno coinvolto, o prevedono di farlo, le PMI. Di seguito verranno fornite sintetiche indicazioni.

SETTORE AUTOMOBILISTICO

In Brasile il settore automobilistico si avvale, fin dal 1976, della presenza di FIAT e del suo indotto, che rappresenta un parco fornitori di 811 imprese. Il gruppo torinese ha dato inizio alla fase di attuazione del proprio investimento di circa 1,5 miliardi di euro per la costruzione di un nuovo stabilimento di produzione di autoveicoli in Pernambuco.

Alcune delle motivazioni alla base del "*business plan*" relativo al nuovo investimento di Fiat:

- gli incentivi offerti dalla Legge federale 2.407/2011;
- le previsioni di espansione del mercato, con particolare riferimento alla regione del nordest del Paese;
- il minor costo della manodopera locale rispetto agli altri Stati brasiliani;
- il minor costo dell'infrastruttura e della logistica portuale;
- la vicinanza logistica del porto di Suape sia agli Stati Uniti che all'Europa, da cui sono importati beni strumentali;
- la disponibilità di un'area di circa 1.400 ettari, dove saranno costruiti la fabbrica, gli impianti dei fornitori, il centro di addestramento, quello di ricerca e sviluppo e una pista per la prova dei prototipi. Un secondo appezzamento di terreno da 140 ettari dovrebbe aggiungersi in seguito;
- il polo di Pernambuco sarà disegnato secondo le più recenti tecniche di integrazione industriale e ottimizzazione delle risorse. Nell'ambito di un concetto di produzione sostenibile, si è data enfasi, ad esempio, a forme di efficienza nel consumo energetico e all'concezione di un sistema interno di purificazione e di riutilizzo delle acque industriali.

Conclusioni

Date le dimensioni dell'investimento e il contributo del progetto allo sviluppo dello Stato di Pernambuco, che comporterà un ulteriore miglioramento delle infrastrutture locali, sono in corso di negoziazione accordi e convenzioni con istituzioni pubbliche e private dei due Paesi al fine di contribuire alla strutturazione di un modello di sviluppo integrato.

Il Ministero degli Esteri ha quindi elaborato tramite l'Ambasciata d'Italia a Brasilia un "Progetto Pilota" che consiste nell'accompagnare la dislocazione dell'indotto FIAT già presente in Minas Gerais in Pernambuco, favorendo l'installazione degli attuali fornitori del Gruppo e di nuove imprese italiane che fossero pronte a divenire fornitrici di beni strumentali, anche attraverso la costituzione di *joint-ventures* italo-brasiliane.

Il Progetto si compone di due parti:

I) formazione di un "Centro di Alta Performance" in collaborazione con la Confederazione nazionale delle Industrie (CNI) e con il SENAI, ente formatore della CNI responsabile del *training* industriale della manodopera a livello federale; collaborazione e scambio sui temi della formazione tecnico-professionale tra la Regione Lombardia e lo Stato di Pernambuco sulla base del Protocollo d'Intesa firmato il 21 luglio 2011; progetti di cooperazione sulla formazione universitaria e specializzazione *post lauream* sui quali il Politecnico di Torino sta lavorando insieme alle università presenti in Pernambuco, quali l'Università Federale.

II) individuazione, in collaborazione con la Banca Interamericana di Sviluppo, la Banca di sviluppo brasiliana BNDES, la SIMEST, la Banca d'Italia, il settore bancario italiano presente in Brasile (Unicredit Group, Intesa San Paolo, Ubi Banca, Banca Popolare di Vicenza), il Banco do Nordeste, di linee di credito da rendere disponibili per le PMI.

Conclusioni

Quadro riassuntivo: Applicazione del modello di sviluppo			
Prospettive del settore automobilistico	Situazione economica dello Stato in cui si localizzerà l'investimento	Presenza Grande Gruppo e relativo indotto	Interventi di facilitazione per l'installazione del distretto attraverso un'azione di sviluppo dei fornitori di Fiat Brasile
<ul style="list-style-type: none"> •Nel 2010 il Brasile si è affermato come sesto maggior produttore mondiale di veicoli, con circa 3,6 milioni di unità. Nel 2011 diverrà il quarto mercato mondiale dell'auto, dopo Cina, Stati Uniti e Giappone. •La crescita complessiva del fatturato interno per il settore è stimata intorno al 9,3 per cento. •Nel 2011 il Brasile opererà investimenti nel segmento automobilistico per un valore di 4,4 miliardi di dollari, pari al 40 per cento del budget previsto per il quinquennio 2010-2014 e superiore di circa un miliardo rispetto allo scorso anno 	<ul style="list-style-type: none"> •Stato di Pernambuco: crescita media del PIL a prezzi costanti 2005-2010 + 5,14%; •Infrastrutture e situazione logistica del Porto di Suape; •Incentivi offerti dallo Stato; •Porto Digital: polo tecnologico avanzato presente a Recife 	<ul style="list-style-type: none"> •Investimento Gruppo Fiat di 1,5 mld di euro con ricaduta occupazionale sul territorio di circa 3.500 unità e una produzione tra 200 e 250 mila veicoli l'anno •Il numero totale del parco fornitori in Brasile per il Gruppo Fiat é di 811 aziende (Fiat Automóveis 230; Fiat Powertrain Technology 35; Iveco 200; CNH 346). •Indotto italiano: ca. 30 imprese in via di installazione nello Stato di Pernambuco 	<ul style="list-style-type: none"> •Creazione di un Centro di Alta performance: formazione tecnico-professionale, formazione universitaria e specializzazione post lauream •Cooperazione interuniversitaria •Attivazione di linee di credito agevolate per le PMI del distretto attraverso strumenti di ingegneria finanziaria

Fonte: Elaborazione su informazioni FIAT

Conclusioni

SETTORE NAUTICA DA DIPORTO

Come detto, in Brasile il settore della nautica cresce all'incirca del 10% l'anno. Dopo dieci anni di progressione, si presentano opportunità di ulteriore espansione: la produzione per il mercato interno sta gradualmente affinandosi per rispondere alle esigenze di una classe agiata che richiede imbarcazioni che si situano anche nel segmento 80-100 piedi.

Gli imprenditori italiani del settore intervistati durante la realizzazione di questo lavoro hanno confermato che allo stato attuale il sistema degli incentivi e della tassazione brasiliana consente di avere circa il 20-25% di minori costi per un'imbarcazione fabbricata in loco rispetto a una dello stesso tipo costruita in Italia. È di recente introduzione, inoltre, un ulteriore inasprimento delle imposte sulle barche importate.

Dal punto di vista della collaborazione bilaterale, sono stati firmati nel giugno 2011 due *Memorandum of Understanding* da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e da UCINA: il primo con lo Stato di Santa Catarina, il secondo con lo Stato di Amazonas e la Zona Franca di Manaus (Suframa). I *Memorandum* hanno previsto l'insediamento di tavoli tecnici tra imprese brasiliane e italiane del settore nautico. E' inoltre in corso di elaborazione un *Memorandum* ombrello che, a livello federale, consenta di elaborare una moderna e condivisa regolamentazione del settore.

In Brasile, il settore della nautica si avvale dell'investimento che Azimut-Benetti ha messo in cantiere nell'estate 2011 per circa 80 milioni di euro, distribuiti su 5 anni, con l'obiettivo di produrre 100 barche l'anno entro un biennio, 6 diversi modelli, 4 sotto gli 80 piedi e 2 sopra i 100.

Il Gruppo ha identificato nell'area di Itajaí (SC) la regione che è in grado di offrire condizioni concorrenziali per il nuovo insediamento industriale. Lo stato di Santa Catarina, infatti, secondo polo nautico del Paese (dopo quello compreso tra lo Stato di SP e di RJ), ha registrato negli ultimi sei anni un tasso di crescita del PIL tra i più alti dell'intero Brasile.

Inoltre, l'amministrazione statale ha rilasciato in pochi mesi i permessi necessari per avviare il sito produttivo di oltre 200 mila metri quadrati, concedendo benefici fiscali e assicurando l'ulteriore ammodernamento delle infrastrutture.

Azimut-Benetti aveva già siglato, inoltre, nell'ottobre 2010 una partnership con un dealer locale, Yacht Brasil, con a disposizione 18 punti vendita per la distribuzione.

In conclusione, si può affermare che l'investimento di Azimut-Benetti produrrà la creazione di un distretto industriale del settore nautico nello Stato di Santa Catarina: si stima che un'imbarcazione da 60 piedi sia composta da circa diecimila componenti e, pertanto, la sua costruzione presuppone l'esistenza di un indotto qualificato di fornitori specializzati nella produzione di mobili, vetri, acciai, impianti idraulici ed elettrici, eliche, timoni, assi, parti di motori. Alcune aziende italiane avrebbero pertanto la possibilità di studiare l'insediamento nel sito produttivo di Azimut-Benetti e l'opportunità di avvalersi di alcuni strumenti finanziari sotto forma di linee di credito agevolate in corso di definizione con il BID, la Simest, il BNDES, o le anche con l'appoggio delle banche italiane presenti in Brasile, fornendo quale garanzia il contratto di fornitura sottoscritto con il grande gruppo piemontese.

Conclusioni

Il progetto pilota elaborato per l'indotto Fiat potrebbe essere adattato e applicato anche al settore nautico, comprendendo anche la parte relativa alla formazione. Azimut Benetti interagisce, infatti, sia con il SENAI locale sia con il Politecnico di Torino e l'Istituto europeo del Design, alimentando uno scambio continuo di competenze e opportunità di sperimentazione.

SETTORE DEI MARMI E GRANITI

La produzione di materiali lapidei sul mercato interno è cresciuta dal 2009 al 2010 del 10%. Il 65,2% della produzione (8,9 milioni di tonnellate nel 2010) è proveniente dagli stati del sud-est del paese. Il 66,3% (2010) della produzione è riservata al mercato interno: San Paolo, primo fra tutti, poi gli altri stati del sud-est del Paese (Rio de Janeiro, Espírito Santo e Minas Gerais).

La meccanica per tale settore appare di particolare rilevanza. La quota di mercato detenuta dall'Italia è in continua ascesa anche rispetto a quella detenuta da altri concorrenti. Oltre il 90% degli investimenti realizzati nell'industria di materiali lapidei, confluiscono nello Stato di Espírito Santo, il quale è diventato riferimento a livello mondiale in termini di marmi e graniti e leader assoluto a livello nazionale nella produzione, lavorazione ed esportazione di pietre e rocce ornamentali.

29% del PIL dello Stato è concentrato nell'industria di estrazione e trasformazione dei minerali. Nel Polo Industriale di Cachoeiro do Itapemirim, è presente un cluster di circa 15 PMI italiane, alcune delle quali insediatesi nello Stato fin dalla seconda metà degli anni '90.

Sebbene l'attuale valorizzazione del Real nei confronti dell' Euro rispetto al real favorisca le importazioni in Brasile di macchinari sofisticati per la lavorazione di marmi e graniti, il regime doganale brasiliano impone all'importatore pesanti dazi e imposte.

Nel campo della lavorazione, gli imprenditori locali sono altresì interessati alle attrezzature pneumatiche, alle macchine CNC (torni multifunzionali automatici) e a tecnologie innovative per la lavorazione via umida, dato che un recente cambiamento apportato nella legislazione in materia ambientale vieta l'uso di qualsiasi forma di lavorazione via secca, ancora molto utilizzata nel Paese ma pregiudizievole per la salute del lavoratore.

La presenza di un distretto industriale specifico nello Stato di Espírito Santo e la constatazione che soltanto nel 2010 sono stati venduti nel medesimo circa 15 telai multifilo, fabbricati in Italia, potrebbe indurre imprese di costruzione di attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico a impiantarsi nello Stato.

In conclusione, il matching effettuato per i settori *automotive*, nautico e dei marmi e graniti sarà esteso nei prossimi mesi anche ad altri settori, quali telecomunicazioni, energie rinnovabili (solare, eolico, biomasse), raccolta e riutilizzo dei rifiuti solidi urbani, mobile e design, che presentano opportunità di particolare rilevanza in grado di consentire la formazione o l'ulteriore radicamento di clusters industriali italiani.

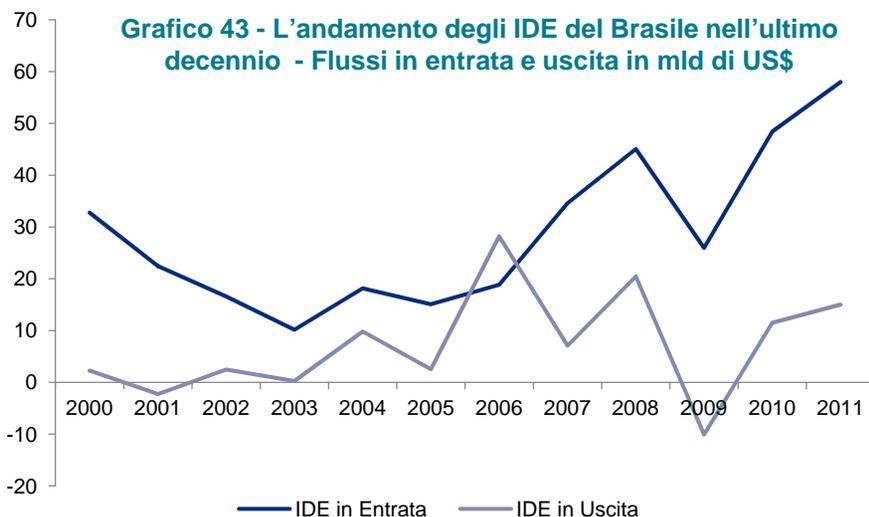
Appendice I

Internazionalizzazione delle imprese brasiliane e Investimenti del Brasile in Italia



L'emergere del Brasile fra le grandi economie mondiali

- Uno degli aspetti che ha accompagnato l'emergere del Brasile come attore di primo piano nello scenario globale, è lo sviluppo delle sue grandi imprese su scala internazionale;
- Nonostante le prime operazioni di internazionalizzazione attiva risalgano agli anni '70, è tuttavia soltanto negli ultimi anni che le imprese brasiliane hanno dato vita a consistenti operazioni di investimento all'estero;
- Tra i fattori che hanno sostenuto questo fenomeno vi sono certamente i tassi di crescita registrati dall'economia brasiliana e la solidità finanziaria dei suoi grandi gruppi, ma anche l'apprezzamento del *Real* rispetto alle principali monete mondiali, che se da un lato rischia di ridurre la competitività delle merci esportate dal Brasile, dall'altro non può che facilitare le strategie di sviluppo all'estero delle sue imprese;
- Un ruolo significativo è stato inoltre giocato dalle politiche economiche messe in atto dai governi Lula prima e Rousseff poi, che hanno trovato negli strumenti finanziari gestiti dal Banco Nazionale per lo Sviluppo Economico (BNDES) la loro principale forma di sostegno pubblico.



Nel 2006, per la prima volta nella storia del Paese, gli investimenti in uscita hanno superato quelli in entrata (28 mld di US\$ contro 18), permettendo al Brasile di posizionarsi al dodicesimo posto fra i principali investitori mondiali.

Fonte: UNCTAD World Investment Report 2011 (Valori in Mld di USD - dati 2011 previsioni)

Stock di IDE outward e inward: la performance del Brasile nel 2010

Grafico 44 - Principali Paesi Investitori (mld di US\$)

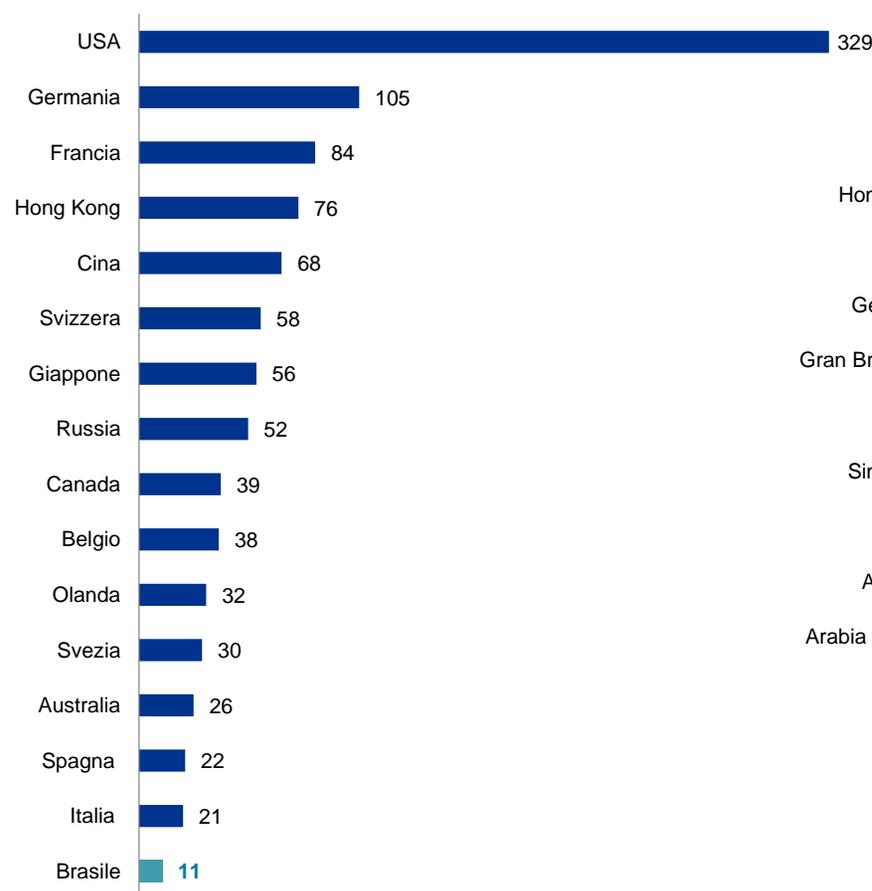
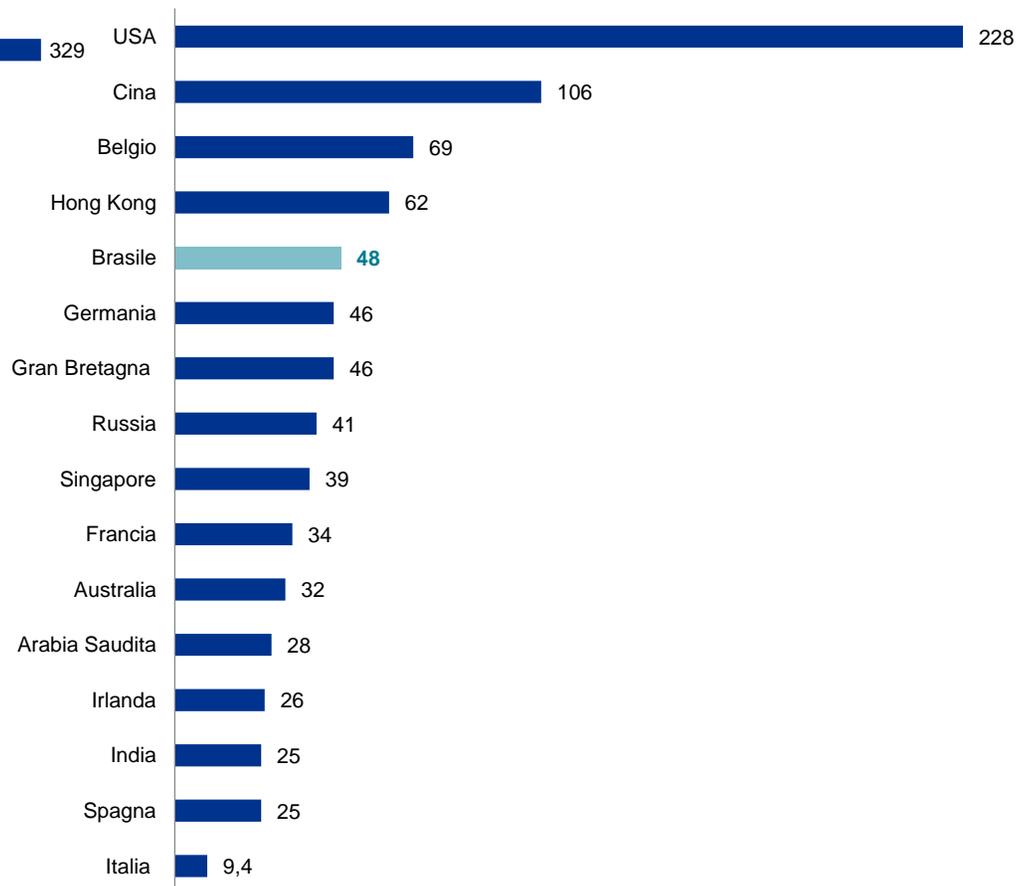


Grafico 45 - Principali destinazioni di IDE (mld di US\$)



Fonte: UNCTAD World Investment Report 2011

Investimenti diretti esteri : il Brasile leader dell'America Latina

- Le performance del Brasile nel 2010, sia in termini di investimenti diretti in entrata che in uscita, hanno permesso all'America Latina di diventare la regione con il più elevato tasso di crescita degli IDE al mondo;
- Rispetto al 2009 gli investimenti in uscita dai paesi latinoamericani sono infatti aumentati del 67%, fino a superare il valore di 43 miliardi di US\$. Oltre il 90% di tale cifra è da imputare ai soli Messico, Brasile, Cile e Colombia;
- La quota dell'America Latina sul totale degli IDE in uscita dai Paesi emergenti è così salita dal 6% del 2000 al 17% dell'ultimo anno; a loro volta gli investimenti all'estero delle imprese dei paesi emergenti hanno toccato la quota record del 22% sul totale mondiale;
- Il contributo degli investimenti in uscita al PIL del Brasile si attesta tuttavia su livelli ancora modesti, anche se paragonati ad altri paesi latinoamericani: nel 2010 tale percentuale è stata infatti appena dello 0,6%, a fronte del 4,6% del Cile, del 2,3% della Colombia e dell'1,2% del Messico.

Gli investimenti del Brasile all'estero classificati per settore

Tab. 34 – IDE (stock) del Brasile classificati per settore

Investimenti esteri del Brasile per settore	2007	2008	2009	2010
Agriculture, forestry, fishing, mining and quarrying	38 106	35 467	41 855	52 813
Mining of metal ores	36 382	33 897	39 947	46 266
Extraction of crude petroleum and natural gas	1 431	1 324	1 721	6 323
Manufacturing	4 731	6 228	8 823	14 936
Manufacture of food products	1 464	2 411	3 352	5 557
Manufacture of other non-metallic mineral products	1 063	1 225	1 756	3 851
Manufacture of basic metals	717	750	1 493	2 898
Manufacture of motor vehicles	341	560	569	646
Manufacture of rubber and plastics products	188	402	439	461
Manufacture of textiles	265	196	250	406
Manufacture of machinery and equipment n.e.c.	141	154	253	322
Services	68 501	72 060	81 736	101 317
Financial service activities	43 179	40 186	51 397	64 612
Other professional, scientific and technical activities	6 617	9 421	8 611	10 909
Office administrative and business support activities	7 516	9 338	8 277	9 634
Management consultancy activities	4 436	7 382	7 043	7 327
Wholesale trade	2 812	1 738	1 823	3 049
Real estate activities	307	413	448	1 248
Other personal service activities	1 007	1 031	1 069	1 239
Electricity, gas, steam and air conditioning supply	876	918	972	984
Civil engineering	518	350	669	822
Activities of membership organizations	122	127	201	288
Air transport	27	134	153	201

Negli ultimi quattro anni la parte principale degli IDE brasiliani all'estero si è concentrata nel settore finanziario ed in quello dei servizi.

Seguono il comparto minerario e dei metalli;

In ambito manifatturiero gli investimenti più consistenti sono stati realizzati da imprese attive nell'agroalimentare e nella trasformazione agricola.

Fonte: Banca Centrale del Brasile - CBE 2010 (Equity Capital, Valori in milioni di US\$)

Operazioni di M&A e investimenti greenfield realizzati dal Brasile fra il 2003 e il 2010 - Suddivisione per settore

Tab. 35 – M&A del Brasile classificate per settore

M&A per Settore	Brasile	America Latina	Mondo
Primary	33,1	11,1	18,7
Mining of Metal ores	10,4	4,7	15,4
Petroleum	16	3	1,3
Manufacturing	48,3	24,7	24,3
Food and Beverages	10,8	7,5	14,3
Metal and Metal Products	15,3	5,5	3
Services	18,6	64,1	57
Finance	12,8	9,1	20
Post and Communication	-	30,8	13,4
Business Activities	-	0,7	10,5
TOTAL SECTORS in \$ Billion	7,6	26,8	99,6
World Share	8	27	100

Fonte: UNCTAD, cross-border M&A database

Analizzando invece le sole operazioni di M&A compiute dalle imprese brasiliane fra il 2003 e il 2010, quasi il 50% di esse si concentra nel settore manifatturiero (con prevalenza per l'alimentare e il metallurgico);

Segue il settore minerario con oltre il 33%, mentre il settore dei servizi occupa una percentuale inferiore al 20%;

Nello stesso periodo la quota delle acquisizioni realizzate dalle imprese brasiliane sul totale mondiale è stata dell'8%.

Tab. 36 – Incidenza settori

Settore	Brasile	America Latina	Mondo
Primary	29	24	25
Coal, Oil and Natural Gas	18	19	19
Manufacturing	68	54	58
Metal	25	14	27
Motor Veichles and transport equipment	1	1	9
Automotive	-	1	7
Food and Beverages	1	6	5
Chemical	-	4	4
Services	4	22	18
Communication	-	10	5
Business Activities	-	4	4
Transport	2	1	3
TOTAL SECTORS in \$ Billion	25	55	708
World Share	4	8	100

Fonte: UNCTAD, Elaborazione dati Financial Times

L'importanza del settore manifatturiero emerge in maniera ancora più evidente prendendo in considerazione i soli investimenti greenfiled;

In questo comparto si concentra infatti quasi il 70% delle operazioni realizzate dal Brasile fra il 2003 e il 2010, con una netta prevalenza del settore dei metalli (1 investimento su 4);

Segue il settore primario con una quota del 29% del totale.

Principali operazioni di M&A realizzate dall'America Latina fra il 2003 e il 2010

Tab. 37– Principali M&A America Latina 2003-2010

Company or asset acquired	Country of company or asset acquired	Sector	Buyer	Country of Buyer	Value
BSG Resources Guinea Ltd	United Kindom	Mining	Vale SA	Brazil	2500
BAC Credomatic GECF Inc	Panama	Financial services	Grupo Aval Acciones y Valores	Colombia	1920
Gerdau Ameristeel Corp	Canada	Manufacturing	Gerdau	Brazil	1607
Cimpor Cimentos de Portugal	Portugal	Manufacturing	Camargo Corrêa Portugal SGPS	Brazil	1894
Keystone Foods LLC	USA	Agroindustry	Marfrig Alimentos SA	Brazil	1260
Univision Communications Inc	USA	Audivisual services	Televisa	Mexico	1200
Cimpor Cimentos de Portugal	Portugal	Manufacturing	Votorantim	Brazil	1192
DECA II	Guatemala	Services/energy	Empresa Pública de Medellín	Colombia	605
Farmacias Ahumada SA	Chile	Commerce	Grupo Casa Saba SAB	Mexico	604
Bar-S Foods	USA	Agroindustry	Sigma Alimentos SA	Mexico	575
PetroRig III	Norway	Services	Grupo R SA de CV	Mexico	540
Cintra Concesiones de Infraestructuras de Transporte	Chile	Services	Interconexión Electrica SA	Colombia	499
Cía Minera Milpo SAA	Peru	Mining	Votorantim Metais Ltda	Brazil	419
Sunoco Chemicals Inc	USA	Manufacturing	Braskem SA	Brazil	350
Pasadena Refining System Inc	USA	Manufacturing	Petrobras	Brazil	350
Ecuador Bottling Co Corp	Ecuador	Beverages	Embotelladoras Arca SAB	Mexico	345
Devon Energy	USA	Oil	Petrobras	Brazil	180
IBI Mexico	Mexico	Financial services	Banco Bradesco SA	Brazil	164
Dana Hldg-Structural Prod Bus	USA	Manufacturing	Metalsa SA	Mexico	150
417 Fift Avenue	USA	Real estate services	Inmobiliaria Carso SA	Mexico	140

10 delle 20 più grandi operazioni di M&A compiute negli ultimi otto anni da imprese Latinoamericane sono da imputare a realtà brasiliane;

Anche secondo questa classifica, il settore manifatturiero risulta di gran lunga il più importante nelle strategie di internazionalizzazione attiva delle imprese brasiliane;

Nell'elenco delle 30 maggiori acquisizioni realizzate nell'ultimo anno a livello mondiale, il Brasile figura tuttavia solo una volta (l'acquisto della Repsol Brasil da parte di Sinopec).

Fonte: Elaborazione dati UN Economic Commission for Latin America (ECLA)

Gli investimenti all'estero del Brasile fra il 2007 e il 2010

Classificazione per Paese di destinazione

Tab. 38– IDE (stock) del Brasile classificati per Paese 2007-2010

Country	2007	2008	2009	2010
Austria	31 212	31 024	36 268	37 092
Cayman Islands	16 431	14 124	18 308	29 466
British Virgin Islands	11 245	10 685	13 387	14 724
United States	7 800	9 167	9 943	13 184
Bahamas	9 341	9 531	10 291	12 353
Netherlands	2 160	2 380	3 600	10 785
Denmark	10 829	8 036	9 698	9 290
Spain	4 083	5 055	5 270	8 992
Argentina	2 360	3 376	4 251	5 148
Luxembourg	4 259	4 602	4 356	4 794
Portugal	1 493	1 449	1 962	3 257
Uruguay	1 878	2 443	2 531	2 497
Hungary	901	1 827	1 751	2 489
Peru	584	244	704	2 254
Canada	16	13	1 128	1 976
Panama	1 185	3 727	1 005	1 614
France	156	204	247	1 006
United Kingdom	805	1 341	977	929
Colombia	178	298	561	872
Venezuela	218	282	801	679
Bermuda	599	234	1 212	577
Chile	509	387	459	574
Netherlands Antilles	1 351	1 052	224	550
Mexico	175	249	294	528
Ireland	125	-	0	462
Italy	51	357	398	444
China	83	48	138	148
Germany	135	164	154	110
Belgium	96	109	276	104

Una parte consistente degli IDE brasiliani all'estero degli ultimi anni si è diretta verso i cd. paradisi fiscali (in particolare Cayman, Isole Vergini e Bahamas);

Gli Stati Uniti si confermano la destinazione prioritaria del continente Americano, seguiti da Argentina, Perù e Canada.

In Europa i Paesi nei quali si ha una maggiore concentrazione degli investimenti brasiliani sono tradizionalmente Spagna e Portogallo, cui si sono aggiunte più recentemente l'Austria e la Danimarca.

Fonte: Banca Centrale del Brasile - CBE 2010 (Equity Capital, Valori in milioni di US\$)

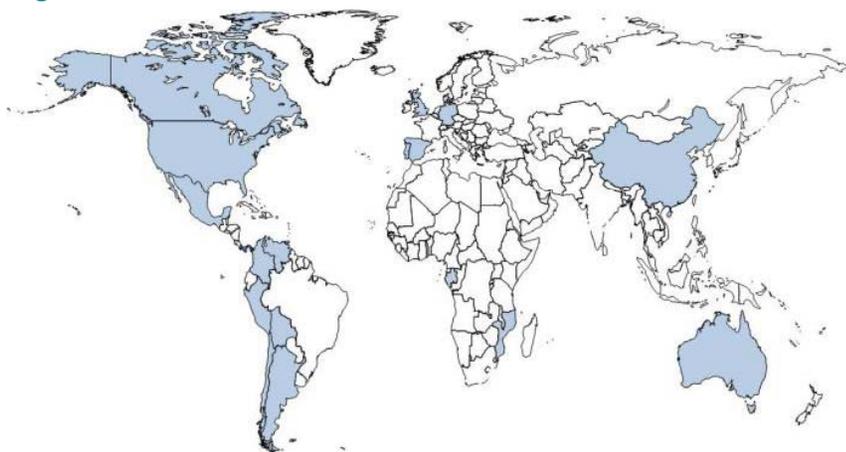
Le principali multinazionali brasiliane e il loro livello di internazionalizzazione

Tab. 39 – Principali Multinazionali brasiliane

Company	Sector	Sales (US\$ Billion)	Sales abroad (%)	Investments abroad (%)	Workers abroad (%)
Petrobras	Oil & Gas	128	34,5	31	19,9
Vale	Mining	49,9	33,6	49,8	27,1
Itaù-Unibanco	Financial	46,3	12	3,8	9,8
Grupo JBS	Food	28,4	89,2	65,5	64
Gerdau	Metallurgy	18,8	38,9	59,9	48
Brasil Food	Food	12,7	41,9	16	17
Andrade Gutierrez	Engineering & Construction	10,8	25,2	7,5	9,7
Grupo Camargo Corrêa	Engineering & Construction	9,6	18,4	15	22,5
Cía. Siderúrgica Nacional	Metallurgy	8,3	26,2	13,4	7,3
Marfrig Alimentos SA	Food	7,7	54,9	31,6	41,7
TAM	Airlines	6,8	31,3	9	8,3
Odebrecht	Engineering & Construction	5,5	70,5	56	48,6
Votorantim	Cement	5,3	35	49	36
Embraer	Aerospace	5,2	93	26,5	11

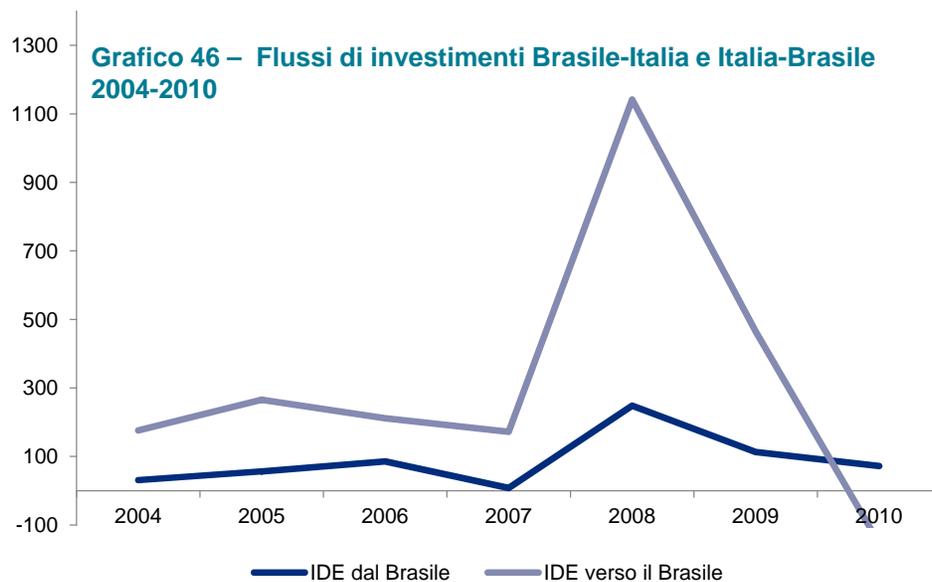
Fig. 12 – Diffusione multinazionali brasiliane a livello mondiale

Fonte: Elaborazione dati UN Economic Commission for Latin America (ECLA)



Fonte: Multinacionais Brasileiras (segnalata la presenza di almeno due delle dieci maggiori imprese brasiliane)

Investimenti diretti fra Italia e Brasile: flussi reciproci 2004-2010 in mln di euro e imprese brasiliane in Italia



Nel 2010, complice il rientro di ingenti capitali investiti da un'impresa italiana in Brasile, il flusso netto di IDE brasiliani in Italia è stato superiore a quello degli investimenti del nostro Paese in Brasile (72 mln contro -226);

Complessivamente lo Stock degli IDE brasiliani in Italia fra il 1992 e il 2010 è pari a 662 milioni di Euro;

Quello invece degli Investimenti italiani in Brasile sfiora i 5 miliardi.

Fonte: Elaborazione dati Banca d'Italia

Tab. 40, 41 e 42 - Imprese brasiliane in Italia, caratteristiche

Società Italiane partecipate da imprese brasiliane	Totale	di cui Partecipazioni di controllo	Partecipazioni paritarie o minoritarie	% sul totale mondiale
Brasile	8	4	4	0,1
America Latina	26	19	7	0,3

Dipendenti	Totale	di cui Partecipazioni di controllo	Partecipazioni paritarie o minoritarie	% sul totale mondiale
Brasile	1.621	315	1.306	0,2
America Latina	6.115	4.701	1.414	0,7

Fatturato	Totale	di cui Partecipazioni di controllo	Partecipazioni paritarie o minoritarie	% sul totale mondiale
Brasile	1.620	504	1.117	0,3
America Latina	3.889	2.725	1.164	0,8

Fonte: Elaborazione Banca Dati Reprint (Informazioni aggiornate al 2009)

Investimenti del Brasile in Italia

Le principali operazioni



- Banco do Brasil (istituto di credito partecipato al 65% dal Governo Federale) è presente in Italia dal 1974 con uffici a Roma e Milano, nei quali offre finanziamenti per l'export dal nostro Paese verso il Brasile;



- JBS, impresa brasiliana fra i maggiori produttori al mondo di carne bovina, ha creato nel 2008 una *joint venture* paritetica con il Gruppo Cremonini - JBS-Inalca - alla quale sono state conferite le attività produttive del gruppo italiano (valore dell'operazione 225 mln di Euro). Lo scioglimento di questa partnership è avvenuto di recente, nel marzo 2011;



- Nei mesi successivi JBS ha acquistato il controllo del salumificio valtellinese Rigamonti (70% delle quote azionarie); nel maggio 2011 l'acquisizione è stata completata per il restante 30% del capitale sociale;



- Sempre nel 2008 la Romi Industrie, azienda attiva nella produzione di macchine per la lavorazione della plastica, ha acquistato la Sandretto, media impresa leader nella progettazione, fabbricazione e vendita di macchine per iniezione termoplastica.

Investimenti del Brasile in Italia

Considerazioni conclusive

- Nonostante i legami storici che uniscono Italia e Brasile e le ottime relazioni commerciali fra imprese dei due Paesi, gli investimenti industriali brasiliani in Italia si attestano ancora su un livello molto esiguo;
- Appena lo 0,1% delle imprese straniere presenti nel nostro Paese proviene infatti dal Brasile, percentuale che sale allo 0,3% se si prende in considerazione il fatturato espresso dalle aziende di origine brasiliana sul totale delle imprese straniere presenti in Italia;
- Anche scorrendo la classifica dei più importanti investimenti realizzati dai Paesi emergenti in Italia nell'ultimo decennio, solo 3 operazioni, su un totale di 43, risultano essere state effettuate da realtà brasiliane;
- Se da un lato ciò è da attribuire al fatto che le grandi imprese del Brasile, a differenza di loro omologhe russe, indiane o cinesi, hanno compiuto solo di recente consistenti operazioni di investimento all'estero, è anche vero che la loro presenza in Italia risulta di gran lunga inferiore a quella di altri paesi europei, come Spagna e Portogallo.
- Le performance realizzate dal Brasile negli ultimi anni rivelano grandi potenzialità di crescita degli IDE brasiliani nel nostro Paese;
- Le principali multinazionali del gigante sudamericano hanno saputo approfittare della nuova stagione dell'economia nazionale, confermandosi realtà capaci di competere con omologhe dei paesi industrializzati non più solo nel mercato domestico, ma ormai anche in quelli internazionali;
- La possibilità di sviluppare partnership industriali fra imprese italiane e brasiliane, avrebbe inoltre il vantaggio di garantire alle nostre aziende un accesso privilegiato verso mercati in cui il Brasile è riuscito a stabilire una presenza di primo piano (come quelli dell'Africa subsahariana o della stessa America Latina);
- Tra l'altro in molti dei settori in cui operano le più grandi multinazionali brasiliane (agroalimentare, metallurgia, costruzioni o aerospazio) il sistema industriale italiano ha storicamente espresso grandi capacità produttive e segmenti di punta del *Made in Italy*;
- Favorire maggiori investimenti dal Brasile costituisce pertanto una sfida strategica, che tutte le componenti del Sistema Paese devono saper cogliere per permettere all'Italia di sfruttare appieno le potenzialità di sviluppo dell'economia e dell'industria brasiliana.

Appendice II

Guida alle Esportazioni



Regime di Importazione in Brasile

ASPETTI GENERALI

La normativa doganale brasiliana prevede l'applicazione di dazi (*Custom Duties*) sulle merci importate in Brasile.

La costituzione brasiliana attribuisce al Governo Federale la competenza esclusiva in materia doganale.

Le importazioni definitive possono essere effettuate da una persona fisica o giuridica necessariamente riconosciuta e registrata in Brasile la quale, prima di iniziare qualsiasi tipo di importazione, deve qualificarsi nel “**SISCOMEX**” (Sistema Integrado de Comércio Exterior) tramite il “**RADAR**” (Sistema de Rastreamento da Atuação dos Intervenientes Aduaneiros) che corrisponde ad un sistema informatico e integrato nel quale devono essere registrate tutte le operazioni di commercio estero, affinché siano controllate dalle competenti Autorità brasiliane.

Il RADAR potrà essere concesso in una delle seguenti modalità: *Simplificada* od *Ordinária*.

La richiesta del RADAR nella modalità *Simplificada* è più rapida (20/30 giorni), poiché meno burocratica e potrà essere presentata, tra l'altro:

- a) dalle imprese che realizzino operazioni, in un periodo di 6 mesi, per un valore massimo di USD 150.000,00 (importazioni CIF) o USD 300.000,00 (esportazioni FOB); o
- b) dalle imprese che realizzino operazioni esclusivamente quale ordinante (*por encomenda*), utilizzando una *trading* a tal fine;
- c) dalle imprese che realizzino operazioni senza previsione di pagamento della merce (“sem cobertura cambial”). Si tratta delle ipotesi di importazione di beni destinati all'attivo fisso mediante conferimento nel capitale sociale.

Regime di Importazione in Brasile

Il RADAR nella modalità *Ordinaria* deve essere richiesto da tutte le altre imprese che non rientrino nelle ipotesi sopra indicate. Il procedimento per ottenere quest'autorizzazione è più lungo (minimo 60 giorni), complesso e burocratico.

È opportuno evidenziare che l'impresa dovrà presentare una previsione delle operazioni che saranno realizzate durante il periodo dei successivi 6 mesi e provare la propria capacità operativa e finanziaria per poter realizzare le stesse (situazione difficile per imprese di nuova costituzione). Infatti la *Receita Federal* verificherà la capacità economica della società di sostenere le imposte che incidono in fase di importazione, oltre al costo delle merci importate.

La richiesta del RADAR è, via di regola, realizzata da un professionista specializzato (*despachante*).

Inoltre, è necessario registrarsi sul "REI" (Registro de Exportador e Importador).

Nell' ipotesi di attività iniziali di imprese appena costituite in Brasile, appare opportuno stabilire accordi, in caso di necessità, con compagnie *tradings*, la cui attività è specificamente regolamentata.

Appare quindi opportuno segnalare che la problematica legata alla costituzione di una società ed alla sua operatività piena in Brasile, sia affidata ad uno studio legale (in Brasile non esistono i commercialisti ed in materia societaria le costituzioni sono affidate agli avvocati e non ai notai).

Normalmente tali professionisti, o gli amministratori delle società costituenti, devono quindi coordinare le proprie attività con quelle delle *tradings* e dei *despachantes* per un miglior esito delle relative pratiche.

La merce introdotta nel territorio brasiliano quale importazione definitiva o importazione temporanea, forma oggetto di dichiarazione di importazione "DI" (*Declaração de Importação*), mediante l'inserimento della stessa nel sistema informativo delle dogane, cioè il SISCOMEX.

Regime di Importazione in Brasile

L'operatore brasiliano prima di presentare la dichiarazione in dogana, deve verificare se tale merce:

1. **è destinata a essere immessa in Brasile per il consumo** ("*O despacho para consumo ocorre quando as mercadorias ingressadas no País forem destinadas ao uso, pelo aparelho produtivo nacional, como insumos, matérias-primas, bens de produção e produtos intermediários, bem como quando forem destinadas ao consumo próprio e à revenda. O despacho para consumo visa, portanto, a nacionalização da mercadoria importada e a ele se aplica o regime comum de importação*");
2. **oppure se la stessa deve essere dichiarata per l'importazione temporanea o per l'ammissione temporanea o per il transito essendo destinata a uscire dal territorio doganale brasiliano** ("*O despacho para admissão em regimes aduaneiros especiais ou aplicados em áreas especiais tem por objetivo o ingresso no País de mercadorias, produtos ou bens provenientes do exterior, que deverão permanecer no regime por prazo certo e conforme a finalidade destinada, sem sofrerem a incidência imediata de tributos, os quais permanecem suspensos até a extinção do regime. Entre outros, se aplica às mercadorias em trânsito aduaneiro (para um outro ponto do território nacional ou com destino a um outro País) e admissão temporária, caso em que as mercadorias devem retornar ao exterior, após cumprirem a sua finalidade*").

La normativa doganale brasiliana, contempla altresì:

1. **l'importazione di beni in nome e per conto di terzi** ("*Entende-se por operação de importação por conta e ordem de terceiro, aquela em que uma pessoa jurídica promove, em seu nome, o despacho aduaneiro de importação de mercadoria adquirida por outra, em razão de contrato previamente firmado, que pode compreender, ainda, a prestação de outros serviços relacionados com a transação comercial, como a realização de cotação de preços e a intermediação comercial*");
2. **l'importazione di beni su commissione** ("*Entende-se por operação de importação por encomenda aquela em que uma pessoa jurídica promove, em seu nome, o despacho aduaneiro de importação de mercadorias por ela adquiridas no exterior, para revenda a empresa encomendante predeterminada, em razão de contrato firmado entre elas. Não é considerada importação por encomenda a operação realizada com recursos do encomendante, ainda que parcialmente*").

Regime di Importazione in Brasile

La dichiarazione d'importazione deve essere presentata, dall'importatore o da un suo rappresentante, alla competente Autorità doganale, mediante caricamento nel sistema SISCOMEX.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre, le seguenti informazioni:

1. i dati identificativi dell'importatore o dell'acquirente o dell'ordinante, nel caso non siano la stessa persona;
2. la voce doganale della merce oggetto di importazione;
3. il valore doganale della merce;
4. il Paese di origine della merce.

La dichiarazione di importazione deve essere supportata dalla seguente documentazione:

1. fattura commerciale di vendita rilasciata dal fornitore straniero;
2. documenti relativi al trasporto, come ad esempio il manifesto internazionale di carico;
3. altri documenti richiesti dalla natura della merce importata e dalla sua destinazione, come ad esempio il Certificato d'Origine o il Certificato Fitosanitario.

Il sistema elabora le informazioni e, ai fini del controllo, classifica l'operazione in una delle seguenti categorie:

- canale verde ("canal verde"): la merce non viene sottoposta a controllo;
- canale giallo ("canal amarelo"): viene eseguito il controllo documentale della merce in importazione;
- canale rosso ("canal vermelho"): viene eseguito il controllo fisico e documentale della merce in importazione;
- canale grigio ("canal cinza"): viene eseguito un controllo completo e approfondito dell'operazione.

Regime di Importazione in Brasile

I / IMPORTAZIONE DEFINITIVA

Sull'importazione definitiva di beni (immissione dei beni in consumo nell'ambito del territorio doganale brasiliano) vengono applicati i seguenti diritti doganali:

- dazio;
- imposta sui prodotti industrializzati - "Imposto sobre Produtos Industrializados (IPI)";
- contributo per il programma di integrazione sociale sull'importazione - "Programa de Integração Social (PIS-Importação)";
- contributo per il finanziamento della sicurezza sociale sull'importazione "Contribuição para o Financiamento da Seguridade Social (COFINS-Importação)";
- imposta sulla circolazione delle merci e la prestazione di servizi "Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Prestação de Serviços (ICMS)".

In base alla normativa doganale brasiliana, le merci in arrivo in Brasile, in funzione del Paese di origine, vengono classificate in quattro distinte categorie, con il loro conseguente assoggettamento a diversi livelli tariffari:

1. merci provenienti da altri Paesi del Mercosul e che rientrano nell'ambito degli accordi di unione doganale: non vengono assoggettate a dazio;
2. merci che beneficiano della clausola della "Nazione più favorita" (*MFN - Most Favoured Nation*): la tariffa MFN si applica alle merci originarie (in base alla nozione di "origine comune" o di "origine non preferenziale") di un Paese appartenente al WTO o di un Paese che abbia stipulato con il Brasile un accordo bilaterale che contenga tale clausola;
3. merci che beneficiano di un trattamento preferenziale: la tariffa preferenziale (più bassa della tariffa MFN) si applica alle merci originarie (secondo la nozione di "origine preferenziale") di un Paese con il quale il Brasile abbia stipulato un accordo daziario preferenziale: Paesi GSTP, Paesi LAIA, Paesi PTN, etc.);
4. merci diverse dalle precedenti: la tariffa ordinaria ("*General Rate*") si applica alle merci (comprese le merci di origine non determinata) che non beneficiano dei trattamenti agevolati sopra indicati.

Regime di Importazione in Brasile

Per le merci originarie della UE (come attestato dal Certificato d'Origine comune o non preferenziale), il Brasile applica la clausola della Nazione più favorita (“*MFN – Most Favoured Nation*”).

Al fine di poter beneficiare delle riduzioni daziarie, l'importatore brasiliano deve esibire in dogana il Certificato d'Origine o altro certificato previsto dall'accordo, rilasciato dalle competenti Autorità del Paese esportatore.

In caso di dubbi sulla corretta classificazione della merce (e sulla conseguente individuazione del regime tariffario), l'importatore può richiedere alla dogana una decisione preventiva (“*Ruling*”).

Oltre alle misure di carattere tariffario, il Brasile applica misure di carattere non tariffario, monitorando attentamente la movimentazione delle merci sia in importazione che in esportazione.

Per quanto riguarda l'importazione, il Brasile mantiene un sistema di licenze automatiche e non automatiche. I prodotti alimentari importati in Brasile sono soggetti a misure particolarmente complesse.

Salvo eccezioni, l'importazione delle merci in Brasile è subordinata alla presentazione di una licenza per l'ottenimento della quale l'importatore è tenuto a presentare una fattura pro forma rilasciata dal fornitore.

In funzione delle varie tipologie di merci, sono previsti:

1. **autorizzazione automatica per l'importazione:** in questo caso la procedura di importazione si svolge in via telematica, senza la verifica dei documenti originali, anche se non è escluso un successivo controllo della documentazione;
2. **licenza preventiva di importazione:** gli importatori devono soltanto registrare le importazioni, mediante la Dichiarazione di Importazione (DI), presso il SISCOMEX. Sono soggetti a questa modalità, tra gli altri, i beni oggetti di contratto di leasing, noleggio o locazione; le merci industrializzate destinate a fiere e mostre internazionali; le merci acquistate nei negozi duty-free; beni importati in regime temporaneo; i componenti meccanici per la manutenzione di aeronavi; gli accessori destinati alla copertura della garanzia di merci; campionari; l'investimento di capitale straniero; le donazioni, ad eccezione di beni usati; le pellicole cinematografiche; il rientro di materiale che sia stato inviato all'estero per analisi;
3. **autorizzazione preventiva per l'importazione:** non può essere ottenuta automaticamente e riguarda i beni soggetti all'autorizzazione del Consiglio Nazionale dello Sviluppo Scientifico Tecnologico (CNPQ) e le merci acquistate da paesi con restrizioni indicate da Risoluzioni dell'ONU.

Regime di Importazione in Brasile

II / IMPORTAZIONE TEMPORANEA

I beni introdotti in Brasile per essere esposti in fiere, congressi o altre manifestazioni di carattere scientifico, tecnico, commerciale o industriale devono seguire una particolare procedura che si può così sintetizzare:

1. presentazione da parte della persona fisica o giuridica organizzatrice dell'evento di una dichiarazione di importazione semplificata "**DSI**" (*Declaração Simplificada de Importação*). Trattandosi di dichiarazione da presentare per via telematica è necessario affidarsi ad uno spedizioniere doganale brasiliano
2. la DSI deve essere accompagnata da un documento che attesti la natura e la quantità dei beni e/o, a secondo della natura e valore degli stessi, da una Fattura Pro-Forma;
3. la concessione del regime di importazione o ammissione temporanea è subordinata alla presentazione di una documentazione che dimostri chiaramente la relazione esistente tra beneficiario della stessa e l'evento organizzato;
4. la successiva riesportazione dei beni deve essere effettuata previa presentazione di una dichiarazione di esportazione semplificata "**DSE**" (*Declaração Simplificada de Exportação*), anch'essa presentata per via telematica da operatori doganali abilitati al sistema SISCOMEX.

L'eventuale garanzia richiesta sarà svincolata all'atto della riesportazione dei beni.

In Brasile è anche possibile importare materie prime o semilavorati in regime temporaneo per lavorazione (*Inward processing*). In tale caso i dazi vengono solo garantiti ma non pagati.

La mancata ottemperanza alle procedure di cui sopra comporta in caso di ispezione doganale sanzioni penali e amministrative per il reato di contrabbando, così come la successiva confisca della merce al seguito o meno della persona.

Regime di Importazione in Brasile

Il Brasile non ha aderito alla convenzione ATA (acronimo dell'espressione francese e inglese *Admission Temporaire / Temporary Admission*).

Come noto, il Carnet ATA è un documento doganale internazionale istituito dalla Convenzione Doganale di Bruxelles del 6 dicembre 1961, ratificata in Italia con il DPR n° 2070 del 18 marzo 1963, che ha lo scopo di facilitare e favorire il movimento internazionale di determinate merci, semplificando le formalità doganali mediante la sostituzione dei documenti adottati da ciascun Paese per la temporanea importazione, esportazione e transito delle merci destinate a esposizioni, fiere, mostre, congressi e manifestazioni simili.

Ciò è reso possibile dagli enti garanti del sistema ATA per i vari Paesi che hanno aderito alla Convenzione, i quali sono tenuti ad anticipare alle dogane straniere le somme che vengono loro richieste per irregolarità riscontrate sui *Carnets* ATA emessi nei rispettivi Paesi. L'Unione Italiana delle Camere di Commercio, con sede a Roma, è l'ente garante per l'Italia del sistema ATA.

In sede di esportazione della merce dall'Italia verso il Brasile, al fine dell'adempimento degli obblighi doganali, è opportuno predisporre la seguente documentazione:

- **fattura commerciale di vendita:** redatta preferibilmente in portoghese (oppure in inglese, francese o spagnolo). Deve riportare, in particolare, la descrizione dettagliata della merce, il paese di acquisizione, di origine e di provenienza, il prezzo unitario e totale di ciascun prodotto, gli sconti, i ribassi e le commissioni così come l'ammontare della spesa di spedizione. In linea generale, è necessario apporre sulla fattura e sul documento di trasporto il numero di registrazione dell'importatore brasiliano presso l'Albo delle Camere di Commercio brasiliane così come la voce doganale delle merci secondo la nomenclatura brasiliana dei prodotti importati. Non è ammessa alcuna cancellatura. Il documento non è soggetto ad alcun visto. Tenute presenti le elevate sanzioni, anche penali, previste dalla normativa brasiliana in caso di violazioni all'importazione e, in particolare, in caso di differenze riscontrate tra le indicazioni del peso e di valore riportate sulle fatture e quelle riportate sulla Licenza di Importazione (è ammessa una variazione non superiore al 5%), è opportuno prestare la massima cura nello svolgimento dell'operazione di importazione. Nel caso di spedizioni destinate alla Zona Franca di Manaus è necessario inserire sulle fatture di accompagnamento della spedizione la dicitura: "*Para a Zona Franca de Manaus - Consumo interno*";

Regime di Importazione in Brasile

- **certificato d'origine:** non è obbligatorio ma può essere richiesto per alcuni prodotti, di solito per i vini, gli alcolici e i tessili;
- **altri documenti:** che possono essere rilasciati o visti dalle Autorità italiane oppure redatti dall'esportatore:
 1. certificato di non contaminazione radioattiva che può essere richiesto per il latte e le carni di pollame originarie dell'UE;
 2. certificato di non contaminazione da diossina che può essere richiesto per i prodotti avicoli;
 3. certificato o attestato di libera vendita per i cosmetici;
 4. certificato fitosanitario richiesto per la frutta, i legumi, le sementi e altri vegetali, rilasciato dal servizio fitosanitario della regione di appartenenza;
 5. certificato sanitario necessario per le carni è rilasciato dal servizio veterinario delle ASL di appartenenza;
 6. certificato CITES ("*Convention on International Trade in Endangered Species*"), che può essere richiesto per alcune tipologie di prodotti tessili;
 7. certificato CITES, per il pellame (grezzo o lavorato), le pellicce (vere o artificiali) e per i prodotti in pelle o pelliccia.

Riguardo al **trasporto della merce** in Brasile occorre predisporre la seguente documentazione:

1. documenti di trasporto (*AIRWAY BILL* per trasporto via aerea; *BILL OF LANDING* polizza di carico per trasporto marittimo);
2. lista dei colli (*PACKING LIST*);
3. assicurazione trasporto.

Nel caso di invio di merci in Brasile per esposizione in mostre e fiere, occorre espletare la procedura della temporanea esportazione (ai sensi dell'Articolo 214 del DPR n° 43/1973 - TULD - Testo Unico Dogane).

Il **trattamento e la marchiatura degli imballaggi in legno** al fine di proteggere il patrimonio forestale dall'aggressione da parte di parassiti, a partire dal 2004, sono stati regolamentati in Brasile da una specifica normativa.

Regime di Importazione in Brasile

I trattamenti accettati dal Governo brasiliano sono quelli previsti dagli standard internazionale ISPM ("*International Standards for Phytosanitary Measures*") -15.

Questo standard prevede che gli imballaggi di legno grezzo debbano essere trattati (trattamento termico - HT o trattamento di fumigazione con bromuro di metile - MB o altra trattamento approvato) e, successivamente, certificati con il marchio IPPC/FAO.

Se gli imballaggi in legno sono trattati ma non riportano il marchio IPPC/FAO, essi devono essere accompagnati da un Certificato Fitosanitario o da un Certificato di Trattamento rilasciato o sottoscritto dal NPPO (*National Plant Protection Organization* - in Italia il servizio fitosanitario) del Paese esportatore.

Nel caso in cui non siano presenti né la marchiatura, né il Certificato Fitosanitario o di Trattamento, le autorità brasiliane possono sottoporre a trattamento il materiale di imballaggio a spese dell'importatore, ovvero vietare l'ingresso nel territorio doganale.

Per tutte le operazioni descritte nel presente documento, alla luce della complessità della materia nonché dei costanti aggiornamenti e modifiche della normativa, si desidera infine segnalare la necessità di avvalersi preferibilmente dei servizi offerti da consulenti specializzati.



Appendice III
Elenco delle imprese
italiane censite ordinate
per settori



RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
ALIMENTARE				
BARILLA G R FRATELLI	PR	BARILLA DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
CAMPARI S.p.A.	MI	CAMPARI DO BRASIL LTDA.	Recife	PE
CAMPARI S.p.A.	MI	CAMPARI DO BRASIL LTDA.	Barueri	SP
CAMPARI S.p.A.	MI	CAMPARI DO BRASIL LTDA.	Sorocaba	SP
CO.DA.P COLA DAIRY PRODUCTS S.P.A	CE	CODAP BRASIL LTDA.	Sorocaba	SP
FABBRICHE REUNITE METALLI IN POLVERE I FOGLIA S.p.A.	MI	F.R.M. BRASIL COMERCIAL LTDA	São Paulo	SP
FERRERO S.p.A.	CN	FERRERO DO BRASIL IND. DOCEIRA E ALIMENTAR LTDA.	Curitiba	PR
ILLY CAFÉ SPA	TR	ILLY CAFÉ SUDAMÉRICA	São Paulo	SP
PERFETTI S.p.A.	MI	PERFETTI VAN MELLE BRASIL LTDA.	Vinhedo	SP
SEGAFREDO ZANETTI S.p.A.	BO	SEGAFREDO ZANETTI BRASIL, COMERCIALIZAÇÃO E DISTRIBUIÇÃO DE CAFÉ S/A	Contagem	MG
TECNESENZE S.R.L.	BO	TECNESENZE DO BRASIL LTDA	Campinas	SP
ZINI PRODOTTI ALIMENTARI S.P.A	MI	ZINI IND. E COM. DE PRODUTOS ALIMENTICIOS LTDA.	São Paulo	SP
AUTOMOBILISTICO				
DAYCO FLUID TECHNOLOGIES SPA	TO	DYTECH FLUID TECHNOLOGIES	Juatuba	MG
DAYCO FLUID TECHNOLOGIES SPA	TO	DAYCO POWER TRANSMISSION LTDA	São Paulo	SP
ELTEK GROUPndesa	AL	ELTEK BRASIL IND.COM. COMP. ELETROM. LTDA	Jundiaí	SP
FIAT AUTO S.p.A.	TO	FIAT AUTOMÓVEIS S/A	Betim	MG
GIVI SRL	BS	GIVI DO BRASIL LTDA	Pindamonhangaba	SP
IVECO S.p.A.	TO	IVECO LATIN AMERICA LTDA	Nova Lima	MG
MAGNETTO AUTOMOTIVE S.P.A.	PZ	MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	Porto Real	RJ
MARANGONI S.P.A	TN	MARANGONI TREAD LATINO AMÉRICA INDÚSTRIA E COM. DE ARTEFATOS DE BORRACHA LTDA	Lagoa Santa	MG

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
MARPOSS SPA	BO	MARPOSS APARELHOS ELETRONICOS DE MEDIÇÃO LTDA.	Curitiba	PR
MARPOSS SPA	BO	MARPOSS APARELHOS ELETRONICOS DE MEDIÇÃO LTDA.	São Paulo	SP
PIRELLI PNEUMATICI S.p.A.	MI	PIRELLI PNEUS S/A	Feira de Santana	BA
PIRELLI PNEUMATICI S.p.A.	MI	PIRELLI PNEUS S/A	Gravataí	RS
PIRELLI PNEUMATICI S.p.A.	MI	PIRELLI PNEUS S/A	Santo André	SP
PIRELLI PNEUMATICI S.p.A.	MI	PIRELLI PNEUS S/A	Santo André	SP
PIRELLI PNEUMATICI S.p.A.	MI	PIRELLI PNEUS S/A	São Paulo	SP
PIRELLI PNEUMATICI S.p.A.	MI	PIRELLI PNEUS S/A	Campinas	SP
PIRELLI PNEUMATICI S.p.A.	MI	PIRELLI PNEUS S/A	Sumaré	SP
STOLA	TO	STOLA DO BRASIL	Belo Horizonte	MG
USI ITALIA S.R.L.	VR	USI BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
CONSTRUZIONE CIVILE E MATERIALI PER L'EDILIZIA				
CHIMICA EDILE S.R.L.	GR	CHIMICA EDILE DO BRASIL LTDA	Cachoeiro do Itapemirim	ES
COLOROBIA S.p.A.	FI	COLOROBIA BRASIL PROD. PARA CERÂMICA LTDA.	Conde	PB
COLOROBIA S.p.A.	FI	COLOROBIA BRASIL PROD. PARA CERÂMICA LTDA.	Criciúma	SC
COLOROBIA S.p.A.	FI	COLOROBIA BRASIL PROD. PARA CERÂMICA LTDA.	Rio Claro	SP
GEODATA GEOENGINEERING CONSULTANTS	TO	GEOENGENHARIA DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
GRUPPO DUE MONDI		GRUPO LE CARAVELLE		GO
NAPOLEON (B.C.G. S.R.L.)	VR	ABRASIVOS DBT LTDA.	Caxias do Sul	RS
SEVES SPA	FI	ELECTROVIDRO S/A	São Gonçalo	RJ
SOILMEC SPA	FC	SOILMEC DO BRASIL	Barueri	SP
SOILMEC SPA	FC	SOILMEC DO BRASIL	Santana de Parnaíba	SP
MACCHINE E COMPONENTI INDUSTRIALI				
16 SVILUPPO SRL	TV	BRAVO INDUSTRIA E COMERCIO DE MOVEIS S.A.	Uberlândia	MG
A.D.R. S.p.A	VA	A.D.R. EIXOS BRASIL Ltda.	São Paulo	SP
ABRASIVI ADRIA	VR	ADRIA BRASIL	Vitoria	ES
ACMA S.p.A.	BO	GD DO BRASIL MÁQUINAS DE EMBALAR LTDA	São Paulo	SP
ADLER PLASTIC S.p.A.	NA	ADLER PTI S.A.	Ibirité	MG
AGRATI AEE S.R.L.	BG	AGRATI DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
AGUSTAWESTLAND / FINMECCANICA COMPANY	VA	AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro	RJ
AGUSTAWESTLAND / FINMECCANICA COMPANY	VA	AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
API COM SRL	FE	APICOM DO BRASIL LTDA.	Colombo	PR
ARGO S.p.A. - LANDINI S.p.A.	RE	MONTANA LANDINI DO BRASIL	Rondonópolis	MT
ARGO S.p.A. - LANDINI S.p.A.	RE	MONTANA LANDINI DO BRASIL	São José dos Pinhais	PR
ARGO S.p.A. - LANDINI S.p.A.	RE	MONTANA LANDINI DO BRASIL	Fraiburgo	SC

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
ARNEG S.p.A.	PD	ARNEG BRASIL LTDA	Paulínia	SP
AROL S.p.A.	AT			SP
ASKOLL HOLDING S.R.L.	VI	ASKOLL BRASIL LTDA	Osasco	SP
ASSUT EUROPE	RM	ASSUT EUROPE	Rio de Janeiro	RJ
ATOM SPA	PV	ATOM DISTRIBUIDORA DE MÁQUINAS ITALIANAS LTDA.	Novo Hamburgo	RS
ATOS SPA	VA	ATOS BRASIL BRANCH	Porto Alegre	RS
ATOS SPA	VA	ATOS BRASIL BRANCH	São Paulo	SP
AVIO PROPULSIONE AEROSPAZIALE	TO	AVIO DO BRASIL	Rio de Janeiro	RJ
BAUSANO E FIGLI S.p.A	VA	BAUSANO DO BRASIL COM. IMP. E EXP. LTDA.	São Paulo	SP
BEMA S.R.L.	CO	BEMA BRASIL LTDA.	Curitiba	PR
BERCO S.p.A.	FE	BERCOSUL LTDA.	Diadema	SP
BI.ESSE ADESIVI S.p.A.	MI	BIESSE DO BRASIL LTDA	Pinhais	PR
BIANCO S.p.A.	CN	BIANCO AMERICA COMERCIO DE IMPORTAÇÃO E EXPORTAÇÃO DE MÁQUINAS LTDA	Guarulhos	SP
BIDESEMPIANTI SRL	VI	BOART SERVICE DO BRASIL INDUSTRIA DE MAQUINAS E EQUIPAMENTOS LTDA	Carapina Serra	ES
BLM GROUP S.p.A.	CO	BLM GROUP DO BRASIL	Guarulhos	SP
BONDIOLI & PAVESI S.P.A.	MN	BP COMPONENTES HIDRÁULICOS E MECÂNICOS LTDA	Caxias do Sul	RS
BONFIGLIOLI ITALIA S.p.A.	MI	BONFIGLIOLI REDUTORES DO BRASIL INDÚSTRIA E COMÉRCIO LTDA	São Bernardo do Campo	SP
BOTTERO S.P.A	CN	BOTTERO DO BRASIL MÁQS. PARA VIDRO LTDA	Diadema	SP
BRADO S.p.A.	TV	RHODES S/A	Cambuí	MG
BRADO S.p.A.	TV	RHODES - DIVISÃO POLIURETANO	Bragança Paulista	SP
BREMBO S.p.A.	BG	BREMBO DO BRASIL LTDA.	Betim	MG
BREVINI POWER TRANSMISSION S.P.A.	RE	BREVINI LATINO AMERICANA	Limeira	SP
BROVIND VIBRATORI S.R.L.	CN	BROVIND DO BRASIL	São Paulo	SP
BUCCI INDUSTRIE	RA	IGM DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
CABLELETTRA S.p.A.	PV	CABLE DO BRASIL LTDA.	Matozinhos	MG
CABUR S.R.L.	SV	CABUR LATIN AMERICA	São Paulo	SP
CALAMARI S.P.A	MI	CALAMARI-TSI TECNOLOGIA EM SISTEMAS INDUTIVOS LTDA.	São Paulo	SP
CAME Cancelli Automatici Spa	TV	CAME DO BRASIL LTDA	Indaiatuba	SP
CAMOZZI S.p.A.	BS	CAMOZZI DO BRASIL LTDA.	Campinas	SP
CAREL S.p.A.	PD	CAREL SUD AMERICA INSTRUMENTAÇÃO ELETRÔNICA LTDA.	Valinhos	SP
CASAPPA S.p.A.	PR	CASAPPA DO BRASIL Ltda	Atibaia	SP
CASSIOLI S.R.L.	SI	CASSIOLI BRASIL LTDA.	Jundiá	SP
CAVANNA S.P.A	MO	CAVANNA MÁQUINAS E SISTEMAS PARA EMBALAGENS LTDA	Embu	SP
CECCATO S.p.A.	VI	CECCATO DMR IND. MECÂNICA LTDA.	Limeira	SP
CEFLA FINISHING	BO	CEFLA FINISHING DO BRASIL	Fazenda Rio Grande	PR

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
CERANTOLA TECHNICAL CHAIR COMPONENTS	TV	CERANTOLA DO BRASIL LTDA.	Fortaleza	CE
CERANTOLA TECHNICAL CHAIR COMPONENTS	TV	CERANTOLA DO BRASIL LTDA.	Goiânia	GO
CERANTOLA TECHNICAL CHAIR COMPONENTS	TV	CERANTOLA DO BRASIL LTDA.	Olinda	PE
CERANTOLA TECHNICAL CHAIR COMPONENTS	TV	CERANTOLA DO BRASIL LTDA.	Rio de Janeiro	RJ
CERANTOLA TECHNICAL CHAIR COMPONENTS	TV	CERANTOLA DO BRASIL LTDA.	Caxias do Sul	RS
CERANTOLA TECHNICAL CHAIR COMPONENTS	TV	CERANTOLA DO BRASIL LTDA.	Bariri	SP
CERANTOLA TECHNICAL CHAIR COMPONENTS	TV	CERANTOLA DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
CISA S.R.L.	MO	CISABRASILE LTDA	Joinville	SC
CO.FI.PLAST	TO	TOP WIRE IND. COM. MÁQUINAS P/ MINERAÇÃO	Serra	ES
COBRA AUTOMOTIVE TECHNOLOGIES SPA	VA	DALGAS LTDA	São Paulo	SP
COGEME SET S.p.A.	FR	COGEME DO BRASIL S/A	Cabreúva	SP
COLOMBO & CREMONA SPA	MI	MACLINEA S/A	Curitiba	PR
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Maceió	AL
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Macapá	AP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Camaçari	BA
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	São Francisco do Conde	BA
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Camaçari	BA
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Salvador	BA
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Betim	MG
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Belo Horizonte	MG
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Betim	MG
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Ibirité	MG
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Sete Lagoas	MG
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Betim	MG
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Lavras	MG
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Nova Lima	MG
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Cabo	PE
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	São José dos Pinhais	PR
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Campo Largo	PR
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Curitiba	PR
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Parauapebas	PR
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Porto Real	RJ
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Volta Redonda	RJ
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Barra Mansa	RJ
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Macaé	RJ
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Canoas	RS

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Gravataí	RS
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	São Leopoldo	RS
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Gravataí	RS
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Gravataí	RS
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Marau	RS
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Tijucas	SC
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	São Paulo	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	São Bernardo do Campo	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Mauá	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Itapetininga	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Taubaté	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	São Paulo	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Hortolândia	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	São José dos Campos	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	São Paulo	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Diadema	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Sorocaba	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Suzano	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Limeira	SP
COMAU S.p.A.	TO	COMAU DO BRASIL IND. E COMÉRCIO LTDA.	Paulínia	SP
COSBERG S.p.A.	BG	COSBERG SUL AMÉRICA	São Paulo	SP
COSMED SRL	RM	GER-AR COM. PRODUTOS MÉDICOS LTDA	São Paulo	SP
COSTRUZIONI MECCANICHE CRIZAF S.p.A.	VA	CRIZAF DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
CPE ITÁLIA S.P.A	MI	CPE DO BRASIL COMPONENTES PROFISSIONAIS PARA ELETRÔNICA E COMÉRCIO LTDA	Pinhais	PR
CRIPPA S.p.A.	CO	CRIPPA BRASIL - STRADA REP. COMERCIAIS LTDA.	Caxias do Sul	RS
CSM GROUP	TV	CSM DO BRASIL	São Paulo	SP
DAL MASCHIO	VE	DAL MASCHIO - DM ROBÓTICA DO BRASIL LTDA.	Diadema	SP
DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA	UD	DANIELI DO BRASIL S/A	Belo Horizonte	MG
DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA	UD	DANIELI DO BRASIL S/A	São Paulo	SP
DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA	UD	DANIELI DO BRASIL S/A	São Paulo	SP
DEFENDI ITALY SRL	AN	DEFENDI DO BRASIL - IND. COM. DE PEÇAS p/ ELETROD. LTDA	Itatiba	SP
DE'LONGHI		DE'LONGHI DO BRASIL	São Paulo	SP
DOTECO S.R.L.	MO	DOTECO LTDA.	São Paulo	SP
DROPSA ALEX S.p.A.	MI	DROPSA DO BRASIL INDÚSTRIA E COMÉRCIO LTDA.	São Paulo	SP
EL.EN. SPA	FI	CUTLITE DO BRASIL	Blumenau	SC
ELDOR CORPORATION S.p.A	CO			SP
ELETTRONICA SANTERNO S.p.A.	BO	SANTERNO INDUSTRIAL E COMERCIAL DO BRASIL LTDA.	Santo André	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
ENOLGAS BONOMI S.p.A.	BS	BONGÁS BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
ENOVENETA SPA	PD	ENOBASIL EQUIPAMENTOS ENOLÓGICOS LTDA	Caxias do Sul	RS
ERRETRE TANNERY INOVATIONS	VI	ERRETRE DO BRASIL LTDA INDÚSTRIA E COMÉRCIO	Porto Alegre	RS
ESAOTE S.p.A.	GE	ESAOTE HEALTHCARE DO BRASIL	São Paulo	SP
EUROCOS S.R.L.	ME	ÁGUA NOVA DO BRASIL	Piracajú	GO
FAEL LUCE SPA	MI	FAEL LUCE DO BRASIL LTDA	Campo Largo	PR
FAMECCANICA.DATA SPA	PE	FAMECCANICA IND. E COM. DO BRASIL LTDA	São José dos Campos	SP
FERRIERA DI CITTADELLA	PD	FERRIERA DI CITTADELLA DO BRASIL	Serra	ES
FIAC AIR COMPRESSORS S.p.A.	BO	FIAC COMPRESSORES DE AR DO BRASIL LTDA.	Araraquara	SP
FIDIA SPA	TO	FIDIA COM. E EQUIPAMENTOS DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
FIMAD S.R.L.	VA	CAVI ABRASIVOS Ind. e Com. LTDA	Barueri	SP
FIN-AUSI S.p.A	TO	AUSI DO BRASIL S/A	Pinhais	PR
FINDER S.p.A.	TO	FINDER COMPONENTES LTDA.	São Caetano do Sul	SP
FORMENTI & GIOVENZANA SPA	MB	FGV-TN BRASIL LTDA	Curitiba	PR
FUSTIPLAST S.R.L	BG	FUSTIPLAST EMBALAGENS PLÁSTICAS DO BRASIL S.A.	Guarulhos	SP
FUTURA	LU	FUTURA	Joinville	SC
G.D S.p.A.	BO	G.D DO BRASIL MÁQUINAS DE EMBALAR LTDA.	São Paulo	SP
GALPERTI S.p.A	CO	GALPERTI DO BRASIL COMERCIAL LTDA.	São Paulo	SP
GASPARINI S.p.A.	TV	GASPARINI DO BRASIL S/A	São José dos Pinhais	PR
GEMATA S.P.A	VI	GEMATA DO BRASIL MÁQUINAS INDUSTRIAIS LTDA	São Leopoldo	RS
GIBEN INTERNATIONAL S.p.A.	BO	GIBEN DO BRASIL MÁQUINAS E EQUIPAMENTOS LTDA.	Curitiba	PR
GIORGIO GIAMMINOLA S.p.A.	CO	GIAMMINOLA DO BRASIL LTDA.	Americana	SP
GIOVANNI CRESPI S.p.A.	MI	CRESPI DO BRASIL LTDA.	Novo Hamburgo	RS
GOGLIO S.p.A	VA	GOGLIO DO BRASIL	Barueri	SP
GRUPPO MASTROTTO SPA	VI	MASTROTTO BRASIL S.A.	Cachoeira	BA
GRUPPO MINERALI S.p.A.	NO	GRUPPO MINERALI DO BRASIL LTDA.	Itupeva	SP
GRUPPO RADICI	BG	RADICI PLASTICS LTDA.	Araçariçuama	SP
GRUPPO SIAC	BG	SIAC DO BRASIL LTDA	Guaranésia	MG
GSG INTERNATIONAL SPA - GIESSE ITALIAN DIVISION	BO	GIESSE BRASIL COMÉRCIO DE FERRAGENS E ACESSÓRIOS LTDA	Mauá	SP
GUALA CLOSURES S.p.A.	MI	GUALA CLOSURES DO BRAZIL	Barueri	SP
HARDITALIA SRL	VA	HARDY METALURGICA LTDA	Guarulhos	SP
HOLDING 5V SPA	BG	CONCRETOPOLIS - CONCRETO PREMOLDADO INDUSTRIAL DO NORDESTE LTDA	Maracanaú	CE
HRS FLOW - HOTRUNNER TECHNOLOGY	TV	H.R.S. FLOW DO BRASIL COM. SIST. CÂMARA QUENTE IMP. E EXP. LTDA.	São Paulo	SP
I.M.F. SRL – IMPIANTI MACCHINE FONDERIA	VA	IMF BRASIL LTDA.	Piracicaba	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
ILPRA S.p.A.	PV	ILPRA AMÉRICA LATINA/ SABERPACK EMBALAGENS	São Paulo	SP
ILSA SPA	VI	ILSA BRASIL	Portão	RS
INDUSTRIE ILPEA SPA	VA	ILPEA DO BRASIL	Joinville	SC
INDUSTRIE ILPEA SPA	VA	ILPEA DO BRASIL	Jundiaí	SP
IRCE S.P.A.	BO	IRCE INDUSTRIA DE CONDUTORES ELETRICOS LTDA	Joinville	SC
ISTAMP S.R.L	AT	ISTAMP LTDA.	São Paulo	SP
ITM GROUP HEADQUARTERS	MO	ITALTRACTOR LANDRONI LTDA.	Atibaia	SP
IVARS S.p.A.	BS	RHODES S/A	Cambuí	MG
LANDI RENZO S.p.A.	RE	LANDI RENZO DO BRASIL - LR INDÚSTRIA E COMÉRCIO LTDA.	Serra	ES
LAVORWASH S.p.A.	MN	LAVORWASH BRASIL INDUSTRIAL E COMERCIAL LTDA.	Ribeirão Preto	SP
LUIGI LAVAZZA S.p.A.	TO	LAVAZZA DO BRASIL IND. E COM. LTDA	Rio de Janeiro	RJ
M.S. AMBROGIO ITALIA S.p.A.	BG	M.S. AMBROGIO DO BRASIL LTDA	São José dos Campos	SP
MAGNETI MARELLI S.p.A.	MI	MAGNETI MARELLI SISTEMAS AUTOMOTIVOS	Hortolândia	SP
MAGNETI MARELLI S.p.A.	MI	MAGNETI MARELLI COFAP AUTOPEÇAS S/A	Mauá	SP
MANULI FILMS SPA	CE	MANULI FITASA DO BRASIL S/A	Curitiba	PR
MARCEGAGLIA S.P.A	MN	MARCEGAGLIA DO BRASIL LTDA.	Garuva	SC
MECCANOTECNICA UMBRA S.p.A.	PG	MECANOTECNICA DO BRASIL INDÚSTRIA E COMÉRCIO LTDA.	São José dos Pinhais	PR
MEGADYNE S.A.S.	TO	MEGADYNE DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
MEP S.p.A	UD	MEP BRASIL	São Paulo	SP
MICROELETTRICA SCIENTIFICA S.p.A	MI	MICROELETTRICA DO BRASIL LTDA	Barueri	SP
MONTEFERRO S.P.A.	SV	MONTEFERRO AMÉRICA LATINA LTDA	Cotia	SP
MTA SPA	LO	MTA BRASIL LTDA	Arujá	SP
NEW HOLLAND ITALIA S.p.A.	MO	CNH LATIN AMERICA LTDA.	Belo Horizonte	MG
NEW HOLLAND ITALIA S.p.A.	MO	CNH LATIN AMERICA LTDA.	Curitiba	PR
NEW HOLLAND ITALIA S.p.A.	MO	CNH LATIN AMERICA LTDA.	Piracicaba	SP
NEW HOLLAND ITALIA S.p.A.	MO	CNH LATIN AMERICA LTDA.	Contagem	MG
NEW HOLLAND ITALIA S.p.A.	MO	CNH LATIN AMERICA LTDA.	Cuiába	MT
O.M.A.R. S.R.L.	TV	EUROAIR BRASIL INDÚSTRIA DE EQUIPAMENTOS ASPIRAÇÃO INDUSTRIAL LTDA	Caxias do Sul	RS
OFFICINA MECCANICA IMESA SRL	PV	IMESA DO BRASIL - IMP. EXP. LTDA	Novo Hamburgo	RS
OFFICINA MECCANICA IMESA SRL	PV	IMESA DO BRASIL - IMP. EXP. LTDA	São Paulo	SP
OL-CI SRL	TO	GME GENERAL MECHANICAL EQUIPMENTS LTDA.	São José dos Pinhais	PR
OMR - OFFICINE MECCANICHE REZZATESI	BS	OMR COMPONENTES AUTOMOTIVOS LTDA	Sete Lagoas	MG
PEG PEREGO S.p.A.	MI	BURIGOTTO S/A INDÚSTRIA E COMÉRCIO	Limeira	SP
REGGIANA RIDUTTORI S.R.L.	RE	REGGIANA REDUTORES DO BRASIL LTDA.	Piracicaba	SP
ROBUSCHI SPA	PR	ROBUSCHI DO BRASIL LTDA	Barueri	SP
ROBUSCHI SPA	PR	ROBUSCHI DO BRASIL LTDA		SP
ROSA ERMANDO S.P.A	MI	ROSA DO BRASIL IMPORTAÇÃO E EXPORTAÇÃO LTDA.	São Paulo	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
ROSSINI S.P.A.	MI	ROSSINI DO BRASIL - IND. E COM. DE PLÁSTICOS E BORRACHAS LTDA	Cajamar	SP
SACMA LIMBIATE S.p.A.	MI	SACMA MACHINERY DO BRASIL LTDA.	Jundiaí	SP
SACMI IMOLA	BO	SACMI DO BRASIL INDÚSTRIA E COMÉRCIO LTDA.	Mogi Mirim	SP
SAECO INTERNATIONAL GROUP S.P.A	BO	ELETRODOMÉSTICOS SAECO DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
SAFRA SPA	BS	BRALLCOBRASIL-ALLUMINIUM E COBRE LTDA	Lauro de Freitas	BA
SALVAGNINI ITALIA SPA	VI	SALVAGNINI DO BRASIL LTDA	São José dos Campos	SP
SAMP S.p.A. divisione Samputensili	BO	SAMPUTENSILI DO BRASIL LTDA.	Jundiaí	SP
SAMPLA BELTING S.R.L.	MI	SAMPLA DO BRASIL IND. E COM. DE CORREIAS LTDA.	Guarulhos	SP
SAVELLI S.P.A	BS	SAVELLI DO BRASIL EQUIPAMENTOS E TECNOLOGIA PARA FUNDIÇÕES LTDA.	Belo Horizonte	MG
SCAME PARRE SPA	BG	SCAME BRASIL LTDA	Atibaia	SP
SCHNELL S.p.A.	PU	SCHNELL BRASIL S/A	Jaraguá do Sul	SC
SCM GROUP	RN	SCM GROUP TECMATI MAQS. EQUIPS. S/A	São Bento do Sul	SC
SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.	BS	SCREEN SERVICE DO BRASIL	Pouso Alegre	MG
SECOM S.R.L.	RM	SECOM DO BRASIL INDÚSTRIA E COMÉRCIO DE EQUIP. ELETRÔNICOS LTDA	Barueri	SP
SEDES S.R.L.	TV	SEDES ELBAC INDÚSTRIA DE RESISTÊNCIAS LTDA.	Cotia	SP
SELLE ROYAL S.P.A	VI	ROYAL CICLO	Rio do Sul	SC
SEVES SPA	FI	ISOLADORES SANTANA S/A	Pedreira	SP
SHI - SILA HOLDING INDUSTRIALE S.p.A.	TO	SILA DO BRASIL LTDA	Contagem	MG
SIMPRO S.p.A.	TO	SIMPRO DO BRASIL	Betim	MG
SIPA S.p.A.	TV	SIPA SULAMÉRICA BRASIL	Barueri	SP
SISMA SPA	VI	SISMA DO BRASIL	Jundiaí	SP
SITI - B&t GROUP S.P.A.	MO	BARBIERI & TAROZZI DO BRASIL LTDA.	Campinas	SP
SITI - B&t GROUP S.P.A.	MO	SITI S/A	Mogi-Guaçu	SP
SMI GROUP	BG	SMI DO BRASIL LTDA	Osasco	SP
SOGEFI S.p.A.	MN	SOGEFI FILTRATION DO BRASIL LTDA	São Bernardo do Campo	SP
SOMIPRESS SPA - SOCIETÀ METALLI INIETTATI	AN	SOMIPRESS DO BRASIL IND. E COM. LTDA	São Carlos	SP
SPAL S.p.A.	RE	SPAL DO BRASIL COM. DE COMPONENTES AUTOMOTIVOS LTDA	São Paulo	SP
STAM S.p.A.	TV	STAM DO BRASIL	Joinville	SC
STARK S.p.A.	UD	STARK DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
STEP S.p.a AUTOMOTIVE ENGINEERING	TO	STEP DO BRASIL ENGENHARIA LTDA.	Contagem	MG
STM S.P.A	BO	STM DO BRASIL REDUTORES LTDA.	São Paulo	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
STREPARAVA SPA	BS	STREPARAVA COMPONENTES AUTOMOTIVOS LTDA	Sete Lagoas	MG
SYSTEM PLAST ITALIA S.P.A	BG	SYSTEM PLAST LTDA.	São Paulo	SP
SYSTEM S.p.A.	MO	SYSTEM BRASIL COM. MÁQS. E PEÇAS PARA A INDÚSTRIA LTDA.	Rio Claro	SP
TECNICAM S.R.L.	BO	CAMPAK BRASIL LTDA	São Paulo	SP
TECNOGYM SPA	FC	TECNOGYM DO BRASIL	Brasília	DF
TECNOGYM SPA	FC	TECNOGYM DO BRASIL	Rio de Janeiro	RJ
TECNOGYM SPA	FC	TECNOGYM DO BRASIL	São Paulo	SP
TECNOIMPIANTI WATER TREATMENT SRL	MI	TECNOIMPIANTI DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
TECNOMAGNETE S.p.A.	MI	TECNOMAGNETE BRASIL	Valinhos	SP
TECNORD S.R.L	MO	LEXTON INDÚSTRIA COMÉRCIO E AUTOMAÇÃO LTDA.	Piracicaba	SP
TEKSID S.p.A.		TEKSID DO BRASIL LTDA.	Betim	MG
TELLURE ROTA S.p.A.	MO	TELLURE ROTA DO BRASIL LTDA.	Guarulhos	SP
TENOVA S.P.A.	MI	TAKRAF DO BRASIL SOLUÇÕES TECNOLÓGICAS LTDA	Belo Horizonte	MG
TENOVA S.P.A.	MI	TENOVA ITALIMPINATI DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
TERNA S.p.A.	RM	TERNA PARTICIPAÇÕES SA NOVATRANS ENERGIA AS TSN - TRANSMISSORA SE-NE SA	Rio de Janeiro	RJ
THERMOKEY S.p.A.	UD	THERMOKEY DO BRASIL	Curitiba	PR
TRASMETAL SPA	MI	TRASMETAL LTDA	São Paulo	SP
UNIVER S.p.A.	MI	UNIVER DO BRASIL S/A	São José dos Pinhais	PR
VANDURIT INTERNATIONAL SRL	MI	VANDURIT DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
VOMM IMPIANTI E PROCESSI S.R.L.	MI	VOMM EQUIPAMENTOS E PROCESSOS LTDA.	São Paulo	SP
VORTEX HYDRA S.R.L.	FE	VORTEX HYDRA DO BRASIL SISTEMAS INDUSTRIAIS LTDA	São Paulo	SP
WALVOIL S.p.A	RE	WALVOIL DO BRASIL INDÚSTRIA DE COMPONENTE HIDRÁULICOS LTDA	Caxias do Sul	RS
WAMGROUP S.p.A.	MO	WAM DO BRASIL	São José dos Campos	SP
ZANINI HOLDING S.p.A.	NO	ZANINI INDÚSTRIA DE AUTOPEÇAS LTDA	Mateus Leme	MG
ZOPPAS INDUSTRIES S.p.A.	TV	ELTERM RESISTENCIAS ELETRICAS LTDA.	Barueri	SP
INDUSTRIA ESTRATTIVA/ENERGIA				
API HOLDING S.p.A	RM			SP
ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.	TO	ASJA BRASIL SERVIÇOS PARA O MEIO AMBIENTE LTDA.	Belo Horizonte	MG
C&T ENERGIE RINNOVABILI SPA	AN	INDÚSTRIA, COMÉRCIO E EXPORTAÇÃO DE BIOCOMBUSTÍVEIS LTDA	Barra do Garças	MT
E.G.I. ZANOTTO S.p.A.	VI	GEOCAL MINERAÇÃO LTDA.	Santana de Parnaíba	SP
EDISON S.p.A.	MI	IBIRITERMO S.A.	Ibirité	MG
ENEL SPA	RM	COELCE	Fortaleza	CE

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
ENEL SPA	RM	CGTF - CENTRAL GERADORA TERMELÉTRICA FORTALEZA S.A.	Caucaia	CE
ENEL SPA	RM	CDSA - CENTRAIS ELÉTRICAS CACHOEIRA DOURADA	Goiás	GO
ENEL SPA	RM	ENEL BRASIL PARTICIPACOES LTDA	Rio de Janeiro	RJ
ENEL SPA	RM	ENDESA BRASIL S/A E AMPLA - ENERGIA E SERVIÇOS S/A	Niterói	RJ
ENEL SPA	RM	ENDESA CIEN	Garruchos	RS
ENI SPA	RM	ENI OIL DO BRASIL S.A	Rio de Janeiro	RJ
GRANITI MARMI AFFI SRL	VR	TESTI DO BRASIL MÁRMORES E GRANITOS	Cachoeiro de Itapemirim	ES
GRUPPO WASTE ITALIA	MI	Multi Ambiente Com. e Serv. de Ambiente e Energia Ltda	São Paulo	SP
SAIPEM ENERGY SERVICES / GRUPPO ENI	MI	SAIPEM DO BRASIL LTDA / GRUPPO ENI	Rio de Janeiro	RJ
SANTUCCI GROUP	MS	SANTUCCI GRANITOS DO BRASIL	Vitória	ES
NAUTICO				
AZIMUT YACHTS	TO	AZIMUT DO BRASIL	Itajaí	SC
RODRIQUEZ CANTIERI NAVALI S.p.A	ME	RODRIQUEZ CANTIERI NAVALI DO BRASIL	Rio de Janeiro	RJ
FERRETTI S.p.A. - FERRETTI GROUP	FO	SPIRIT YACHT CONSTRUÇÕES NAVAIS LTDA.	São Paulo	SP
RINA REGISTRO ITALIANO NAVALE S.p.A.	GE	RINA BRASIL SERVIÇOS TÉCNICOS LTDA	Belo Horizonte	MG
RINA REGISTRO ITALIANO NAVALE S.p.A.	GE	RINA BRASIL SERVIÇOS TÉCNICOS LTDA	Rio de Janeiro	RJ
RINA REGISTRO ITALIANO NAVALE S.p.A.	GE	RINA BRASIL SERVIÇOS TÉCNICOS LTDA	São Paulo	SP
SESSA MARINE	MI	SESSA MARINE BRASIL Indústria e Comércio de Embarcações LTDA	São José	SC
CHIMICO/FARMACEUTICO				
3V SIGMA SpA	BG	3V DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
A.L.P.A. - Azienda Lavorazione Prodotti Ausiliari SpA	MI	BRAVO PRODUTOS QUIMICOS E REPRESENTAÇÕES LTDA.	Santo Afonso (Novo Hamburgo)	RS
ACS DOBFAR S.p.A	MI	ANTIBIÓTICOS DO BRASIL LTDA	Cosmópolis	SP
ACS DOBFAR S.p.A	MI	ANTIBIÓTICOS DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
AEB GROUP S.p.A	BS	AEB BIOQUÍMICA LATINO AMERICANA SA	São José dos Pinhais	PR
ALFA-PARF S.R.L.	BG	DELLI COSMÉTICOS LTDA	Rio de Janeiro	RJ
BELLINZONI S.R.L.	MI	BELLINZONI SUD AMERICA S/A	Rio de Janeiro	RJ
BELLINZONI S.R.L.	MI	BELLINZONI SUD AMERICA S/A	São Paulo	SP
BIODERMOL S.R.L	TR	BIODERMOL DO BRASIL LTDA.	Franca	SP
CHEMI S.p.A. - GRUPPO ITALFARMACO	MI	ITF CHEMICAL LTDA.	Camaçari	BA
CHIESI FARMACEUTICI S.p.A.	PR	FARMALAB IND. QUÍMICAS E FARM. LTDA.	São Paulo	SP
COIM S.p.A.	MI	COIM BRASIL LTDA.	Vinhedo	SP
COLOROBIA S.p.A.	FI	COLOROBIA BRASIL PROD. PARA CERÂMICA LTDA.	Itatiba	SP
DE NORA ELETTRODI S.P.A	MI	DE NORA DO BRASIL LTDA.	Sorocaba	SP
I.V.E. INDUSTRIA VERNICE FERMO GALBIATI & C. S.R.L.	MI	IVE DO BRASIL LTDA.	Paráí	RS
ITALTECNO S.R.L	MO	ITALTECNO DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
ITALTECNO S.R.L.	MO	ITALTECNO DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
LABORATORI BALDACCI S.p.A.	PI	LABORATÓRIOS BALDACCI S/A	São Paulo	SP
LAMBERTI S.p.A.	VA	LCS PRODUTOS QUÍMICOS LTDA	Novo Hamburgo	RS
LAMBERTI S.p.A.	VA	LAMBRA PROD. QUÍMICOS AUXILIARES LTDA.	Nova Odessa	SP
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G POLIESTER S.A	São Paulo	SP
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G POLIMEROS BRASIL S.A	Ipojuca	PE
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G POLIMEROS BRASIL S.A	São Paulo	SP
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS BRASIL S/A	São Paulo	SP
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS BRASIL S/A - MATRIZ	Cabo Santo Agostinho	PE
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS BRASIL S/A	Poços de Caldas	MG
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS BRASIL S/A - CENTRO DE DISTRIBUIÇÃO	Poços de Caldas	MG
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS & RESINAS LTDA	São Paulo	SP
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS & RESINAS LTDA	Poços de Caldas	MG
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS & RESINAS LTDA	Poços de Caldas	MG
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS & RESINAS LTDA	Cabo de Santo Agostinho	PE
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS & RESINAS LTDA	Indaiatuba	SP
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS & RESINAS LTDA	Paulínia	SP
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	M&G FIBRAS & RESINAS LTDA	Paulínia	SP
M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - GRUPPO MOSSI & GHISOLFI	FR	TEREFTÁLICOS INDUSTRIAS QUIMICAS LTDA	Paulínia	SP
OXON ITÁLIA S.p.A.	MI	SIPCAM ISAGRO BRASIL S/A	Uberaba	MG
OXON ITÁLIA S.p.A.	MI	SIPCAM ISAGRO BRASIL S/A	São Paulo	SP
REGALI INTERNATIONAL SRL	BS	FUNDIÇÃO REGALI BRASIL LTDA	Mogi Mirim	SP
REPROCHEM S.p.A. - ACIGRAF S.R.L.	MI	REPROCHEM IND. E COM. LTDA.	São Paulo	SP
RINO MASTROTTO GROUP SPA	VI	BERMAS MARACANAÚ INDÚSTRIA E COMÉRCIO DE COURO LTDA	Pajuçara	CE
SIPCAM S.p.A.	MI	SIPCAM ISAGRO BRASIL S/A	Uberaba	MG
TENAX SPA	VR	TENAX DO BRASIL	Serra	ES
ZAMBON GROUP S.p.A.	MI	ZAMBON LABORATÓRIOS FARMACÊUTICOS LTDA.	São Paulo	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
SERVIZI				
-		GALÁXIA DOS LENÇÓIS EMPREENDIMENTOS IMOBILIÁRIOS LTDA.	Barreirinhas	MA
-		M. ALDRIGO AGÊNCIA DE TUR. LTDA.		SP
AGRIFLEX SRL	FC	AGRIFLEX DO BRASIL	São Paulo	SP
ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE S.p.A.	RM	ALITALIA LINEE AEREE ITALIANE - ALITALIA BRASIL	São Paulo	SP
Aprile SpA	GE	A.G. LOGISTICS DO BRASIL LTDA	Moema Sao Paulo	SP
AQUABIOTRONIC.COM SRL	GE	AQUABIOTRONIC.COM	Rio de Janeiro	RJ
ARCESE SPA	TN	VENTANA SERRA SHOWS & EVENTS	São Paulo	SP
ARCESE SPA	TN	VENTANA SERRA DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Brasília	DF
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Goiania	GO
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Belo Horizonte	MG
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Juiz de Fora	MG
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Curitiba	PR
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Rio de Janeiro	RJ
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Volta Redonda	RJ
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Porto Alegre	RS
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Caxias do Sul	RS
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Blumenau	SC
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	São Paulo	SP
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	TV	GENERALI DO BRASIL CIA. NAC. DE SEGUROS	Ribeirão Preto	SP
AXCENT SRL	RM	FORTHER BRASIL LTDA	São Paulo	SP
BANCA POPOLARE DI VICENZA	VI	BANCA POPOLARE DI VICENZA	São Paulo	SP
BAUCE TRI.MA SRL	VI	BAUCE DO BRASIL IND. E COM. LTDA	Novo Hamburgo	RS
BETWEEN SPA	MI	BETWEEN DO BRASIL CONSULTORIA LTDA	Rio de Janeiro	RJ
BIP BUSINESS INTEGRATION PARTNERS SPA	MI	BIP BUSINESS INTEGRATION PARTNERS DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro	RJ
BIP BUSINESS INTEGRATION PARTNERS SPA	MI	BIP BUSINESS INTEGRATION PARTNERS DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
BOMI GROUP SPA	MI	BOMI BRAZIL	Itapevi	SP
Chi Quadro Srl	MI	La Fabbrica Comunicações & Marketing	São Paulo	SP
CIT S.p.A.	RM	CIT - COMPANHIA ITALIANA DE TURISMO	São Paulo	SP
CITEL GROUP	RM	CITEL INFORMÁTICA LTDA	Rio de Janeiro	RJ
CITEL GROUP	RM	CITEL INFORMÁTICA LTDA	São Paulo	SP
COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.	AO	METALINOX AÇOS E METAIS LTDA	Salvador	BA
COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.	AO	METALINOX AÇOS E METAIS LTDA	São Paulo	SP
CTO GROUP SRL	MI	CTO DO BRASIL - ITAJAI BRANCH	Itajaí	SC
CTO GROUP SRL	MI	CTO BRASIL WORLDWIDE LOGISTICS LTDA	São Paulo	SP
DANESI SPEDIZIONI S.R.L.	MS	DANESI DO BRASIL LTDA	Vitoria	ES
DECAL SPA	CR	DECAL DO BRASIL LTDA	Ipojuca	PE
DELTA BESENZONI S.P.A.	BS	B.F. TRANSPORTES	Betim	MG
DIMENSIONE TURISMO SRL	TV	DIMENSIONE TURISMO LTDA	Natal	RN

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
FIMM SRL	RO	FIMM DO BRASIL LTDA	Fortaleza	CE
GEFRAN S.p.A	BS	GEFRAN BRASIL ELETROELETRÔNICA LTDA.	São Paulo	SP
GENERAL NOLI	MO	GENERAL NOLI DO BRASIL LTDA	Campinas	SP
GHELLA S.p.A.	RM	GCS GHELLA CONSTRUÇÕES E SERVIÇOS LTDA.	São Paulo	SP
GI GROUP S.p.A.	MI	S&L RECURSOS HUMANOS S/A	São Paulo	SP
GI GROUP S.p.A.	MI	S&L SERVIÇOS EMPRESARIAIS S/A	São Paulo	SP
GI GROUP S.p.A.	MI	S&L CONSULTING S/A	São Paulo	SP
GRUPPO GRIMALDI - GRANDI TRAGHETTI S.p.A.	GE	GRIMALDI CIA DE NAVEGAÇÃO DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
GRUPPO SACE	RM	GRUPPO SACE	São Paulo	SP
INTESA SANPAOLO S.p.A.	TO	INTESA SANPAOLO SPA	São Paulo	SP
JAS - JET AIR SERVICE S.p.A.	MI	JAS DO BRASIL TRANSPORTES INTERN. LTDA.	São Paulo	SP
LA FABBRICA S.R.L.	MI	LA FABBRICA COMUNICAÇÃO E MARKETING LTDA	São Paulo	SP
LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.	VA	LATI TERMOPLÁSTICOS DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
OBIETTIVO LAVORO S.p.A.	MI	OBIETTIVO LAVORO DO BRASIL RH LTDA.	São Paulo	SP
OFFICINE MACCAFERRI SPA	BO	MACCAFERRI DO BRASIL LTDA	Goiânia	GO
OFFICINE MACCAFERRI SPA	BO	MACCAFERRI DO BRASIL LTDA	Belo Horizonte	MG
OFFICINE MACCAFERRI SPA	BO	MACCAFERRI DO BRASIL LTDA	Recife	PE
OFFICINE MACCAFERRI SPA	BO	MACCAFERRI DO BRASIL LTDA	Curitiba	PR
OFFICINE MACCAFERRI SPA	BO	MACCAFERRI DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro	RJ
OFFICINE MACCAFERRI SPA	BO	MACCAFERRI DO BRASIL LTDA	Novo Hamburgo	RS
OFFICINE MACCAFERRI SPA	BO	MACCAFERRI DO BRASIL LTDA	Jundiaí	SP
OFFICINE MACCAFERRI SPA	BO	MACCAFERRI DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
ORGANIZACION POLVANI ITALIANA S.R.L. VIAGGI TURISMO	GE	VIAGGI SPECIALI VIAGENS E TURISMO LTDA	São Paulo	SP
RETIS S.p.A	RM	RETIS DO BRASIL TECNOLOGIA DA INFORMAÇÃO LTDA.	Rio de Janeiro	RJ
STUDIO ARESI	MI	STUDIO ARESI DO BRASIL	Atibaia	SP
TECHINT - COMPAGNIA TECNICA INTERNAZIONALE S.p.A.	MI	TECHINT S/A	São Paulo	SP
TREVISearch SRL	MI	A2E CONSULTORES LTDA	São Paulo	SP
UBI BANCA - UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	BG	UNIONE DI BANCHE ITALIANE - UBI BANCA	São Paulo	SP
UNICREDITO	MI	UNICREDITO	São Paulo	SP
VALUE PARTNERS S.R.L.	MI	VALUE PARTNERS DO BRASIL LTDA.	Rio de Janeiro	RJ
VALUE PARTNERS S.R.L.	MI	VALUE PARTNERS DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
TELECOMUNICAZIONI/IT				
ACOTEL S.p.A	RM	ACOTEL DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro	RJ
ACOTEL S.p.A	RM	FLYCELL	Rio de Janeiro	RJ
ALMAVIVA	RM	ALMAVIVA BRASIL	Belo Horizonte	MG
ALMAVIVA	RM	ALMAVIVA BRASIL	São Paulo	SP
ALMAWAVE SRL	RM	ALMAWAVE DO BRASIL	São Paulo	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
ALTEA ITALIA	MI	ALTEA DO BRASIL	São Paulo	SP
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A.	RM	ENGINEERING DO BRASIL S.A.	São Paulo	SP
GVS S.p.A.	BO	GVS DO BRASIL LTDA.	Monte Mor	SP
ITALTEL S.p.A.	MI	ITALTEL BRASIL LTDA.	Rio de Janeiro	RJ
ITALTEL S.p.A.	MI	ITALTEL BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
OCTO TELEMATICS S.p.A.	RM	OCTO TELEMATICS BRASIL	São Paulo	SP
OMICRON INDUSTRIALE S.R.L.	RM	OMIBRA OMICRON BRASILE	Barueri	SP
ONDA COMMUNICATION SPA	PN	ONDA COMMUNICATION DO BRASIL	Brasilia	DF
ONDA COMMUNICATION SPA	PN	ONDA COMMUNICATION DO BRASIL		ES
ONDA COMMUNICATION SPA	PN	ONDA COMMUNICATION DO BRASIL	São Paulo	SP
PRYSMIAN ITALIA	MI	PRYSMIAN BRASIL	Santo André	SP
SIAE MICROELETTRONICA S.p.A.	MI	SIAE MICROELETTRONICA DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
TELECOM ITALIA MOBILE – TIM S.p.A.	RM	TIM CELULAR S.A.	Curitiba	PR
TELECOM ITALIA MOBILE – TIM S.p.A.	RM	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.	Rio de Janeiro	RJ
TELECOM ITALIA S.p.A.	MI	TELECOM ITALIA DO BRASIL LTDA.	Rio de Janeiro	RJ
TELECOM ITALIA S.p.A.	MI	TELECOM ITALIA AMÉRICA LATINA S.A.	São Paulo	SP
TELECOM ITALIA SPARKLE	RM	LATIN AMERICA NAUTILUS LTDA / SPARKLE BRASIL	Rio de Janeiro	RJ
TELESPAZIO S.p.A.	RM	TELESPAZIO BRASIL S/A	Rio de Janeiro	RJ
URMET DOMUS S.p.A.	TO	URMET DOMUS DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
RIVENDITORI AL DETTAGLIO				
FABBIAN ILLUMINAZIONE S.p.A.	TV	FABBIAN BRASIL	Curitiba	PR
FAEBER LIGHTING SYSTEM S.p.A.	BG	FAEBER LUMI MATERIAIS ELÉTRICOS LTDA.	Caxias do Sul	RS
LOFRA S.p.A.	PD	LOFRA SUD AMERICA LTDA	Pinhais	PR
ABBIGLIAMENTO/TESSILE				
ARTSANA S.p.A.	CO	CHICCO DO BRASIL	São Paulo	SP
BINDA S.p.A.	MI	BINDA DO BRASIL	São Paulo	SP
BULGARI	RM	BULGARI COM. JÓIAS LTDA	São Paulo	SP
CONCERIA ZINI S.p.A.	VI	BELAZINI DO BRASIL S.A. IND. E COMÉRCIO DE COUROS	Franca	SP
DIESEL S.p.A.	VI	VINTAGE DENIM LTDA.	São Paulo	SP
ERMENEGILDO ZEGNA	MI	ERMENEGILDO ZEGNA	São Paulo	SP
ERMENEGILDO ZEGNA	MI	ZEGNA LATIN AMÉRICA PART. LTDA	São Paulo	SP
GRUPPO RADICI	BG	RADICI FIBRAS IND. E COM. LTDA.	São José dos Campos	SP
LOTTO SPORT ITALIA S.p.A.	TV	FILON CONFECÇÕES LTDA	São Paulo	SP
MIROGLIO SPA	CN	MIROGLIO DO BRASIL	São Paulo	SP
SINTERAMA S.p.A.	BI	SINTERAMA DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
ALTRI				
AGREX S.p.A	PD	AGREX DO BRASIL AGRONEGÓCIOS LTDA.	São Paulo	SP
ALFA GRANITI s.p.a.	RG	ALFA GRANITI BRASIL IMP. E EXP.	Serra	ES
ANTOLINI LUIGI & C.	VR	ANTOLINI DO BRASIL - PEDRAS NATURAIS	Serra	ES

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
ARES LINE SRL	VI	ARES LINE LATINO AMERICA S.A.	Indaiatuba	SP
ARMOSIA ITALIA srl	RM	ARMOSIA BRASIL LTDA	Rio de Janeiro	RJ
Ask Industries SpA	RE	Ask do Brasil Ltda.	Sete Lagoas	MG
Athena SpA	VI	Vedamotors Indústria e Comércio de Juntas Ltda.	Rio do Sul (SC)	SC
AURELIA SRL	VI	FAZENDA SÃO MARCOS	Costa Rica	MS
B. Pacorini Srl	TS	Silocaf do Brasil	São Paulo	SP
BIEMME S.p.A.	BO	BIEMME DO BRASIL LTDA	Lorena	SP
Biolchim SpA	BO	Biolchim do Brasil *	Indianopolis, Sao Paulo	SP
BRM BUORO SRL	VE	BRAVO INDÚSTRIA E COMÉRCIO DE MÓVEIS S/A	Uberlândia	MG
BRUNO ZANET s.r.l.	VR	MARMI BRUNO ZANET	Vitória	ES
BRUNO ZANET s.r.l.	VR	MARMI BRUNO ZANET	Vitória	ES
BRUNO ZANET s.r.l.	VR	MARMI BRUNO ZANET	Vitória	ES
Buongiorno SpA	MI	BUONGIORNO MYALERT BRASIL Servicos Celulares LTDA	Sao Paulo	SP
C.I.S.E. SPA	BO	CISE - COSTRUZIONI IDRAULICHE STRADALI EDILIZIE S.p.A.	Abadia de Goiás	GO
C.O.I.M. SpA - Chimica Organica Industriale Milanese	CR	Coim Brasil Ltda.	Vinhedo	SP
Casmut Italia Sas	TO	Casmut do Brasil	São Paulo	SP
Cassina Packaging Group Srl	BG	Fustiplast Embalagens Plasticas do Brasil S/A	Guarulhos-SP	SP
Castfutura SpA	VA	CastFutura do Brasil Ltda (INESISTENTE)	Valinhos (SP)	SP
Cebi SpA	TO	Cebi Brasil Ltda.	INDAIATUBA	SP
Chelab Srl	TV	Chelab SRL Ltda.	Campo Grande - Mato Grosso do Sul	MS
Comem SpA	VI	Comem do Brasil Ltda.	Indaiatuba	SP
Condor Trade Srl	BS	Condor Italia Ltda.	Franca - S.P.	SP
Conf.Ar.C SpA	LU	Confarc do Brasil Ltda.	Três Coroas - RS	RS
Corbetta Srl	MI	Eurobordi Industria Comercio Exportação Ltda	Curitiba - PR	PR
Corema SpA	MI	Corema Sul America Ltda.	Vinhedo	SP
Cremonini SpA	MO	Buona Itália Alimentos Ltda.	Barueri	SP
DE LORENZO S.R.L.	MI	DE LORENZO DO BRASIL	São Paulo	SP
Dinoil SpA		Bp Componentes Hidraulicos e Mecanicos Ltda.	Caxias do Sul (RS)	RS
DOIMO INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	TV	AUGUSTA MOVEIS LTDA	Ribeirão das Neves	MG
E.M.A.R.C. SpA	TO	BREMARCSUL INDUSTRIA LTDA	Sao Jose dos Pinhais / Paranagua (PR)	PR
E.R.C.A. - Esperienze Ricerche Chimiche Applicate SpA	BG	Ertex Quimica Ltda.	Itatiba (SP)	SP
Elco SpA	MI	Elco do Brasil Ltda.	Taboão da Serra (SP)	SP
Embassy Freight Services SpA	RE	Embassy Freight do Brasil Ltda.	Perdizes Sao Paulo	SP
Emer SpA	BS	Metano do Brasil	Rio de Janeiro	RJ
F.I.A.C. SpA	BO	Fiac Compressores de Ar do Brasil Ltda.	Matão	SP
F.I.P.E.L. Fabbrica Imitazione Pelli SpA	MI	Brasilplast Indústria de Sintéticos Ltda.	Sapiranga (RS)	RS
Fabbri 1905 SpA	BO	Fabbri Brasil Ltda.	Cajamar - SP	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
FALC S.p.A	MC			SP
FALMEC SPA	TV	FALMEC DO BRASIL IND. E COM S/A	Rio de Janeiro	RJ
Fildi SpA	BI	Aurora Textil Ltda.	Leopolda (SP)	SP
FIMM S.p.A.	RO	Fimm Brasil Ltda	Fortaleza	CE
Flexi-Bord SpA	RE	Artebord Plasticos S.A.	CAMPO BOM/RS	RS
Gava International Freight Consolidators SpA	MI	Gava do Brasil Ltda.	Guarulhos (SP)	SP
GBS GROUP SPA	PD	Sangati Berga S.A.	ALVARO WEYNE	CE
GEP S.p.A.	NA	ARJO WIGGINS BRASIL LTDA	Salto	SP
Gilardoni SpA	LC	Vmi Sistemas de Seguranca Ltda.	LAGOA SANTA	MG
Giorgini Silvano Srl	PO	Giorgini Silvano Textil do Brasil Ltda.	São Paulo (SP)	SP
GMV Martini SpA	MI	Gmv Latino America Elevadores Ltda.	Campina Grande Do Sul (PR)	PR
GREIN ITALIA	VE	GREIN BRASIL LTDA	Serra	ES
Gruppo Editoriale Faenza Editrice SpA	RA	Faenza Editrice do Brasil Ltda.	Rio Claro (SP)	SP
HYLA SOFT	TO			SP
I.D.S. - Ingegneria Dei Sistemi SpA	PI	Isd Brasil	Sao Paulo (SP)	SP
I.Ge.Co. SpA	RM	ITB Construções Ltda.	Birigui	SP
I.R.C.A. SpA Industria Resistenze Corazzate e Affini	TV	Zoppas Industries do Brasil LTDA	Barueri	SP
IMPREGILO S.p.A.	MI	IMPREGILO S.p.A. - SUCURSAL BRASIL	São Paulo	SP
Ind.I.A. SpA	VI	Ind.I.A.Brasil	Sao Marcos (RS)	RS
Industria Olearia Biagio Mataluni Srl	BN	Industria Olearia Biagio Mataluni do Brasil Sa	São Paulo	SP
Iscot SpA	TO	Iscot Services Brasil Ltda	Belo Horizonte	MG
La Termoplastic F.B.M. Srl	VA	La Termoplastic FBM S/A	Sorocaba	SP
LAZZERI S.S.	BZ	AGRO INDUSTRIAL LAZZERI S.A	Vacaria	RS
Lecce Pen Company SpA	TO	E.A.C. Lecce Pen	Manaus	AM
Lediberg SpA	BG	Agendas Pomo Lediberg Ltda.	São Paulo	SP
LUXOTTICA GROUP S.p.A.	MI	LUXOTTICA DO BRASIL LTDA	Barueri	SP
MAGAZZINI DEL CAFFÈ S.p.A.	BS	AGROINDUSTRIA E EXPORTAÇÃO CAFÉ BAHIA S/A - BRASIL	Vitória da Conquista	BA
Maicopresse SpA	BS	Maicopresse do Brasil Ltda.	Curitiba	PR
MAIRE TECNIMONT	RM	MAIRE TECNIMONT DO BRASIL	Belo Horizonte	MG
MAIRE TECNIMONT	RM	MAIRE TECNIMONT DO BRASIL	São Paulo	SP
MALETTI GROUP	RE	MALETTI CABO HORN	São Paulo	SP
MEC3 DI OPTIMA S.r.l.	RN			SP
Meccanotecnica Codognese SpA	LO	MAT BRASIL	Arauja´ (SP)	SP
Metal Work SpA	BS	Metal Work Pneumatica do Brasil	Sao Laopoldo	RS
MG SpA	BS	MG Exim Tecnica Ltda.	Sao Bernardo do Campo	SP
Minerali Industriali SpA	NO	Gruppo Minerali do Brasil		SP
Minerva SpA	MI	Minerva Color Brasil Ltda.	Carapicuiiba	SP
NATUZZI S.p.A.	BA	ITALSOFA NORDESTE LTDA.	Simões Filho	BA
NATUZZI S.p.A.	BA	ITALSOFA NORDESTE LTDA.	Bujuca	SP
NATUZZI S.p.A.	BA	ITALSOFA NORDESTE LTDA.	São Paulo	SP
NEW HOLLAND ITALIA S.p.A.	MO	CNH LATIN AMERICA LTDA.	Itu	SP
Novotex Italiana SpA	MI	Novotex Sul Americana Ltda.	Araras (SP)	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
NUOVA MAIP - MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI PIERALISI S.p.A.	AN	PIERALISI DO BRASIL LTDA.	Jundiaí	SP
Olsa SpA	TO	Olsa Brasil Industria e Comercio Ltda.	Diadema	SP
OLTREMARE S.p.A.	BO	OLTREMARE DO BRASIL LTDA.	Fortaleza	CE
OMNIDECOR	CO	OMNIDECOR DO BRASIL	São Paulo	SP
OMP S.R.L.	VI	OMP TAGLIO TECNOLOGIA	Joinville	SC
Pan Urania SpA	FI	Pasedo do Brasil Ltda.	FREGUESIA DO SAO PAULO	SP
PANINI S.p.A.	MO	PANINI BRASIL LTDA	Barueri	SP
PENSERINI COSTRUZIONI S.r.l.	MC			SP
PIOVAN S.R.L.	VE	PIOVAN DO BRASIL IND. E COM. LTDA.	Osasco	SP
Pramac SpA	SI	Pramac Brasil Equipamentos Ltda.	Sorocaba - SP	SP
R2A Srl	TO	R2A do Brasil Ltda.	Pindamonhangaba - SP	SP
RACO GROUP	UD	Raco do Brasil Ltda.	Sao Carlos (SP)	SP
Radificin SpA	BG	Radici Fibras Industria e Comércio Ltda.	São José dos Campos	SP
Record SpA	BG	Valvulas Record Ind. e Com. Ltda. (INESISTENTE)	Sao Paulo	SP
REGIONE ABRUZZO - Giunta Regionale		BY ABRUZZO	São Paulo	SP
REGIONE ABRUZZO - Giunta Regionale		BY ABRUZZO	Ribeirão Preto	SP
Rejna SpA	BS	Allevard Molas do Brasil Ltda.	Mogi-Mirim (SP)	SP
RW PANEL SPA	VE	RWP DO BRASIL (SRI DO BRASIL)	Curitiba	PR
S.A.I. Società Apparecchiature Idrauliche SpA	MO	Sai Equipamentos Hydraulicos Ltda.	Piracicaba - SP	SP
S.I.T.I. - Società Impianti Termoelettici Industriali SpA	MO	Siti S.A. Sociedade do Instalacao Termoelectricas Industriais	Mogi-Guaçu	SP
S.Or.M.A. SpA	TO	Sorma do Brasil Ltda.	Campinas	SP
SAFE SRL - CNG TECHNOLOGY	BO	SAFE DO BRASIL	Duque de Caxias	RJ
SAFILO S.p.A.	PD	SAFILO DO BRASIL LTDA.	São Paulo	SP
SAIT ABRASIVI SPA	TO	SAIT ABRASIVOS LTDA	Colombo	PR
SALVADORI S.R.L.	(TN)	SALVADORI DO BRASIL	Rio dos Cedros	SC
Sata SpA	TO	Sata Brasil Ltda.	SUMARE'	SP
Savino del Bene SpA	FI	Savino del Bene do Brasil Ltda.	Sao Paulo	SP
SELEX SISTEMI INTEGRATI	RM	SELEX SISTEMI INTEGRATI DO BRASIL	Rio de Janeiro	RJ
SICAD GROUP S.p.A.	VA	SICAD DO BRASIL FITAS AUTO - ADESIVAS LTDA.	Capivari	SP
Sila Holding Industriale SpA	TO	Sila do Brasil Ltda.	Contagem	MG
SIMEM ITALIA	VR	SIMEM do BRASIL Ltda - Soluções Industriais Inovadoras	Palmas	TO
Sintofarm SpA	RE	Sintolab Quimica Farmaceutica Ltda.	Campinas (SP)	SP
Smalticeram Unicer SpA	RE	Smalticeram Unicer do Brasil Ltda.	Içara	SC
Smaltochimica SpA	MO	Smaltochimica do Brasil Ltd.	Criciúma	SC
So.F.Ter. - SpA	FC	So.F.Ter Brazil Compostos Termoplasticos Ltda.	Campo Bom (RS)	RS
So.M.I.Press Società Materiali Iniettati SpA	AN	Somipress do Brasil Ltda.	Sao Carlos (SP)	SP
So.Me.L. - Soc. Meccanica Levonese SpA	TO	Simpro do Brasil	Betim (MG)	MG
SOCOTHERM S.P.A.	VI	SOCOTHERM BRASIL	Pindamonhangaba	SP

RAGIONE SOCIALE (IT)	PROV. (IT)	RAGIONE SOCIALE (BR)	CITTÀ (BR)	STATO (BR)
STUDIO FESTI	BO	STUDIO FESTI DO BRASIL LTDA	São Paulo	SP
Techedge SpA	MI	TechEdge Brasil	Tatuapé (Sao Paulo)	SP
TECHINT - COMPAGNIA TECNICA INTERNAZIONALE SPA	MI	TERNIUM BRASIL S/A	Rio de Janeiro	RJ
Tecnomatic SpA	TE	Tecnomatic do Brasil WT-Tecnomatic Indústria e Comércio de Máquinas Automáticas e Especiais Ltda	São Jose dos Campos	SP
Texon Italia SpA	PV	Boxflex Texon Componentes Para Calçados Ltd.	Campo Bom (RS)	RS
Torno Global Contracting SpA	MI	Torno do Brasil (Inexistente)		SP
Trasporti Internazionali Transmec SpA	MO	Transmec Overseas Brasil Ltda.	Sao Paulo (SP)	SP
TREND DESIGN ITALIA S.R.L.	BS	IRMÃOS COUTINHO INDÚSTRIA COURO S/A	Caruaru	PE
TREND GROUP SPA	VI	TREND VENEZIA COM E DISTR LTDA	São Paulo	SP
Uteco Converting SpA	VR	Uteco Industria e Comercio de Máquinas Ltda.	Pinhais	PR
Vemer SPA	BS	EVEREL DO BRASIL S.A	São José dos Campos - SP	SP
WINTech SRL	VE	GODOY & PEDROSO SC LTDA.	Porto Alegre	RS
ZERO9 S.p.A.	MI	ZERO 9 DO BRASIL SERVIÇOS DIGITAIS LTDA	São Caetano do Sul	SP

Contatti:

Ambasciata d'Italia a Brasilia

Cristiano Musillo: cristiano.musillo@esteri.it

Confindustria

Marco Felisati: m.felisati@confindustria.it

KPMG

Marco Curatella: mcuratella@kpmg.com.br

Value Team

Carlo Manconi: carlo.manconi@valueteam.com

Veste grafica:

2011 - KPMG Corporate Finance Ltda., a Brazilian limited liability company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International Cooperative ("KPMG International"), a Swiss entity. The KPMG name, logo and "cutting through complexity" are registered trademarks or trademarks of KPMG International.